



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE



PROGRAMMI
A. A. 2003/2004

1. ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof. Uff.: Maria Stella BARBERI

Programma a.a. 2003/2004

Antropologia fondamentale. Genesi della cultura e delle istituzioni. Processo evolutivo e processo di ominizzazione. I miti: il linciaggio fondatore camuffato. Il desiderio mimetico: la psicologia individuale. Struttura psicotica e psicoanalisi. Scandalo e rivalità mimetica.

René GIRARD, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo*, Adelphi, Milano, 1978, pp. 1-158, pp. 351-535.

2. DEMOGRAFIA

Prof. Uff.: Gustavo DE SANTIS

Programma a.a. 2003/2004

Inquadramento della materia nell'ambito dei diversi corsi di laurea.

(N.B. 1 credito = 8 ore di insegnamento; sono indicati i crediti minimi obbligatori; ma la disciplina può essere seguita anche al fine di conseguire crediti aggiuntivi, o liberi)

Corso di laurea	Crediti
Operatori nelle Istituzioni Economiche Internazionali e Locali	6
Scienze Politiche per il Giornalismo	4
Servizio Sociale	4
Analisi dei Fenomeni Sociali e Politici	1

Descrizione della materia.

La demografia (demos=popolazione) studia le caratteristiche delle popolazioni, di tipo sia strutturale (ammontare e struttura per sesso e età) che dinamico (nascite, decessi, migrazioni, ecc.), focalizzandosi in particolare sugli aspetti comportamentali, ovvero sulla propensione di ciascun individuo a dar luogo a certi fenomeni (una nascita, un matrimonio, ecc.). I comportamenti demografici assumono particolare importanza nei modelli di popolazione, di cui sono i "motori", ossia gli elementi che determinano nel lungo periodo le caratteristiche fondamentali della popolazione.

Descrizione del corso e programma.

Il corso si articola in due parti.

1) *Fonti dei dati e studio dei principali fenomeni (aspetti strutturali e dinamici) (4 crediti).*

Definizione della disciplina; Fonti (Censimento, Anagrafe, Stato civile, Indagini campionarie) e problemi tipicamente connessi al loro uso; Definizione dei concetti utilizzati (simbologia; popolazione media; componenti naturali e migratorie; tempo; diagramma di Lexis; variabili di stock e variabili di flusso; generazioni, coorti e contemporanei; tassi e probabilità; intensità e cadenza dei fenomeni); Analisi e misure elementari dei fenomeni (tassi di incremento costanti e variabili; struttura per età; altri aspetti strutturali; tassi generici e tassi specifici e relazioni tra di essi; standardizzazione con il metodo della popolazione tipo e dei coefficienti tipo).

Mortalità (rischi di morte; costruzione e funzioni biometriche di una tavola di mortalità; tavole di mortalità abbreviate; confronti di mortalità; punto di Lexis; mortalità nelle età infantili e senili; mortalità per causa; mortalità differenziale; tavole tipo di mortalità); Nuzialità (misure analitiche e sintetiche; soluzioni approssimate) e scioglimenti di matrimoni (cenni); Fecondità (misure analitiche e sintetiche); Migratorietà (misure più comunemente utilizzate in funzione delle fonti disponibili e confronto tra di esse).

2) *Previsioni demografiche e modelli di popolazione (2 crediti).*

Previsioni demografiche, sotto varie ipotesi di fecondità, mortalità e migratorietà; Modelli di popolazione (logistica, stazionaria; stabile; quasi stabile; ecc.). Riproduttività delle generazioni, sotto varie ipotesi di fecondità e di mortalità.

ESAME: L'esame si svolge in forma scritta, ed è volto all'accertamento della preparazione dei candidati sotto tre profili: l'apprendimento dei concetti teorici; la capacità di applicarli a casi concreti; la sensibilità agli ordini di grandezza per le principali variabili demografiche, per l'Italia e per il mondo nel suo complesso. Per i frequentanti, è previsto il superamento di una serie di prove intermedie, nel corso delle lezioni, che sostituiranno l'esame finale.

TESTI CONSIGLIATI

* Massimo Livi Bacci, *Introduzione alla demografia*, Torino, Loescher, 1998, 3^a ed, capp. 1-9, 11.

* Gustavo De Santis, *Esercizi risolti* (fotocopie presso il DESAGT)

3. DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

Programma a.a. 2003/2004

Per i Nuovi Corsi di Laurea
(6 Crediti)

e

Per il Vecchio Ordinamento

Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Fonti del diritto amministrativo. Organizzazione e uffici. Persone giuridiche e organi. Rapporti tra organi. Enti pubblici. Rapporto di pubblico impiego. Privatizzazione. Dirigenza. Amministrazione centrale e periferica. Autonomie territoriali. Situazioni giuridiche soggettive. Attività amministrativa. Procedimento amministrativo. Invalidità degli atti amministrativi. Beni pubblici. Attività contrattuale della pubblica amministrazione. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa. Ricorsi amministrativi. Giurisdizione ordinaria e amministrativa. Il processo amministrativo. Il doppio grado di giurisdizione. Le altre giurisdizioni amministrative.

Testi consigliati per l'esame:

E. CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, IV^a ed., 2002, Milano (per gli studenti del Vecchio Ordinamento).

E. CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, I^a ed., 2002, Milano (per gli studenti del Nuovo Ordinamento).

E' richiesta la conoscenza delle seguenti leggi:

L. 23 agosto 1988, n. 400 – Disciplina dell'attività di governo ed ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

L. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 - Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

L. 31 dicembre 1996, n. 675 (e succ. modifiche ed integrazioni)- Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

L. 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

L. 15 maggio 1997, n. 127 - Misure urgenti per lo smaltimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.

D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 - Riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi degli art. 11, comma I, lett. a) e 12 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 303 - Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 265 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L. 21 luglio 2000, n. 205 – Disposizioni in materia di giustizia amministrativa.

D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

L. 15 luglio 2002, n. 145 – Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienza e l'interazione tra pubblico e privato.

Si suggerisce l'acquisto di un codice aggiornato delle leggi amministrative.

Avvertenze per gli studenti:

Il programma d'esame è costituito dagli argomenti trattati nel corso delle lezioni con tutti i profili in essi ricompresi.

La partecipazione assidua alle lezioni consente agli studenti di sostenere un colloquio su argomenti preventivamente concordati con il professore, il cui risultato positivo verrà tenuto in considerazione nella valutazione finale in sede di esame.

4. DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Uff.: Anna LAZZARO

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Programma a.a. 2003/2004

Le nozioni di diritto amministrativo. La Pubblica amministrazione. L'amministrazione nella Costituzione. I principi fondamentali. L'organizzazione amministrativa. L'organizzazione degli enti pubblici. Le situazioni giuridiche soggettive. Il procedimento amministrativo. Il provvedimento e gli accordi amministrativi. La responsabilità. Giustizia amministrativa: disciplina costituzionale. La tutela innanzi al giudice ordinario. Il giudice amministrativo.

Testo consigliato

E. CASSETTA, Compendio di diritto amministrativo, Giuffrè editore, seconda edizione, 2003;
da pag. 1 a pag. 316 e da pag. 333 a pag. 383.

5. DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE **(CFU 8)**

Programma a. a. 2003/2004

Concetto di diritto. Regole di diritto e regole non giuridiche (religiose, morali, di costume). Lo Stato: elementi costitutivi e varie accezioni del termine. Crisi della sovranità. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. L'interpretazione del diritto: disposizioni e norme. Il concetto creativo dell'interpretazione. I principi generali. I concetti giuridici indeterminati. L'interpretazione costituzionale. Il bilanciamento fra i valori della Costituzione e le sue disposizioni. Il giusnaturalismo. Lo storicismo. Il formalismo giuridico. Le teorie sociologiche del diritto. Varie accezioni del termine "Costituzione". Il costituzionalismo. Classificazione delle Costituzioni e loro contenuto. Il potere costituente. La revisione costituzionale: limiti e tipologie. Rottura della Costituzione. Sospensioni della Costituzione. Lo stato di crisi. Il diritto di resistenza. L'opposizione anticostituzionale. Le fonti del diritto. Il Common Law. Common Law ed Equity. Statute Law e diritto giurisprudenziale. La normazione secondaria. Il modello inglese di Common Law e quello americano. Il Civil Law. I rapporti fra le fonti del diritto: principio gerarchico, principio di separazione e principio cronologico. Le fonti negli enti autonomi. Le fonti comunitarie. La riserva di legge. Forme di Stato e loro classificazione. Le forme di governo: criteri di classificazione e tipologia. Caratteri attuali della forma di governo nel Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera.

Testi consigliati

1. Giuseppe MORBIDELLI, Lezioni di diritto pubblico comparato. Costituzioni e costituzionalismo. Bologna 2000, Monduzzi editore, pag. 1-199.
2. Lucio PEGORARO – Angelo RINELLA, Le fonti nel diritto comparato. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-98.
3. Mauro VOLPI, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-151.

Le lezioni avranno luogo nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

5. DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE DEL GIORNALISMO **(CFU 4)**

Programma a.a. 2003/2004

Concetto di diritto. Regole di diritto e regole non giuridiche (religiose, morali, di costume). Lo Stato: elementi costitutivi e varie accezioni del termine. Crisi della sovranità. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. L'interpretazione del diritto: disposizioni e norme. Il concetto creativo dell'interpretazione. I principi generali. I concetti giuridici indeterminati. L'interpretazione costituzionale. Il bilanciamento fra i valori della Costituzione e le sue disposizioni. Il giusnaturalismo. Lo storicismo. Il formalismo giuridico. Le teorie sociologiche del diritto. Varie accezioni del termine "Costituzione". Il costituzionalismo. Classificazione delle Costituzioni e loro contenuto. Il potere costituente. La revisione costituzionale: limiti e tipologie. Rottura della Costituzione. Sospensioni della Costituzione. Lo stato di crisi. Il diritto di resistenza. L'opposizione anticostituzionale. Forme di Stato e loro classificazione. Le forme di governo: criteri di classificazione e tipologia. Caratteri attuali della forma di governo nel Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera.

Testi consigliati

1. Giuseppe MORBIDELLI, Lezioni di diritto pubblico comparato. Costituzioni e costituzionalismo. Bologna 2000, Monduzzi editore, pag. 1-199.
2. Mauro VOLPI, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-151.

Le lezioni avranno luogo nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

5. DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

CORSO DI LAUREA INTERFACOLTA' (GIURISPRUDENZA-SCIENZE POLITICHE)
PER RESOCONTISTA REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA RENDICONTAZIONE E
NELL'INFORMATICA GIURIDICA
(CFU 6)

Programma a.a. 2003/2004

Concetto di diritto. Regole di diritto e regole non giuridiche (religiose, morali, di costume). Lo Stato: elementi costitutivi e varie accezioni del termine. Crisi della sovranità. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. L'interpretazione del diritto: disposizioni e norme. Il concetto creativo dell'interpretazione. I principi generali. I concetti giuridici indeterminati. L'interpretazione costituzionale. Il bilanciamento fra i valori della Costituzione e le sue disposizioni. Il giusnaturalismo. Lo storicismo. Il formalismo giuridico. Le teorie sociologiche del diritto. Varie accezioni del termine "Costituzione". Il costituzionalismo. Classificazione delle Costituzioni e loro contenuto. Il potere costituente. La revisione costituzionale: limiti e tipologie. Rottura della Costituzione. Sospensioni della Costituzione. Lo stato di crisi. Il diritto di resistenza. L'opposizione anticostituzionale. Forme di Stato e loro classificazione. Le forme di governo: criteri di classificazione e tipologia. Caratteri attuali della forma di governo nel Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera.

Testi consigliati

1. Giuseppe MORBIDELLI, Lezioni di diritto pubblico comparato. Costituzioni e costituzionalismo. Bologna 2000, Monduzzi editore, pag. 1-199.
2. Mauro VOLPI, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-151.

Le lezioni avranno luogo nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

5. DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

Programma a. a. 2003/2004

Concetto di diritto. Regole di diritto e regole non giuridiche (religiose, morali, di costume). Lo Stato: elementi costitutivi e varie accezioni del termine. Crisi della sovranità. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. L'interpretazione del diritto: disposizioni e norme. Il concetto creativo dell'interpretazione. I principi generali. I concetti giuridici indeterminati. L'interpretazione costituzionale. Il bilanciamento fra i valori della Costituzione e le sue disposizioni. Il giusnaturalismo. Lo storicismo. Il formalismo giuridico. Le teorie sociologiche del diritto. Varie accezioni del termine "Costituzione". Il costituzionalismo. Classificazione delle Costituzioni e loro contenuto. Il potere costituente. La revisione costituzionale: limiti e tipologie. Rottura della Costituzione. Sospensioni della Costituzione. Lo stato di crisi. Il diritto di resistenza. L'opposizione anticostituzionale. Forme di Stato e loro classificazione. Le forme di governo: criteri di classificazione e tipologia. Caratteri attuali della forma di governo nel Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera.

Testi consigliati

3. Giuseppe MORBIDELLI, Lezioni di diritto pubblico comparato. Costituzioni e costituzionalismo. Bologna 2000, Monduzzi editore, pag. 1-199.
4. Mauro VOLPI, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-151.

Le lezioni avranno luogo nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

5. DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE** **(CFU 6)**

Programma a.a. 2003/2004

Concetto di diritto. Regole di diritto e regole non giuridiche (religiose, morali, di costume). Lo Stato: elementi costitutivi e varie accezioni del termine. Crisi della sovranità. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale. L'interpretazione del diritto: disposizioni e norme. Il concetto creativo dell'interpretazione. I principi generali. I concetti giuridici indeterminati. L'interpretazione costituzionale. Il bilanciamento fra i valori della Costituzione e le sue disposizioni. Il giusnaturalismo. Lo storicismo. Il formalismo giuridico. Le teorie sociologiche del diritto. Varie accezioni del termine "Costituzione". Il costituzionalismo. Classificazione delle Costituzioni e loro contenuto. Il potere costituente. La revisione costituzionale: limiti e tipologie. Rottura della Costituzione. Sospensioni della Costituzione. Lo stato di crisi. Il diritto di resistenza. L'opposizione anticostituzionale. Forme di Stato e loro classificazione. Le forme di governo: criteri di classificazione e tipologia. Caratteri attuali della forma di governo nel Regno Unito, Germania, Italia, Spagna, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera.

Testi consigliati

5. Giuseppe MORBIDELLI, Lezioni di diritto pubblico comparato. Costituzioni e costituzionalismo. Bologna 2000, Monduzzi editore, pag. 1-199.
6. Mauro VOLPI, Libertà e autorità. La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo. Torino 2000, Giappichelli editore, pag. 1-151.

Le lezioni avranno luogo nel secondo semestre. La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata, costituendo uno strumento essenziale per la corretta comprensione e la piena maturazione dei contenuti della disciplina, nonché elemento valutabile ai fini del giudizio finale.

6. DIRITTO DIPLOMATICO

Prof. Uff.: Giovanna Pia PERRONI

Programma a.a. 2003/2004

La disciplina ha per oggetto le relazioni internazionali di carattere diplomatico e consolare, sotto il profilo delle origini storiche del fenomeno, dei suoi vari aspetti, delle norme internazionali ed interne che lo regolano, degli strumenti e delle tecniche utilizzati. Particolare attenzione verrà rivolta allo "status" degli organi diplomatici e consolari, e quindi ai trattamenti dovuti alle persone ed agli uffici.

Programma

- 1) L'ambito del diritto diplomatico e consolare.
- 2) Le origini e l'evoluzione della funzione diplomatica e consolare.
- 3) Le fonti del diritto diplomatico e consolare.
- 4) La creazione e la struttura delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 5) Le funzioni delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 6) Il personale diplomatico e il personale consolare.
- 7) Le immunità e i privilegi delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 8) Lo status diplomatico e lo status consolare.

Testi consigliati

PER IL DIRITTO DIPLOMATICO:

A. MARESCA, La Missione diplomatica, Giuffrè, Milano 1967, compresa l'Appendice IV;

oppure

F. FLORIO, Nozioni di diplomazia e diritto diplomatico, Giuffrè, Milano 1978, compreso l'Allegato I;

oppure

F. ATTINA', Diplomazia e politica estera, Franco Angeli, Milano 1979, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss..

Data la difficoltà di reperire i suddetti testi, gli studenti possono utilizzare per la loro preparazione all'esame una delle seguenti opere, entrambe in consultazione presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Comunitari, Inglese e Anglo-Americani Via N. Bixio n. 9:

L. DEMBINSKI, The Modern Law of Diplomacy, Nijhoff, Dordrecht 1988, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss. .

oppure

J. SALMON, Manual de droit diplomatique. Bruylant, Bruxelles 1994, compreso l'Annexe I.

É richiesta inoltre la conoscenza degli Artt. da 30 a 57 del DPR 5 Gennaio 1967, n. 18, Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 388-395.

PER IL DIRITTO CONSOLARE:

A. MARESCA, Voce Agenti consolari e consolato, I) Diritto internazionale, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

A. SINAGRA, Voce Agenti consolari e consolato, II) Diritto Pubblico, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

oppure

G. ZAMPAGLIONE, Diritto consolare, Teoria e pratica, vol. I, Roma 1970, pp. 7-48, 85-129, 163-192, 211-372;

oppure

ANNUAIRE DE L' A.A.A., vol. 49/50, 1979-1980: Le consul, ses fonctions et son statut, La Haye, pp. 9-100.

Tutte le suddette opere possono essere reperite presso la Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza.

É richiesta inoltre la conoscenza della Convenzione sulle relazioni consolari, Vienna, 24 Aprile 1963, in Rivista di Diritto Internazionale 1963, p. 504 ss., oppure in S.I.O.I., Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari, Cedam, Padova 1984, p. 54 ss., e del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 200, Disposizioni sulle funzioni e sui poteri consolari, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 404-420.

7. DIRITTO DIPLOMATICO E CONSOLARE

Prof. Uff.: Giovanna Pia PERRONI

La disciplina ha per oggetto le relazioni internazionali di carattere diplomatico e consolare, sotto il profilo delle origini storiche del fenomeno, dei suoi vari aspetti, delle norme internazionali ed interne che lo regolano, degli strumenti e delle tecniche utilizzati. Particolare attenzione verrà rivolta allo "status" degli organi diplomatici e consolari, e quindi ai trattamenti dovuti alle persone ed agli uffici.

Programma a. a. 2003/2004

- 1) L'ambito del diritto diplomatico e consolare.
- 2) Le origini e l'evoluzione della funzione diplomatica e consolare.
- 3) Le fonti del diritto diplomatico e consolare.
- 4) La creazione e la struttura delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 5) Le funzioni delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 6) Il personale diplomatico e il personale consolare.
- 7) Le immunità e i privilegi delle missioni diplomatiche e dei posti consolari.
- 8) Lo status diplomatico e lo status consolare.

Testi consigliati

PER IL DIRITTO DIPLOMATICO:

A. MARESCA, La Missione diplomatica, Giuffrè, Milano 1967, compresa l'Appendice IV;

oppure

F. FLORIO, Nozioni di diplomazia e diritto diplomatico, Giuffrè, Milano 1978, compreso l'Allegato I;

oppure

F. ATTINA', Diplomazia e politica estera, Franco Angeli, Milano 1979, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss..

Data la difficoltà di reperire i suddetti testi, gli studenti possono utilizzare per la loro preparazione all'esame una delle seguenti opere, entrambe in consultazione presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Comunitari, Inglese e Anglo-Americani Via N. Bixio n. 9:

L. DEMBINSKI, The Modern Law of Diplomacy, Nijhoff, Dordrecht 1988, e conoscenza della Convenzione sulle relazioni diplomatiche, Vienna, 18 Aprile 1961, in Rivista di Diritto Internazionale 1961, p. 527 ss. .

oppure

J. SALMON, Manual de droit diplomatique. Bruylant, Bruxelles 1994, compreso l'Annexe I.

É richiesta inoltre la conoscenza degli Artt. da 30 a 57 del DPR 5 Gennaio 1967, n. 18, Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 388-395.

PER IL DIRITTO CONSOLARE:

A. MARESCA, Voce Agenti consolari e consolato, I) Diritto internazionale, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

A. SINAGRA, Voce Agenti consolari e consolato, II) Diritto Pubblico, in Enciclopedia Giuridica, vol. I.

oppure

G. ZAMPAGLIONE, Diritto consolare, Teoria e pratica, vol. I, Roma 1970, pp. 7-48, 85-129, 163-192, 211-372;

oppure

ANNUAIRE DE L' A.A.A., vol. 49/50, 1979-1980: Le consul, ses fonctions et son statut, La Haye, pp. 9-100.

Tutte le suddette opere possono essere reperite presso la Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza.

É richiesta inoltre la conoscenza della Convenzione sulle relazioni consolari, Vienna, 24 Aprile 1963, in Rivista di Diritto Internazionale 1963, p. 504 ss., oppure in S.I.O.I., Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari, Cedam, Padova 1984, p. 54 ss., e del D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 200, Disposizioni sulle funzioni e sui poteri consolari, in Biscottini-Bettoni, Codice delle leggi diplomatiche e consolari europee, Cedam, Padova 1992, p. 404-420.

8. DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Uff.: Francesco TRIMARCHI

Programma a.a. 2003/2004

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE (6 crediti)

Il principio costituzionale di autonomia territoriale. L'organizzazione territoriale della Repubblica. Le fonti dell'autonomia locale. Il sistema degli enti territoriali. La distribuzione delle competenze amministrative tra enti. Forma di Governo degli enti territoriali. I controlli. Gli organi elettivi. I diritti di partecipazione e di informazione. I servizi pubblici locali. L'organizzazione degli uffici. Il personale. L'attività dirigenziale.

Testo consigliato

Giancarlo ROLLA, Diritto regionale e degli enti locali, 2002, Milano.

9. DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Uff.: Caterina LUMIA

Collaboratori: Dott.ssa Antonella Astone

Programma a.a. 2003/2004

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Il corso di Diritto di famiglia ha per oggetto lo studio dell'attuale ordinamento familiare, con cenni significativi alle tappe fondamentali attraverso le quali si è arrivati all'odierno concetto di famiglia. L'esame della normativa si articola dai meccanismi di costituzione dei rapporti familiari, alle loro modalità di svolgimento, alla crisi del rapporto coniugale.

Particolare attenzione è dedicata agli istituti della filiazione e della adozione.

PROGRAMMA

La famiglia nel codice del 1942. Il modello costituzionale. Gli status familiari. La disciplina del matrimonio civile. Invalidità del matrimonio. Gli effetti del matrimonio. Diritti e doveri dei coniugi. Rapporti patrimoniali. La crisi del matrimonio: separazione e divorzio. Filiazione ed adozione.

Testo consigliato

Marcella FORTINO, Diritto di famiglia. I valori, i principi, le regole, Giuffrè, Milano, 2002
(edizione ridotta per i corsi triennali)

10. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: Dott.ssa Tiziana Morina; Dott.ssa Cristiana Laurà; dott.ssa Francesca Perrini.

Programma Anno Accademico 2003/2004

1.Per gli studenti del vecchio ordinamento.

Contenuto del Corso:

Definizione del diritto internazionale; i soggetti di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali: la consuetudine ed i trattati internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze; l'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra Stati.

Testi consigliati:

Benedetto Conforti, *Diritto Internazionale*, 6° edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2002.

10. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: Dott.ssa Tiziana Morina; Dott.ssa Cristiana Laurà; dott.ssa Francesca Perrini.

Programma Anno Accademico 2003/2004

Per gli studenti del corso di laurea in Studi Politici Internazionali e Comunitari.

Contenuto del corso:

Definizione del diritto Internazionale; i soggetti di diritto internazionale (Stati, organizzazioni

Internazionali, i movimenti di liberazione nazionale etc); la formazione delle norme internazionali: la consuetudine ed i suoi elementi costitutivi; i trattati internazionali e la Convenzione di Vienna del 1969; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; la violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze; l'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie tra Stati, il diritto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite :aspetti istituzionali e prospettive di revisione.

Testi consigliati:

Per la parte generale:

Benedetto Conforti, *Diritto Internazionale* , 6° edizione, Editoriale Scientifica, Napoli, 2002

Per la parte sulle Nazioni Unite:

Sergio Marchisio, *United Nations Organizations (ONU)*, in *Digesto delle dottrine pubblicistiche*, Torino, 2000, vol.XV, pp.484-569 .

10. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: Dott.ssa Tiziana Morina; Dott.ssa Cristiana Laurà; dott.ssa Francesca Perrini.

Programma Anno Accademico 2003/2004

Per gli studenti del corso di laurea in operatori nelle istituzioni internazionali e locali.

Contenuto del corso:

Parte Generale:

Definizione del diritto internazionale; i soggetti di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; la consuetudine internazionale ; i trattati internazionali; il fenomeno delle organizzazioni internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato.

Parte speciale.

Il diritto internazionale dell'economia : la cooperazione economica internazionale come strumento per garantire la pace. Dal GATT al WTO ed all'attuale disciplina internazionale del commercio mondiale; la cooperazione economica e sociale nella Carta dell'ONU.

Testi consigliati:

Per la parte generale:

Benedetto Conforti, *Diritto Internazionale*, 6° edizione, Editoriale Scientifica, Napoli 2002, da pag. 3 a pag.190 e da pag. 301 a pag.348

Per la parte speciale:

Per la parte relativa al diritto internazionale dell'economia:

Alberto Santa Maria, *Il diritto internazionale dell'economia*, in S.Carbone, R. Luzzatto, A. Santa Maria (a cura di), *Istituzioni di Diritto Internazionale*, II edizione, Giappichelli editore, Torino, 2003, **esclusivamente capitolo XIII da pag.439 a pag.485.**

Per la parte relativa alla cooperazione economica e sociale nella Carta dell'ONU.

Sergio Marchisio, *L'ONU. Il diritto delle Nazioni Unite*, Il Mulino, Bologna ,2000, **esclusivamente il capitolo XIV da pag. 345 a pag 386.**

10. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: Dott.ssa Tiziana Morina; Dott.ssa Cristiana Laurà; dott.ssa Francesca Perrini.

Programma Anno Accademico 2003/2004

Per gli studenti del corso di laurea in Scienze Politiche per il giornalismo.

Contenuto del corso:

Parte generale

Definizione del diritto internazionale; i soggetti di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; la consuetudine internazionale ; i trattati internazionali; il fenomeno delle organizzazioni internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato.

Parte speciale

La libertà di espressione come diritto fondamentale dell'individuo.

I problemi posti dalle nuove tecnologie: la televisione diretta via satellite ed il diritto internazionale.

Testi consigliati:

Per la Parte generale:

Benedetto Conforti, *Diritto Internazionale*, 6° edizione, Editoriale Scientifica, Napoli 2002, da pag. 3 a pag.190 e da pag. 301 a pag.348.

Per la parte speciale:

Per la parte relativa alla libertà di informazione ed ai problemi derivanti dalle nuove tecnologie:

E' a disposizione degli studenti una dispensa presso Il Dipartimento di Studi Internazionali e comunitari.

10. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: Dott.ssa Tiziana Morina; Dott.ssa Cristiana Laurà; dott.ssa Francesca Perrini.

Programma Anno Accademico 2003/2004

Per gli studenti del corso di laurea in Analisi dei fenomeni sociali e politici, (curriculum politologico).

Contenuto del corso:

Parte generale:

Definizione del diritto internazionale; i soggetti di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; la consuetudine internazionale; i trattati internazionali; il fenomeno delle organizzazioni internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato.

Parte speciale

L'evoluzione della Carta dell'ONU e l'egemonia statunitense. Lotta al terrorismo e diritto internazionale.

Testi consigliati:

Par la parte generale:

Benedetto Conforti, *Diritto Internazionale*, 6° edizione, Editoriale Scientifica, Napoli 2002, da pag. 3 a pag.190 e da pag. 301 a pag.348.

Per la parte speciale:

Paolo Picone: *La guerra contro l'Iraq e le degenerazioni dell'unilateralismo*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2003, fasc.2, pp.329-393.

10. DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Lina PANELLA

Collaboratori: Dott.ssa Tiziana Morina; Dott.ssa Cristiana Laurà; dott.ssa Francesca Perrini.

Programma Anno Accademico 2003/2004

Per gli studenti del corso di laurea in Resocontista, Referendario ed esperto nella documentazione e nell'informatica giuridica.

Contenuto del corso:

Parte generale:

Definizione del diritto internazionale; i soggetti di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; la consuetudine internazionale ; i trattati internazionali; il fenomeno delle organizzazioni internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato.

Parte speciale:

Vincenzo Guizzi, *La diplomazia parlamentare e la cooperazione tra Parlamenti: la nuova dimensione internazionale del Parlamento Italiano*, in *Divenire sociale ed adeguamento del diritto. Sudi in onore di Francesco Capotorti*, Giuffrè editore, Milano, 1999, vol. I, pp.229-249.

Nell'ambito del Corso di diritto internazionale si svolgeranno esercitazioni e seminari e su argomenti specifici, preventivamente concordati con gli studenti.

11. DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Uff.: Prof.ssa Emilia CALABRO'

Programma a.a. 2003/2004

Il corso approfondisce parti della disciplina del rapporto individuale di lavoro e del diritto sindacale e fornisce un quadro della recente legge di riforma del mercato del lavoro.

TESTI CONSIGLIATI:

G. PERA, Compendio di diritto del lavoro, VI Ed., Giuffr , 2003 (Capitoli: I, II, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV);

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ultima Edizione (Capitoli: II, III, IV, V, VI, VII, VIII, X, XI, XIII).

Per gli studenti del corso di laurea in Servizio Sociale:

G. PERA, Compendio di diritto del lavoro, VI Ed., Giuffr , 2003 (Capitoli: I, II, IV, V, VI, VII, IX, X, XI, XII, XIII, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV, XXV).

12. DIRITTO PARLAMENTARE

Prof. Uff.: Jole BUCCISANO

Programma a. a. 2003/2004

La forma di governo dello Stato italiano e il ruolo del Parlamento. La potestà regolamentare delle Camere e la posizione dei regolamenti parlamentari nel sistema delle fonti del diritto. La "materia" regolamentare. Le modalità di esercizio della potestà regolamentare. I regolamenti vigenti: la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. La disciplina del procedimento legislativo. Procedure di indirizzo, di controllo e di informazione.

Testi consigliati

A. MANZELLA, Il parlamento, Il Mulino, ed. 2003 (escluse le pagg. da 7 a 19, da 409 a 465).

ORARIO DI RICEVIMENTO (I Semestre)

Martedì e Mercoledì ore 10-13

13. DIRITTO PENALE

Prof. Uff.: Corrado RIZZO

Programma a.a. 2003/2004

Parte generale:

Fonti del diritto penale. Efficacia della legge penale: limiti temporali. Reato in generale: nozioni preliminari; anti giuridicità penale, analisi del reato. Elemento oggettivo: condotta, evento, nesso causale; distinzione di reati, cause oggettive di esclusione del reato. Elemento soggettivo: generalità; dolo; colpa; cause soggettive di esclusione del reato. Forme di manifestazione del reato circostanziato; tentativo; concorso di reati; concorso di persone nel reato. Imputabilità. Pena: natura della pena; disciplina giuridica.

Parte speciale:

Delitti contro la Pubblica Amministrazione: Peculato (art. 314) – Malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis) – Delitti di corruzione (artt. 318, 319, 319 bis, 319 ter, 320, 321, 322) – Abuso d'ufficio (art. 323) – Rifiuto di atti d'ufficio e omissione (art. 328) – Violenza o minaccia a un Pubblico ufficiale (art. 336) – Resistenza a un Pubblico ufficiale (art. 337) – Millantato credito (art. 346) – Nozioni di Pubblico ufficiale, Persona incaricata di pubblico servizio e Persona esercente un servizio di pubblica necessità (artt. 357, 358 e 359).

Testi consigliati

Innanzitutto un codice penale aggiornato; per i corsisti sono più sufficienti gli approfondimenti compiuti nel corso delle lezioni, più le parti di diritto processuale penale trattate nel corso delle medesime; mentre per coloro che non seguono il corso si consiglia lo studio della parte speciale solo sul codice e della parte generale anche sul seguente testo:

F. ANTOLISEI, *Manuale di Diritto Penale*, Parte Generale, XVI ed., 2003 Giuffrè, limitatamente alle seguenti pagine: da 65 a 84; da 103 a 116; da 165 a 385; da 408 a 590; da 609 a 641; da 675 a 740.

14. DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Uff.: Antonio CUCINOTTA

Programma a.a. 2003/2004

Il corso di diritto privato comparato per gli studenti del nuovo ordinamento si propone di offrire una formazione introduttiva, di base, su problemi, metodologie, strumenti e vocazioni interdisciplinari della moderna comparazione giuridica. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi della “macrocomparazione” tra sistemi e famiglie di sistemi giuridici: in quest’ambito, oggetto di studio delle moderne ricerche della “sistemologia” comparata, verrà effettuata una ricognizione degli strumenti con i quali la comparazione giuridica esplora i caratteri profondi degli ordinamenti e ne delinea schematicamente l’evoluzione in un’ottica tendenzialmente interdisciplinare, nella quale le scienze giuridiche dialogano costantemente ed interagiscono con le altre scienze sociali e storiche.

Nell’ambito del corso, definite le nozioni introduttive di base, sarà privilegiato l’approfondimento del dialogo tra comparazione giuridica ed antropologia, da una parte, e tra comparazione e scienze economiche, dall’altra. Questo tipo di approccio metadisciplinare può, difatti, contribuire a chiarire le linee tendenziali di sviluppo della macrocomparazione contemporanea, che tende a superare le forti contrapposizioni sistemologiche interne alla “tradizione giuridica occidentale”, e si apre al confronto con le esperienze giuridiche (diritto islamico, diritto dell’estremo oriente, diritto indiano) espressione di processi di civilizzazione diversi da quello euro-occidentale.

Testo consigliato e programma:

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, Torino, UTET, ult. ed..

Per gli studenti che frequentano il corso (la frequenza è raccomandata per un’adeguata comprensione delle metodologie di studio della materia e degli spunti interdisciplinari proposti) il programma ed i materiali di studio verranno definiti nell’ambito delle lezioni.

Per gli studenti che non frequentano il corso: R. SACCO: op. cit., capp. I/II/IV/V/VI/VII.

15. DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITA' EUROPEE

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Collaboratori: dott. Tiziana Morina, dott. Francesca Perrini

Programma a.a. 2003/2004

CORSO DI LAUREA IN RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA (C.F.U. 6)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il Trattato istitutivo dell'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. Le relazioni esterne. La politica di concorrenza.

Testi consigliati:

C. ZANGHI', *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 4° edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2003.

Per la parte relativa alla politica di concorrenza:

L. DANIELE, *Il diritto materiale della Comunità europea*, 3° edizione, Giuffrè Editore, Milano, 2000, pag. 211-253 (fotocopie in Dipartimento di Studi internazionali e comunitari).

16. DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Antonio SCALISI

Programma a.a. 2003/2004

(1 MODULO - 6 CREDITI)

Status del docente:

Antonio Scalisi – laureatosi in giurisprudenza presso l'Ateneo di Messina è attualmente prof. associato in diritto privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina: insegna:

diritto privato e diritto di famiglia nel corso di laurea in Servizio sociale, sede di Locri;

Istituzioni di diritto privato nei corsi di laurea in: “Analisi dei fenomeni sociali e politici”, “Operatori nelle istituzioni economiche internazionali e locali”.

Istituzioni di diritto privato 2° nel corso di laurea in “Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell'informatica giuridica,

Diritto privato dell'economia nei corsi di laurea per i quali è attivato l'insegnamento.

E' attualmente componente di un gruppo di ricerca in tema di "Tutela della persona" (responsabile prof. M. Basile).

Recenti pubblicazioni del prof. Antonio Scalisi:

“Il diritto alla riservatezza (Diritto all'immagine, diritto al segreto, la tutela dei dati personali, il diritto alle vicende della vita privata, gli strumenti di tutela) Milano 2002;

“Cause civili del divorzio” in Trattato Zatti, Milano 2002.

“Il famiglia nella cultura del nostro tempo” in Riv. Diritto di famiglia e delle persone, 2002.

“La comune intenzione dei contraenti”(dall'interpretazione letterale del contratto all'interpretazione secondo buona fede) Milano, 2003.

Status del corso: Facoltativo.

Programma del corso:

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali di diritto dei contratti, con una visione privilegiata della normativa comunitaria. La trattazione dei vari argomenti ha il primario intento di favorire l'approccio critico e consapevole alle tematiche prospettate, privilegia le problematiche di maggiore attualità, in particolare il tema della tutela del consumatore.

Il corso è articolato in un solo modulo: dopo una prima parte introduttiva dedicata alla presentazione della materia vengono trattati i seguenti argomenti: Il contratto: struttura e funzione. Invalidità e risoluzione del contratto. Tutela del consumatore: I diritti del consumatore (L. 30.7.1998 n. 281). L'informazione del consumatore (L. 10/4/1991 n. 126). La responsabilità del produttore per il danno dei prodotti difettosi (DPR. 24/5/1988 n. 224). I prodotti pericolosi per la salute e la sicurezza del consumatore (D. lgs. 25/1/1992 n. 73). La pubblicità ingannevole (D. lgs. 25.1.1992 n. 74). Le clausole abusive (L. 6.2.1996 n. 52). I contratti negoziati fuori dei locali commerciali (D. lgs. 15/1/1992 n. 50). La vendita del pacchetto turistico (D. lgs. 17/3/1995 n. 111). Il contratto a distanza (D. lgs. 22/5/1999 n. 185). Il contratto telematico. Fatti illeciti e responsabilità civile. Le nuove figure di danno ingiusto

Testi consigliati

- ❖ **E. ROPPO**, Contratto, in Dig. delle disc. Priv., sez. civile, vol. IV, 87-138;
- ❖ **ALPA**, Consumatore (protezione del) nel diritto civile, in Dig. delle disc. Priv., sez. civile, vol. III, 542-548;
- ❖ **ZENO-ZENCHOVICH**, Consumatore tutela del, I, in Enc. Giur. Treccani;
- ❖ **CUFFARO**, Contratto turistico in Dig. Disc. priv. vol. IV, 294-299, integrato con **CUFFARO**, Viaggio (contratto), in Dig. Disc. priv., UTET vol. aggiornamento pagg. 751-764;
- ❖ **GORGONE**, Contratti negoziati fuori dei locali commerciali, in Enc. Giur. Treccani, pagg. 1-11;
- ❖ **DI MARZIO**, Clausole vessatorie nel contratto tra professionista e consumatore, in Riv. Giust. Civ., 1996, parte II, 514-536.
- ❖ **F. SARZANA** di **S. IPPOLITO**, I contratti di INTERNET e del commercio elettronico, Giuffrè 2002.

Si consiglia la lettura di:

ALPA, Consumatore (tutela di), II e III in Enc. Giur. Treccani;

17. DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Prof. Uff.: Corrado RIZZO

Programma a.a. 2003/2004

Principio di legalità e sottoprincipi: (riserva di legge, tassatività o sufficiente determinatezza della fattispecie penale, irretroattività della legge penale, divieto di analogia). Reato commissivo doloso: tipicità – antigiuridicità – colpevolezza (impunibilità, dolo, errore, reato aberrante, coscienza dell'illiceità) – circostanze del reato – tentativo – concorso di persone. Reato commissivo colposo e reato omissivo: cenni. Sanzioni.

Art. 111 Cost. e principio del contraddittorio nel processo penale. Atti d'indagine preliminare (mezzi di ricerca della prova e mezzi di acquisizione delle fonti di prova). Misure cautelari.

Esercizio dell'azione penale e archiviazione. Udienza preliminare. Dibattimento. Procedimenti speciali. Impugnazione e giudicato: cenni. Procedimento minorile: cenni.

Principio di rieducazione. Soggetti dell'amministrazione penitenziaria (in particolare educatori, professionisti, esperti ed assistenti sociali). Misure alternative alla detenzione. Elementi del trattamento.

Testi consigliati

Innanzitutto, un codice penale e di procedura penale aggiornato; quale ausilio per lo studio della disciplina relativa agli istituti indicati in programma, si ritiene sufficiente qualunque manuale, purché aggiornato.

18. DIRITTO PUBBLICO ANGLO-AMERICANO

Prof. Uff.: Alberto RUSSO

**CORSO DI LAUREA INTERFACOLTA'
IN
RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E
NELL'INFORMATICA GIURIDICA**

(3 CFU – 24 h)

Programma a.a. 2003/2004

Common Law ed Equity; Le fonti di Common Law; Common Law e Statute Law; Il Common Law inglese e quello degli USA; La Costituzione degli USA e il Common Law.

- Regno unito: la Corona, la Camera dei Comuni, la Camera dei Lord, il Premier, il Cabinet, il Governo, le convenzioni costituzionali, le Regioni, il sistema elettorale della Camera dei Comuni, il sistema dei partiti, il principio della divisione dei poteri.
- Stati Uniti d'America: l'assetto federale, la suddivisione dei poteri fra Stato centrale e Stati membri, il Presidente degli Stati Uniti, il Congresso, la Corte Suprema, la revisione costituzionale.

Testi consigliati:

- 1) L. PEGORARO-A. RINELLA, Le fonti nel diritto comparato, Giappichelli 2000, pp. 19-48
- 2) S. ORTINO, Diritto costituzionale comparato, Il Mulino, pp 152-271

19. DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

Prof. Uff.: Emilia CALABRO'

Programma a.a. 2003/2004

Il sistema giuridico della previdenza sociale: profili storico - evolutivi e sistematici. Gli "eventi" generatori di condizioni di bisogno socialmente rilevante: gli infortuni, la vecchiaia, la morte. Gli strumenti di intervento pubblico nell'economia: le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, i trattamenti speciali di disoccupazione. La tutela dall'insolvenza del datore di lavoro.

Testo consigliato:

M. CINELLI, Il rapporto previdenziale, Giappichelli, Torino 2002.

20. DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Uff.: Andrea BUCCISANO

Programma a.a. 2003/2004

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE

Modulo 4 CFU

Principi costituzionali (artt. 23 e 53 Cost.) – Capacità contributiva - Fonti di produzione di norme tributarie - Attività di indirizzo dell'Amministrazione finanziaria - Fattispecie impositiva: presupposto; soggetti (soggetti attivi, soggetti passivi, solidarietà tributaria, responsabile d'imposta, sostituto d'imposta) - Accertamento tributario (dichiarazione, fase istruttoria, atto d'imposizione, metodi di accertamento) - Istituti per la prevenzione e estinzione della lite (accertamento con adesione; interpello; autotutela) - Riscossione (ritenuta diretta, versamento diretto, ruolo, riscossione coattiva) - Rimborso - Processo tributario (le Commissioni, le parti, il giudizio di primo grado, le impugnazioni, i procedimenti cautelare e conciliativo) - Sanzioni tributarie amministrative - Imposta sul reddito delle persone fisiche (principi generali; le singole categorie di reddito e le regole della loro determinazione) - Imposta sul reddito delle società - Imposta sul valore aggiunto (fattispecie imponibile, soggetti passivi, classificazione delle operazioni, meccanismo impositivo, adempimenti formali).

Testo suggerito per lo svolgimento del programma:

- FERLAZZO NATOLI L., *Lezioni di diritto tributario*, Giuffrè, 2003.
Capitoli: da 1 a 8 (pp. 3-157), 10 (pp. 183-248), 12 (pp. 267-304)

Università di Messina – Facoltà di Economia

Dipartimento di Scienze economiche, finanziarie, sociali, ambientali e territoriali (**SEFISAT**)

Via dei Verdi, 75 – 98123 Messina - tel. (090) 672402 fax. (090) 6764612

e-mail andrea.buccisano@unime.it

21. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Collaboratori: dott. Tiziana Morina, dott. Francesca Perrini

Programma a.a. 2003/2004

CORSO DI LAUREA IN STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI. (C.F.U. 8)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il trattato istitutivo dell'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. Le relazioni esterne. Il contenzioso comunitario. L'adattamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario.

.

Testi consigliati:

C.ZANGHI', *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 4° edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2003

21. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Collaboratori: dott. Tiziana Morina, dott. Francesca Perrini

Programma a.a. 2003/04

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO (C.F.U. 4)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il Trattato istitutivo dell'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario.

Testo consigliato:

C.ZANGHI', *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 4° edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2003

21. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Collaboratori: dott. Tiziana Morina, dott. Francesca Perrini

Programma a.a. 2003/04

CORSO DI LAUREA IN OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI (C.F.U. 4)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il Trattato istitutivo dell'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario.

Testo consigliato:

- B. ZANGHI', *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 4° edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2003, pagg. 1-301

21. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Collaboratori: dott. Tiziana Morina, dott. Francesca Perrini

Programma a.a. 2003/04

CORSO DI LAUREA IN ANALISI DEI FENOMENI SOCIALI E POLITICI (C.F.U. 6)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il Trattato istitutivo dell'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. Le relazioni esterne. La politica sociale e l'occupazione.

Testo consigliato:

D. ZANGHI', *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 4° edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2003.

Per la parte relativa alla politica sociale e l'occupazione:

L. DANIELE, *Il diritto materiale della Comunità europea*, 3° edizione, Giuffrè Editore, Milano, 2000, pag. 269-285 (fotocopie in Dipartimento di Studi internazionali e comunitari).

21. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Uff.: Rosanna LA ROSA

Collaboratori: dott. Tiziana Morina, dott. Francesca Perrini

Programma a.a. 2003/04

CORSO DI LAUREA IN ANALISI DEI FENOMENI SOCIALI E POLITICI (C.F.U. 4)

Dalle Comunità europee all'Unione europea. Il Trattato istitutivo dell'Unione europea. L'Unione europea. Istituzioni ed organi dell'Unione europea. Il diritto comunitario. La politica sociale e l'occupazione.

Testo consigliato:

E. ZANGHI', *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 4° edizione, Giappichelli Editore, Torino, 2003.

Per la parte relativa alla politica sociale e l'occupazione:

L. DANIELE, *Il diritto materiale della Comunità europea*, 3° edizione, Giuffrè Editore, Milano, 2000, pag. 269-285 (fotocopie in Dipartimento di Studi internazionali e comunitari).

22. DOTTRINA DELLO STATO

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

Programma a.a. 2003/2004

TITOLO DEL CORSO: L'ermeneutica simbolica dello Stato

TESTI CONSIGLIATI:

1) G. M. Chiodi, *Equità. La regola costitutiva del diritto*, Giappichelli, Torino, 2000.

2) D. Mazzù, *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffré, Milano, 1999 (nuova edizione con l'aggiunta di un saggio introduttivo di G.M. Chiodi)

AVVERTENZA: Gli studenti che avessero già utilizzato *Il complesso dell'usurpatore* per l'esame di **Filosofia politica** dovranno sostituirlo con un testo da concordare.

23. ECONOMETRIA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma a.a. 2003/2004

Si può definire l'Econometria come la disciplina che utilizza la metodologia statistica per lo studio dei modelli economici relativi sia ad un sistema macroeconomico che ad una singola impresa o ad un particolare mercato. La conoscenza approfondita degli aspetti quantitativi di tali modelli consente di avere le idee più chiare sulle relazioni intercorrenti fra le variabili economiche ed, entro ragionevoli limiti, di prevederne l'andamento. D'altro canto, è anche ambizione degli econometrici fornire ai responsabili delle politiche economiche ed agli operatori di settore gli strumenti per poter intervenire sull'andamento dei sistemi in funzione degli obiettivi di crescita prefissati. La frequenza del corso è finalizzata all'acquisizione degli strumenti di base per la stima del modello lineare generale, lo studio delle sue estensioni e l'uso dei più importanti tests. Verranno introdotti inoltre i fondamentali metodi di identificazione e stima di un modello pluri-equazionale.

Sono previste esercitazioni pratiche al computer.

Parte I - Nozioni propedeutiche di algebra lineare ed elementi di calcolo differenziale.

Vettori, Matrici, Determinanti, Traccia, Matrici a blocchi, Dipendenza lineare, rango e soluzione di equazioni omogenee. Matrice inversa. Radici e vettori caratteristici, forme quadratiche e matrici definite positive, Matrici idempotenti, .

Derivate e regole di derivazione. Massimi e minimi di funzioni. Condizioni di primo ordine e di secondo ordine per l'esistenza di un massimo o di un minimo, Calcolo differenziale nella notazione matriciale.

Richiami di probabilità, inferenza statistica e correlazione.

Variabili casuali, Distribuzioni campionarie, Distribuzione Normale, t-Student, Chi quadro ed F di Fisher, Teorema del limite centrale, le più note proprietà degli stimatori: Correttezza, Efficienza e Consistenza. Covarianza e Correlazione. Matrice varianze-covarianze. Il metodo dei Minimi Quadrati e della Massima Verosimiglianza. R^2 . l'Analisi della varianza nella regressione. Coefficienti di correlazione multipla e parziale.

Parte II - Obiettivi e metodi dell'Econometria.

Un esempio di modello macroeconomico: consumi, investimenti, reddito. Variabili endogene, esogene e ritardate. forma strutturale e forma ridotta. Moltiplicatori d'effetto. Il modello lineare generale. Ipotesi di base sulle proprietà algebriche e statistiche, Stimatori ottenuti con i minimi quadrati, loro proprietà: correttezza ed efficienza, il teorema di Gauss-Markov e la proprietà dell'efficienza, la Matrice di correlazione ed i coefficienti di regressione, criteri di significatività ed intervalli fiduciari, Vincoli lineari.

Problemi di analisi della regressione.

Multicollinearità, le variabili di comodo, tests di stabilità strutturale. L'autocorrelazione seriale conseguenze della presenza di perturbazioni autocorrelate. Eteroschedasticità, Lo stimatore di Aitken dei minimi quadrati generalizzati.

Parte III Problemi di identificazione e di stima.

Regressioni con variabili di natura stocastica e gli errori nelle variabili. Il metodo delle variabili strumentali. Sistemi di equazioni simultanee. Il problema dell'identificazione. Stimatori ottenuti con: minimi quadrati a due stadi (2SLS), Massima Verosimiglianza e metodi di stima ad informazione completa (cenni). Test di misspecificazione e per la scelta fra modelli alternativi.

Parte speciale: “confronti fra modelli e test di misspecificazione”

Testo consigliato

- J. Johnston "Econometrica", F. Angeli, 3a edizione 1996.

Per gli argomenti di algebra lineare e per i richiami di probabilità ed inferenza può essere utile la consultazione dei seguenti due testi:

- A. Rizzi "Il linguaggio delle Matrici" N.I.S. , 1988

- R. Orsi "Probabilità ed Inferenza Statistica" Il Mulino, Bologna.

per maggiori approfondimenti sui problemi della stima si consiglia anche la consultazione di:

- P. Paruolo "Note sul problema della stima" CLUEB Bologna, 1992

- G. Landenna, D. Marasini, P. Ferrari "Teoria della stima", Il Mulino, Bologna 1997.

Appunti ed esercizi verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

24. ECONOMIA APPLICATA

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Collaboratori: Dottori E. Gatto, M. Lanzafame, M. La Rocca, E. Mancuso

Programma a.a. 2003/2004

(4 CFU)

L'attività economica di produzione e scambio si svolge su un "territorio" caratterizzato da dimensioni fisiche e geografiche, ambientali, sociali. Con ciascuna di queste dimensioni, il sistema economico realizza varie modalità di interazione. Il corso di Economia Regionale ed Applicata si propone di esplorare alcune tra queste interazioni, introducendo alla conoscenza ed applicazione di strumenti di analisi per l'interpretazione delle connessioni sopra accennate.

Il corso è rivolto agli studenti del vecchio ordinamento (IV anno) e dei nuovi ordinamenti. Alcuni ordinamenti (Vecchio Ordinamento; Operatore nelle istituzioni economiche locali ed internazionali) prevedono 6 CFU per l'esame, altri (Studi internazionali, Servizio Sociale, Giornalismo) ne indicano 4. Il corso è dunque articolato in **tre moduli** distinti di carattere istituzionale **ed un argomento di approfondimento monografico**, secondo la seguente cadenza di argomentazioni:

1. il **primo modulo** tratta dell'**introduzione della variabile spaziale nei modelli di economia politica** ed affronta i problemi della localizzazione delle attività produttive e delle relazioni tra località distinte nello spazio (in che modo la considerazione della distanza influenza le scelte economiche degli agenti e la distribuzione delle attività produttive – agricole, industriali, di servizi – sul territorio?);
2. il **secondo** approfondisce le influenze reciproche che intercorrono tra **sviluppo economico e dimensioni geofisiche del territorio**, occupandosi in particolare delle problematiche della **sostenibilità dello sviluppo economico e delle sue ricadute ambientali** (le caratteristiche morfologiche del territorio influenzano i percorsi di sviluppo e di crescita dell'economia? E quale è l'impatto della produzione sull'ambiente? La terra può reggere un ritmo ed un modello di sviluppo come quello attuale?);
3. il **terzo** modulo analizza invece le **connessioni** intercorrenti **tra società ed economia** ed è orientato a definire uno strumento per la valutazione delle politiche socio-economico del territorio (che ruolo svolgono le caratteristiche sociali – partecipazione, inclusione, coesione – di una comunità nel suo percorso di crescita e sviluppo economico? Come possiamo "misurare" la coesione sociale ed il benessere? Come prevedere e valutare l'impatto di un intervento di gestione del territorio?);
4. l'**approfondimento monografico** presenterà un'analisi critica della logica trasportistica **del Ponte sullo Stretto di Messina** e l'**applicazione** a questo manufatto **di un indicatore innovativo di sostenibilità ambientale**.

*****N. B.:** Gli studenti il cui ordinamento prevede **4 CFU** sono **esentati dal** programma e dalla parte di corso relativa **primo modulo**; l'**avvio** della parte di **corso** loro riservata è previsto per **mercoledì 29 ottobre**.

Testo di riferimento per la parte istituzionale:

SIGNORINO G., *Applicare l'economia al territorio*, Carocci editore, Roma, 2003

(in distribuzione dal mese di novembre)

Per l'approfondimento monografico sarà reso disponibile il **paper**:

SIGNORINO G., MANCUSO E.: *La sostenibilità del Ponte sullo Stretto di Messina: una valutazione MIPS (impostazione metodologica ed analisi applicate preliminari)*, XXIV Conferenza Nazionale di Scienze Regionali, Perugia, 8-10 ottobre 2003.

PROGRAMMI DI STUDIO PER L'ESAME (parti di testo da studiare ed integrazioni per la parte monografica):

Nuovo Ordinamento (4 CFU):

Capitolo 1; Capitolo 4 (fino al paragrafo 4.6 incluso ed escluso il paragrafo 4.2); Capitolo 5; Capitolo 6; Capitolo 7

Parte monografica relativa al Ponte sullo Stretto: (da leggere senza la necessità di approfondire gli aspetti tecnici) Papers di: Signorino-Mancuso (disponibile in rete) e Brambilla (Analisi Costi-Benefici sul Ponte sullo Stretto, in distribuzione presso il Dipartimento di Economia, Statistica, Analisi Geopolitica del Territorio).

Vecchio Ordinamento (6 CFU):

Aggiungere al programma che precede lo studio dei capitoli 2 e 3 del testo.

ORARI PROF. SIGNORINO (PRIMO SEMESTRE A.A 2003-04):

Lunedì 17,00-18,00 **ricevimento**

Martedì 18,00-19,00 **ricevimento**

Giovedì 8,30-9,30 **ricevimento** per **tesi** di laurea (su **appuntamento**)

25. ECONOMIA AZIENDALE

Prof. Uff.: Francesco PELLICO

Programma a.a. 2003/2004

Corso di Laurea in Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell'informatica giuridica

(6 Crediti)

Obiettivi:

Il Corso di Economia Aziendale si prefigge di fornire agli studenti le nozioni necessarie per comprendere il concetto ed il funzionamento dell'impresa, focalizzando altresì l'attenzione sullo sviluppo delle tecniche gestionali registrate negli ultimi tempi, che hanno portato alla nascita di nuove teorie e modelli di analisi. Nella presente attività didattica sono affrontate le tematiche connesse all'economia delle aziende, analizzando in particolar modo i rapporti con l'ambiente, i modelli manageriali, le strategie aziendali e le tecniche gestionali, al fine di dare agli allievi tutti quegli strumenti necessari per governare nel migliore dei modi i processi di conduzione delle imprese private e pubbliche. Il tutto è trattato anche con l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze teorico-pratiche necessarie per comprendere i processi gestionali ed amministrativi che caratterizzano l'odierno mondo imprenditoriale o istituzionale e di analizzare le nuove tendenze e pratiche aziendalistiche.

Programma:

L'attività didattica del Corso, pur mantenendo la propria unità di fondo, è articolata in due moduli didattici strettamente interdipendenti.

A) Parte Generale

La prima parte del programma è dedicata agli aspetti generali dell'Economia Aziendale; successivamente verranno affrontate le tematiche relative ai concetti di impresa, vista come motore di sviluppo socio-economico del territorio, ed a quelli connessi alla direzione, organizzazione e programmazione aziendale. L'obiettivo basilare di questo primo modulo è avvicinare lo studente all'analisi dei principali concetti necessari per avere una prima visione organica dell'azienda. Nello specifico la presente parte del programma è dedicata all'approfondimento dei seguenti argomenti:

- L'azienda e le relative classificazioni
- L'oggetto e lo scopo dell'azienda
- L'impresa come sistema
- L'impresa e l'ambiente
- La visione sociale dell'azienda
- Gli stakeholder
- I soggetti aziendali
- Le aggregazioni aziendali
- Il patrimonio
- Il reddito
- L'economicità e la produttività
- Il rischio d'impresa
- La direzione dell'impresa
- L'organizzazione
- La programmazione

B) Parte Speciale

Il secondo modulo della presente attività didattica è dedicato alla gestione dell'impresa, approfondendo in particolare l'esame dei diversi aspetti sotto il quale può essere esaminato il processo gestionale di una moderna azienda. Il principale obiettivo di questa parte del programma è far conoscere e capire l'importanza che rivestono le diverse tecniche gestionali per la conduzione dell'impresa in modo efficiente ed ottimale. In particolare costituiscono oggetto di studio del secondo modulo del Corso le seguenti tematiche:

- La gestione dell'impresa
- La gestione finanziaria
- Il project financing
- L'aspetto economico della gestione
- L'analisi dei costi
- Le strategie e le politiche di gestione
- Lo sviluppo aziendale
- Le strategie di sviluppo
- Le funzioni di gestione e di governo dell'impresa
- La qualità totale
- La gestione della produzione
- La gestione delle risorse umane

Testi consigliati:

Allo studente, per un'accurata preparazione dell'esame di profitto, si consiglia di sviluppare i propri studi su:

- Francesco Manca *“Lezioni di Economia Aziendale”*, Ed. CEDAM, Padova 2004
- Sergio Sciarelli *“Estratto da Economia e gestione dell'impresa”*, Ed. CEDAM, Padova 2001

* * * * *

Per gli approfondimenti, oltre alle citazioni bibliografiche indicate durante il corso delle lezioni, si suggerisce la lettura di alcuni dei seguenti testi:

- Alberti Giovanni Battista *“Elementi di economia aziendale”*, Ed. CEDAM, Padova 2002
- Cavazzoni Gianfranco (a cura di) *“Elementi di Economia Aziendale”*, Ed. Giappichelli, Torino 2002
- Ceriani Giuseppe *“Lezioni di economia aziendale”*, Ed. CEDAM, Padova 2002
- Di Cagno Nicola – Adamo Stefano – Giaccari Francesco *“Lezioni di Economia Aziendale”*, Ed. Cacucci, Bari 2003
- Di Lazzaro Fabrizio – Malagrì Paolo *“Esercizi svolti di Economia Aziendale”*, Ed. Giappichelli, Torino 2003
- Dringoli Angelo *“Economia e gestione delle imprese”*, Ed. CEDAM, Padova 2000
- Gianluigi Guido *“Economia e gestione delle imprese. Principi, schemi, modelli”*, Ed. Franco Angeli, Milano 2002
- Lazzaro Anna *“Organizzazioni di volontariato e beni culturali”*, in *Diritto e Società* n. 3 - 2002
- Melis Giovanni *“Elementi di Economia Aziendale”*, Ed. Giuffrè, Milano 2001
- Onesti Tiziano (a cura di) *“Esercitazioni di Economia Aziendale”*, Ed. Giappichelli, Torino 2002
- Pivato Sergio – Gilardoni Andrea *“Elementi di economia e gestione delle imprese”*, Ed. EGEA, Milano 2001
- Ricci Paolo *“Introduzione all'Economia Aziendale”*, Ed. Giuffrè, Milano 2003
- Trimarchi Francesco *“Sistemi gestionali e forme contrattuali dell'outsourcing nella pubblica amministrazione”*, in *Il Diritto dell'Economia* n. 1 - 2002
- Zanetti Giovanni *“Economia per la gestione d'impresa”*, Ed. Il Mulino, Bologna 1997

26. ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

Prof. Uff.: Francesco PELLICO

Programma a.a. 2003/2004

(4 Crediti)

Obiettivi:

Il Corso di Economia e Gestione delle Imprese si prefigge di fornire agli studenti le nozioni necessarie per comprendere il concetto ed il funzionamento dell'impresa, focalizzando, in particolare, l'attenzione sullo sviluppo delle tecniche gestionali, registrate negli ultimi tempi, che hanno portato alla nascita di nuove teorie e modelli di analisi. Nel presente Corso sono affrontate le tematiche connesse all'economia ed alla gestione delle imprese, analizzando in particolar modo i rapporti con l'ambiente, i modelli manageriali, le strategie aziendali e le tecniche gestionali, anche al fine di dare agli allievi tutti quegli strumenti necessari per governare nel migliore dei modi i processi di conduzione delle imprese private e pubbliche. Il tutto è trattato anche con l'obiettivo di fornire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per comprendere i processi gestionali ed amministrativi che caratterizzano l'odierno mondo imprenditoriale o istituzionale e di analizzare le nuove tendenze e pratiche aziendalistiche. Nella prima parte dell'attività didattica sono esaminate le problematiche di carattere generale tipiche della moderna impresa; mentre la seconda è dedicata all'esame dei diversi aspetti della gestione.

Programma:

L'attività didattica del Corso, pur mantenendo la propria unità di fondo, è articolata in due moduli didattici strettamente interdipendenti.

A) Prima Parte

Il primo modulo del programma è dedicato all'economia delle imprese ed al processo di direzione aziendale, proponendo in primo luogo l'esame dei principi basilari aziendalistici; successivamente verranno affrontate le tematiche relative ai concetti di impresa, vista anche come motore di sviluppo socio-economico del territorio ed a quelli connessi alla direzione, organizzazione e programmazione aziendale. L'obiettivo primario di questo modulo è avvicinare lo studente ai principi strategici dell'economia d'impresa e della direzione aziendale. Nello specifico la presente parte del programma è dedicata all'approfondimento dei seguenti argomenti:

- L'azienda e le relative classificazioni
- L'oggetto e lo scopo dell'azienda
- L'impresa come sistema
- L'impresa e l'ambiente
- La visione sociale dell'azienda
- Gli stakeholder
- I soggetti aziendali
- Il patrimonio
- Il reddito
- La direzione dell'impresa
- L'organizzazione
- La programmazione

B) Seconda Parte:

Il secondo modulo della presente attività didattica è incentrato sulla gestione dell'impresa, approfondendo in particolare l'esame dei diversi aspetti sotto il quale può essere esaminato il processo gestionale di una moderna azienda. Il principale obiettivo di questa seconda parte del programma è far conoscere e capire l'importanza che rivestono le diverse tecniche gestionali per la conduzione dell'impresa in modo efficiente ed ottimale. In particolare costituiscono oggetto di studio del secondo modulo del Corso le seguenti tematiche:

- La gestione dell'impresa
 - La gestione finanziaria
 - Il project financing
 - L'aspetto economico della gestione
 - L'analisi dei costi
 - Le strategie e le politiche di gestione
 - Le funzioni di gestione e di governo dell'impresa
 - La qualità totale
 - La gestione delle risorse umane

Testi consigliati:

Allo studente, per un'accurata preparazione dell'esame di profitto, si consiglia di sviluppare i propri studi su:

- Francesco Manca *“Lezioni di Economia Aziendale”*, Ed. CEDAM, Padova 2004
- Sergio Sciarelli *“Estratto da Economia e gestione dell'impresa”*, Ed. CEDAM, Padova 2001

* * * * *

Per gli approfondimenti, oltre alle citazioni bibliografiche indicate durante il corso delle lezioni, si suggerisce la lettura di alcuni dei seguenti testi:

- Alberti Giovanni Battista *“Elementi di economia aziendale”*, Ed. CEDAM, Padova 2002
- Arcangeli Rosalia *“Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici”*, Ed. CEDAM, Padova 2000
- Bologna Luciano *“Aspetti evolutivi e nuove forme di gestione delle imprese di servizi pubblici”*, Ed. CEDAM, Padova 1999
- Cavazzoni Gianfranco (a cura di) *“Elementi di Economia Aziendale”*, Ed. Giappichelli, Torino 2002
- Ceriani Giuseppe *“Lezioni di economia aziendale”*, Ed. CEDAM, Padova 2002
- Dringoli Angelo *“Economia e gestione delle imprese”*, Ed. CEDAM, Padova 2000
- Gianluigi Guido *“Economia e gestione delle imprese. Principi, schemi, modelli”*, Ed. Franco Angeli, Milano 2002
- Lazzaro Anna *“Organizzazioni di volontariato e beni culturali”*, in *Diritto e Società* n. 3 - 2002
- Mele Renato – Parente Roberto – Pellicano Marco *“Esercizi e casi di economia e gestione delle imprese”*, Ed. CEDAM, Padova 1996
- Melis Giovanni *“Elementi di Economia Aziendale”*, Ed. Giuffrè, Milano 2001
- Pivato Sergio – Gilardoni Andrea *“Elementi di economia e gestione delle imprese”*, Ed. EGEA, Milano 2001
- Ricci Paolo *“Introduzione all'Economia Aziendale”*, Ed. Giuffrè, Milano 2003
- Trimarchi Francesco *“Sistemi gestionali e forme contrattuali dell'outsourcing nella pubblica amministrazione”*, in *Il Diritto dell'Economia* n. 1 - 2002
- Zanetti Giovanni *“Economia per la gestione d'impresa”*, Ed. Il Mulino, Bologna 1997

27. ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Collaboratori: dott.ssa Elisa Gatto, dott. Andrea Salanitro

Programma a.a. 2003/2004

Il corso di economia internazionale è articolato in tre moduli dal valore di 2 CFU ciascuno. Gli studenti del vecchio ordinamento sono vincolati al programma completo (6 CFU); gli studenti del nuovo ordinamento possono presentare il programma relativo ai primi due moduli (4 CFU) o completare il programma, maturando 2 CFU aggiuntivi a titolo di “crediti liberi”.

Il ciclo di lezioni che viene proposto ha lo scopo di introdurre lo studente agli elementi di base della teoria pura dello scambio internazionale (modulo 1) e della economia monetaria internazionale (modulo 2). Il terzo modulo (riservato agli studenti del IV anno di corso del vecchio ordinamento, o frequentabile per la maturazione di crediti liberi da parte degli studenti del nuovo ordinamento) è dedicato all'approfondimento di alcune problematiche dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il primo modulo (2 CFU; lezioni 1-8) presenta:

a) gli aspetti fondamentali della teoria del vantaggio comparato, che spiega il modello di divisione internazionale del lavoro e di specializzazione alla luce dei diversi rendimenti dei fattori produttivi (modello ricardiano) o della differente dotazione relativa di fattori tra paesi (modello Heckscher-Ohlin); viene dunque presentato un modello di scambio internazionale in condizioni di mercati non perfettamente competitivi;

b) i costi ed i benefici del protezionismo e gli strumenti delle politiche commerciali.

Nel secondo modulo (2 CFU; lezioni 9-16) vengono approfonditi:

a) un modello generale di contabilità nazionale in mercato aperto;

b) la determinazione del tasso di cambio nel breve e nel lungo periodo;

c) la teoria delle integrazioni monetarie e l'esperienza dell'Unione Monetaria Europea.

Il terzo modulo (2 CFU; lezioni 17-24) è dedicato alla definizione di strumenti e metodi per l'analisi della competitività di un Paese ed alla valutazione della competitività del sistema produttivo italiano e delle esperienze recenti di internazionalizzazione (commerciale e produttiva) delle imprese italiane.

I testi da utilizzare per lo studio della materia sono:

modulo 1:

KRUGMAN P., OBSTFELD M. *Economia Internazionale*, vol. 1, Hoepli, Milano, ed. III, 2003

modulo 2:

KRUGMAN P., OBSTFELD M. *Economia Internazionale*, vol. 2, Hoepli, Milano, ed. III, 2003

modulo 3:

verranno resi disponibili materiali di studio ed approfondimento durante il corso delle lezioni; in particolare, l'approfondimento delle esperienze di internazionalizzazione delle imprese italiane avrà luogo sul capitolo 8 del Rapporto ICE-ISTAT 2003

28. ECONOMIA POLITICA (SECS P/01)

Prof. Uff.: Michele LIMOSANI

Collaboratori: dott. Fabrizio Fasulo, dott. Andrea Salanitro, dott. Adelaide Cufari.

Programma a.a. 2003/2004

48 ore (6 crediti)

Obiettivo del corso

Il corso di Economia Politica intende introdurre gli studenti ad una serie di strumenti analitici per lo studio del comportamento degli agenti (consumatori e imprese) e delle loro interazioni nei mercati e sviluppare un quadro di concetti e modelli di base che la teoria economica ha sviluppato per spiegare il funzionamento dei sistemi economici in relazione a variabili quali prodotto nazionale, moneta, disoccupazione, inflazione. Il corso pertanto si propone di contribuire alla formazione di laureati in grado di comprendere gli andamenti delle moderne economie di mercato.

Programma d'esame

Microeconomia (3 crediti)

- L'economia di mercato, la teoria economica, i modelli economici. Introduzione al concetto di funzione;
- La teoria del consumo: preferenze del consumatore, vincolo di bilancio, equilibrio del consumatore, domanda individuale e di mercato, elasticità della domanda; surplus del consumatore;
- La teoria dell'impresa: la funzione di produzione; la funzione dei costi; il breve e lungo periodo, la funzione di offerta.
- Le forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio;
- I mercati dei fattori produttivi: il lavoro.

Macroeconomia: modelli e politiche (3 crediti)

- La determinazione del PIL;
- I mercati finanziari e la domanda aggregata;
- L'offerta aggregata e l'aggiustamento dei prezzi;

Modalità di svolgimento della didattica e degli esami

Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Gli esami finali sono in forma scritta. Per gli studenti che frequentano le lezioni è prevista una verifica intermedia al termine del primo modulo di microeconomia che consente di capitalizzare i crediti relativi al primo modulo [3], evitando di portare questa quota di programma all'esame finale. Una seconda verifica (relativa al secondo modulo, [3]) è prevista al termine del corso.

Testi adottati:

- Indicazioni bibliografiche sui contenuti delle lezioni saranno fornite durante le lezioni e saranno rese disponibili presso la biblioteca del Dipartimento di Economia Statistica ed Analisi del Territorio
- Testi di riferimento generale per il corso sono: Bruno Jossa, Macroeconomia CEDAM, Padova e Rosario La Rosa e Mario Centorrino, Corso breve di Microeconomia, Monduzzi Editore.

29. ECONOMIA POLITICA

Prof. Uff.: Ferdinando OFRIA

Corsi di laurea in
Scienze del Governo e dell'Amministrazione (8 crediti)
Servizio Sociale (6 crediti)
Resocontista, Referendario ed Esperto nella Documentazione e nell'Informatica Giuridica
(6 crediti)

Programma a.a. 2003-2004

Parte I: Microeconomia

La teoria della domanda dei beni di consumo. La teoria dell'impresa. Impresa, razionalizzazione del processo produttivo e massimizzazione del profitto. Mercato di concorrenza perfetta e formazione del prezzo in equilibrio Il mercato monopolistico. Concorrenza monopolistica. Il mercato oligopolistico (cenni) e la teoria del costo pieno.

Parte II: Macroeconomia

Nozioni di contabilità nazionale. La macroeconomia neoclassica. Fondamenti di teoria del reddito. La teoria keynesiana del reddito di equilibrio. Interesse, moneta e livello dei prezzi. Occupazione, salario e distribuzione del reddito nella teoria keynesiana. Primi elementi di teoria dell'inflazione. Gli investimenti e la visione keynesiana del capitalismo. La sintesi neoclassica della teoria keynesiana. Moneta, credito e banche (cenni). Il settore statale (nozioni di deficit e debito pubblico). La curva di Phillips (cenni).

Parte III (solo per il corso di laurea in Scienze del Governo e dell'Amministrazione, essendo di 8 crediti)

Patto di stabilità, crisi fiscale, curva di Laffer, Corruzione e inefficacia della spesa pubblica per infrastrutture.

Testi consigliati

Parte I (Microeconomia): La Rosa R. e Centorrino M., 1995, *Corso breve di microeconomia*, Monduzzi Editore, Bologna.

Parte II (Macroeconomia): Jossa B., *Macroeconomia*, III Edizione, Cedam, Padova, 2000

Parte III: I temi saranno sintetizzati in dispense, distribuite nel corso delle lezioni. Sull'argomento della corruzione si vedano:

Centorrino M. e Ofria F., 2003, *Corruzione e spesa pubblica nel Mezzogiorno*, in "La Questione Agraria", n. 2.

Ofria F., 2003, *Inefficacia della spesa per infrastrutture nel Mezzogiorno e corruzione*, XXIV Conferenza italiana di Scienze regionali, 8-10 ottobre, Perugia.

(Il materiale didattico, relativo alla parte III, sarà disponibile presso la segreteria amministrativa del Dipartimento di Economia, Statistica e Analisi Geopolitica del Territorio, via T. Cannizzaro, 278)

30. ECONOMIA REGIONALE

Prof. Uff.: Guido SIGNORINO

Collaboratori: Dottori E. Gatto, M. Lanzafame, M. La Rocca, E. Mancuso

Programma a.a. 2003/2004

(6 CFU)

L'attività economica di produzione e scambio si svolge su un "territorio" caratterizzato da dimensioni fisiche e geografiche, ambientali, sociali. Con ciascuna di queste dimensioni, il sistema economico realizza varie modalità di interazione. Il corso di Economia Regionale ed Applicata si propone di esplorare alcune tra queste interazioni, introducendo alla conoscenza ed applicazione di strumenti di analisi per l'interpretazione delle connessioni sopra accennate.

Il corso è rivolto agli studenti del vecchio ordinamento (IV anno) e dei nuovi ordinamenti. Alcuni ordinamenti (Vecchio Ordinamento; Operatore nelle istituzioni economiche locali ed internazionali) prevedono 6 CFU per l'esame, altri (Studi internazionali, Servizio Sociale, Giornalismo) ne indicano 4. Il corso è dunque articolato in **tre moduli** distinti di carattere istituzionale **ed un** argomento di **approfondimento monografico**, secondo la seguente cadenza di argomentazioni:

1. il **primo modulo** tratta dell'**introduzione della variabile spaziale nei modelli di economia** politica ed affronta i problemi della localizzazione delle attività produttive e delle relazioni tra località distinte nello spazio (in che modo la considerazione della distanza influenza le scelte economiche degli agenti e la distribuzione delle attività produttive – agricole, industriali, di servizi – sul territorio?);
2. il **secondo** approfondisce le influenze reciproche che intercorrono tra **sviluppo economico e dimensioni geofisiche del territorio**, occupandosi in particolare delle problematiche della **sostenibilità dello sviluppo economico e delle sue ricadute ambientali** (le caratteristiche morfologiche del territorio influenzano i percorsi di sviluppo e di crescita dell'economia? E quale è l'impatto della produzione sull'ambiente? La terra può reggere un ritmo ed un modello di sviluppo come quello attuale?);
3. il **terzo** modulo analizza invece le **connessioni** intercorrenti **tra società ed economia** ed è orientato a definire uno strumento per la valutazione delle politiche socio-economico del territorio (che ruolo svolgono le caratteristiche sociali – partecipazione, inclusione, coesione – di una comunità nel suo percorso di crescita e sviluppo economico? Come possiamo "misurare" la coesione sociale ed il benessere? Come prevedere e valutare l'impatto di un intervento di gestione del territorio?);
4. l'**approfondimento monografico** presenterà un'analisi critica della logica trasportistica **del Ponte sullo Stretto di Messina** e l'**applicazione** a questo manufatto **di un indicatore innovativo di sostenibilità ambientale**.

*****N. B.:** Gli studenti il cui ordinamento prevede **4 CFU** sono **esentati dal** programma e dalla parte di corso relativa **primo modulo**; l'**avvio** della parte di **corso** loro riservata è previsto per **mercoledì 29 ottobre**.

Testo di riferimento per la parte istituzionale:

SIGNORINO G., *Applicare l'economia al territorio*, Carocci editore, Roma, 2003

(in distribuzione dal mese di novembre)

Per l'approfondimento monografico sarà reso disponibile il **paper**:

SIGNORINO G., MANCUSO E.: *La sostenibilità del Ponte sullo Stretto di Messina: una valutazione MIPS (impostazione metodologica ed analisi applicate preliminari)*, XXIV Conferenza Nazionale di Scienze Regionali, Perugia, 8-10 ottobre 2003.

PROGRAMMI DI STUDIO PER L'ESAME (parti di testo da studiare ed integrazioni per la parte monografica):

Nuovo Ordinamento (4 CFU):

Capitolo 1; Capitolo 4 (fino al paragrafo 4.6 incluso ed escluso il paragrafo 4.2); Capitolo 5; Capitolo 6; Capitolo 7

Parte monografica relativa al Ponte sullo Stretto: (da leggere senza la necessità di approfondire gli aspetti tecnici) Papers di: Signorino-Mancuso (disponibile in rete) e Brambilla (Analisi Costi-Benefici sul Ponte sullo Stretto, in distribuzione presso il Dipartimento di Economia, Statistica, Analisi Geopolitica del Territorio).

Vecchio Ordinamento (6 CFU):

Aggiungere al programma che precede lo studio dei capitoli 2 e 3 del testo.

ORARI PROF. SIGNORINO (PRIMO SEMESTRE A.A 2003-04):

Lunedì	17,00-18,00 ricevimento
Martedì	18,00-19,00 ricevimento
Giovedì	8,30-9,30 ricevimento per tesi di laurea (su appuntamento)

31. ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Prof. Uff.: Mario CENTORRINO

Collaboratore: dott. Bruno SERGI

Programma a.a. 20003/2004

Crescita e sviluppo economico. Origini e storia dello sviluppo capitalistico e del sottosviluppo. Paesi in via di sviluppo ed il ruolo delle istituzioni. Teorie economiche dello sviluppo. Commercio internazionale e il ruolo delle organizzazioni economiche internazionali.

Parte II

L'allargamento dell'UE a 25 paesi. Effetti economici e sociali.

TESTI

Per la parte I:

F.Volpi,

Lezioni di economia dello sviluppo, F. Angeli, 2003.

Per la parte II:

Dispensa a cura del dott. **B. Sergi**.

N.B.: Le dispense saranno disponibili a partire da lunedì 15 marzo p.v. presso la segreteria del Dipartimento di Economia, Statistica ed Analisi Geopolitica del Territorio.

32. FILOSOFIA DELLA POLITICA

Prof. Uff.: Domenica MAZZU'

Programma a.a. 2003/2004

TITOLO : Diritto e potere nelle tragedie di Sofocle

TESTI:

- 1) Sofocle, *Antigone, Edipo Re, Edipo a Colono*, BUR, Milano, 1996
- 2) D. Mazzù, *Il complesso dell'usurpatore*, Giuffrè, Milano, 1999
- 3) L. Strauss-J. Cropsey, *Storia della filosofia politica*, vol. II, Il Melangolo Genova (soltanto i seguenti autori: **Machiavelli, Hobbes, Locke, Montesquieu, Rousseau, Kant**)

Gli studenti che non seguono il corso dovranno sostituire le tragedie di Sofocle con il seguente testo:

G. M. Chiodi, *Europa. Universalità e pluralismo delle culture*, Giappichelli, Torino, 2002

33. FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI
Prof. Uff.: Maria Stella BARBERI

Programma a.a. 2003/2004

34. FONDAMENTI DI INFORMATICA E LABORATORIO DI INFORMATICA
Prof. Uff.: Salvatore LEONARDI

Programma a.a. 2003/2004

**RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA
DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA.**

PROGRAMMA

Il programma del corso è strutturato su una parte teorica ed una pratica. Per accedere alla prova d'esame il candidato avrà dovuto sviluppare una serie di esercitazioni atte a valutare le competenze pratiche indispensabili al superamento dell'esame stesso. Sono previste, pertanto, delle attività di laboratorio, da svolgere obbligatoriamente. Il candidato che avrà maturato le competenze di carattere pratico potrà sostenere l'esame orale.

Concetti di base di IT

Hardware/Software/Information Technology; Tipi di computer; Componenti di base di un personal computer ; Unità centrale di elaborazione; Dispositivi di input; Dispositivi di output; Memoria di massa; Memoria veloce; Capacità della memoria; Prestazioni dei computer; Il codice ASCII; Conversione da sistema decimale a sistema binario; Tipi di software; Sistemi Operativi; Software applicativo; Sviluppo del software; LAN e WAN; La rete telefonica e i computer; Posta elettronica; Internet; Il computer nel lavoro e nell'istruzione; Computer e ergonomia; Sicurezza dei dati; Virus; Copyright; Privacy.

Sistemi Operativi

Lavorare con le finestre; Cartelle/directory; Copiare, spostare, cancellare; Cercare; Usare un Text Editor; Stampare; Formattare un disco.

Elaboratori di testi

Introduzione ai word processor; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Inserire i dati; Selezionare i dati; Copiare, spostare, cancellare; Trovare e sostituire; Formattare un testo; Altre funzionalità; Maschere; Stili e paginatura; Intestazioni e piè di pagina; Vocabolario e grammatica; Impostazione del documento; Preparazione della stampa; Tabelle; Disegni e immagini; Importare oggetti; Stampa unione.

Fogli elettronici

Introduzione ai fogli elettronici; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Inserire i dati; Selezionare i dati; Copiare, spostare, cancellare; Trovare e sostituire; Righe e colonne; Uso dei Riferimenti assoluti e relativi; Ordinare i dati; Funzioni aritmetiche e logiche; Lavorare con le funzioni; Formattare le celle: numeri; Formattare le celle: testo; Formattare le celle: insiemi di celle; Controllo ortografico; Impostazione del documento; Stampare semplici fogli elettronici; Importare oggetti; Diagrammi e grafici.

Database

Primi passi con un database; Modificare le impostazioni di base; Operazioni di base; Definire le chiavi; Impostare una tabella; Aggiornare un database; Creare una maschera; Modificare una maschera; Operazioni di base; Perfezionare una interrogazione; Ricercare, selezionare e ordinare
Generare rapporti.

Strumenti di Presentazione

Introduzione agli strumenti di presentazione; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Creare una presentazione; Copiare, spostare, cancellare: testo; Copiare, spostare, cancellare:immagini; Copiare, spostare, cancellare:diapositive; Formattare testi; Modificare riquadri di testo; Disegnare oggetti; Diagrammi; Immagini e altri oggetti; Impostazione delle diapositive
Preparazione per la distribuzione; Stampa; Animazioni; Suoni; Dissolvenze; Fare una presentazione.

Reti Informatiche e Internet

Introduzione ad Internet; I browser di navigazione; Modificare le impostazioni di base; Accedere ad un indirizzo web; Usare un motore di ricerca; Stampa; Creare un segnalibro; Introduzione alla posta elettronica; Creare un account; Inviare un messaggio; Copiare, spostare, cancellare; Leggere un messaggio; Rispondere a un messaggio; Usare l'indirizzario; Messaggi a più indirizzi; Organizzare i messaggi .

Testi consigliati:

Per i concetti teorici:

TitoloInformatica di base
EditoreMc Graw Hill
AutoreCurtin - Foley - Sen – Morin
ISBN88-386-0802-4

Lecture Utili:

Titolo Il Governo Elettronico
Editore Apogeo
Autore Pasquale Russo, Giovanna Sissa
ISBN88-7303-634-1

Per la parte pratica:

Titolo Windows 2000 Professional A colpo d'occhio
EditoreMondadori Informatica
AutoreOnline Press Inc
ISBN88-8331-044-6

Titolo Office 2000 Professional A colpo d'occhio
Editore Mondadori Informatica
AutoreOnline Press Inc
ISBN88-7131-003-9

35. GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Prof. Uff.: Giuseppe CAMPIONE

Collaboratrice: dott.ssa Elisa Gatto

Programma a.a. 2003/2004

Testi consigliati:

- 1) GIUSEPPE CAMPIONE, La composizione visiva del luogo, appunti di GEOGRAFIA IMMEDIATA, Rubbettino 2003
- 2) de SPUCHES-GUARRASI-PICONE, La città incompleta, Palumbo 2002.

1° Seminario

F. FARINELLI, Geografia, Einaudi 2003.

2° Seminario

J. AGNEW, Fare geografia politica, Franco Angeli 2003.

N.B. I seminari sono obbligatori per i corsi di Geografia con 8 crediti.

36. IGIENE
Prof. Uff.: Maria Elena SCOGLIO

Programma a.a. 2003/2004

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE
(CFU 4)

- Introduzione all'epidemiologia
- Fonti e modalità della raccolta dati, rilevamento dati, misure di frequenza degli eventi, i tassi.
- Valutazione del rischio
- Gli studi epidemiologici: descrittivi, analitici, sperimentali
- Epidemiologia generale delle malattie infettive: Eziologia, trasmissione, fattori favorenti l'infezione, comparsa e rilevamento delle infezioni, storia naturale delle malattie infettive
- Principi generali dell'epidemiologia delle malattie non infettive
- Definizione ed obiettivi della prevenzione
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria
- Sterilizzazione, disinfezione e disinfestazione: modalità e mezzi
- Immunoprofilassi attiva: costituzione dei vaccini, modalità di somministrazione, vaccinazioni obbligatorie e consigliate, calendario delle vaccinazioni
- Immunoprofilassi passiva: immunoglobuline, sieri immuni omologhi ed eterologhi, reazioni indesiderate
- Prevenzione delle malattie non infettive
- Educazione sanitaria
- Prevenzione preconcezionale e prenatale
- Prevenzione perinatale
- Prevenzione nell'anziano
- Alimentazione
- Tabacco
- Alcool
- Droghe pesanti

Testi consigliati:

Checchacci, Meloni, Pellissero "IGIENE" Ambrosiana ed.

Barbuti, Bellelli, Fara, Giammanco "IGIENE" (Volume unico) Monduzzi ed.

37. INFORMATICA

Prof. Uff.: Salvatore LEONARDI

Programma a.a. 2003/2004

C.d.L. SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE ACCORPATO RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA.

PROGRAMMA

Il programma del corso è strutturato su una parte teorica ed una pratica. Per accedere alla prova d'esame il candidato avrà dovuto sviluppare una serie di esercitazioni atte a valutare le competenze pratiche indispensabili al superamento dell'esame stesso. Sono previste, pertanto, delle attività di laboratorio, da svolgere obbligatoriamente. Il candidato che avrà maturato le competenze di carattere pratico potrà sostenere l'esame orale.

Concetti di base di IT

Hardware/Software/Information Technology; Tipi di computer; Componenti di base di un personal computer ; Unità centrale di elaborazione; Dispositivi di input; Dispositivi di output; Memoria di massa; Memoria veloce; Capacità della memoria; Prestazioni dei computer; Il codice ASCII; Conversione da sistema decimale a sistema binario; Tipi di software; Sistemi Operativi; Software applicativo; Sviluppo del software; LAN e WAN; La rete telefonica e i computer; Posta elettronica; Internet; Il computer nel lavoro e nell'istruzione; Computer e ergonomia; Sicurezza dei dati; Virus; Copyright; Privacy.

Sistemi Operativi

Lavorare con le finestre; Cartelle/directory; Copiare, spostare, cancellare; Cercare; Usare un Text Editor; Stampare; Formattare un disco.

Elaboratori di testi

Introduzione ai word processor; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Inserire i dati; Selezionare i dati; Copiare, spostare, cancellare; Trovare e sostituire; Formattare un testo; Altre funzionalità; Maschere; Stili e paginatura; Intestazioni e piè di pagina; Vocabolario e grammatica; Impostazione del documento; Preparazione della stampa; Tabelle; Disegni e immagini; Importare oggetti; Stampa unione.

Fogli elettronici

Introduzione ai fogli elettronici; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Inserire i dati; Selezionare i dati; Copiare, spostare, cancellare; Trovare e sostituire; Righe e colonne; Uso dei Riferimenti assoluti e relativi; Ordinare i dati; Funzioni aritmetiche e logiche; Lavorare con le funzioni; Formattare le celle: numeri; Formattare le celle: testo; Formattare le celle: insiemi di celle; Controllo ortografico; Impostazione del documento; Stampare semplici fogli elettronici; Importare oggetti; Diagrammi e grafici.

Database

Primi passi con un database; Modificare le impostazioni di base; Operazioni di base; Definire le chiavi; Impostare una tabella; Aggiornare un database; Creare una maschera; Modificare una maschera; Operazioni di base; Perfezionare una interrogazione; Ricercare, selezionare e ordinare
Generare rapporti.

Strumenti di Presentazione

Introduzione agli strumenti di presentazione; Modificare le impostazioni di base; Scambiare documenti; Creare una presentazione; Copiare, spostare, cancellare: testo; Copiare, spostare, cancellare:immagini; Copiare, spostare, cancellare:diapositive; Formattare testi; Modificare riquadri di testo; Disegnare oggetti; Diagrammi; Immagini e altri oggetti; Impostazione delle diapositive
Preparazione per la distribuzione; Stampa; Animazioni; Suoni; Dissolvenze; Fare una presentazione.

Reti Informatiche e Internet

Introduzione ad Internet; I browser di navigazione; Modificare le impostazioni di base; Accedere ad un indirizzo web; Usare un motore di ricerca; Stampa; Creare un segnalibro; Introduzione alla posta elettronica; Creare un account; Inviare un messaggio; Copiare, spostare, cancellare; Leggere un messaggio; Rispondere a un messaggio; Usare l'indirizzario; Messaggi a più indirizzi; Organizzare i messaggi .

Testi consigliati:

Per i concetti teorici:

TitoloInformatica di base
EditoreMc Graw Hill
AutoreCurtin - Foley - Sen – Morin
ISBN88-386-0802-4

Per la parte pratica:

Titolo Windows 2000 Professional A colpo d'occhio
EditoreMondadori Informatica
AutoreOnline Press Inc
ISBN88-8331-044-6

Titolo Office 2000 Professional A colpo d'occhio
Editore Mondadori Informatica
AutoreOnline Press Inc
ISBN88-7131-003-9

Riferimenti utili:

Indirizzo e-mail del docente: sleonardi@unime.it

38. INFORMATICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE E INFORMATICA DOCUMENTALE
Prof. Uff.: Aristotele Giuseppe MALATINO

Programma a.a. 2003/2004

Testo consigliato

R. BORRUSO – C. TIBERI, *L'informatica per i giuristi*, Giuffrè, Milano.

39. INGLESE GIURIDICO

Prof. Uff.: Valerie HARROP

Programma a.a. 2003/2004

Per il Corso di Laurea Interfacoltà in RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA

The purpose of the course is to provide an introduction to the language of law. Legal discourse may be considered as a special register of the general language, a micro-language used for a variety of purposes, including judges' opinions, court orders, judgements, wills, settlements, primary legislation, research articles, professional manuals and textbooks.

The language of the law therefore encompasses several distinguishable genres, depending upon the communicative purposes they fulfil, the context in which they are used, the communicative events and for activities they are associated with and the social or professional relationships between the participants taking part in the event and their background knowledge.

The style of legal language has often been labelled as formal or frozen. Much of it is "archival" and this partly explains the careful selection of the stylistic features, the choice of syntactic and semantic forms and the words which are often obsolete in everyday use. The legal register is characterised by long sentences, impersonal style and typical legal vocabulary.

During the course, students will be expected to familiarise with this particular register. A selection of legal writings will also be examined with the purpose of offering an ample variety of texts and some strategies for reading and understanding them,.

TEXTS:

- P.H. COLLIN, *DICTIONARY OF LA W* (3RD EDITION), PETER COLLIN PUBLISHING
(+ *workbook*)

- SIMONETTA RESTA, "AN APPROACH TO LEGAL ENGLISH" (pp. 601-689) from TEXTS AND TOOLS, MONDUZZI EDITORE.

40. INTRODUZIONE AL DIRITTO PRIVATO 1

Prof. Uff.: Marcella FORTINO

CORSO DI LAUREA IN

RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA

(CFU 6)

La materia ha ad oggetto l'esame delle categorie generali del diritto-norma, soggetto, oggetto, comportamento, fatto – e lo studio delle regole che disciplinano i rapporti tra privati – familiari, successioni, proprietari, contrattuali e di credito.

Programma a.a. 2003/2004

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testo consigliato

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

Avvertenza:

a) Nel testo Iudica-Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, si può omettere lo studio dei capitoli 29 (I titoli di credito), 34-37 (Le società), 39-41 (Gli intermediari), 48 (Le procedure concorsuali).

b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;

c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

41. ISTITUTI DEL DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Massimo BASILE

Programma a.a. 2003/2004

**CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE
CFU 2**

Il diritto privato e la pubblica amministrazione.

I testi verranno comunicati durante le lezioni.

42. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Massimo BASILE

Collaboratori: dott.ssa C. Lumia, dott. A. Malatino, dott. A. Cucinotta

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE
(LAUREA TRIENNALE, N. CREDITI SEI)

Programma a.a. 2003/2004

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testi consigliati

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

TORRENTE - SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.

Avvertenze:

a) Lo studente che adotti il Manuale di diritto privato Torrente-Schlesinger può omettere lo studio dei capitoli V (I conflitti di leggi nello spazio), XXIV (La prova dei fatti giuridici), L (I contratti bancari), LIV lett. D) (Titoli di credito), LV (La cambiale), LVI (Gli assegni), capitoli LIX – LXVII (Impresa).

ab) Lo studente che adotti invece il testo di Iudica-Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, può omettere lo studio dei capitoli 29 (I titoli di credito), 34-37 (Le società), 39-41 (Gli intermediari), 48 (Le procedure concorsuali).

b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;

c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

43. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Mario CALOGERO

Corso di Laurea in "Servizio sociale"

(Laurea triennale. Crediti formativi 6)

Programma a.a. 2003/2004

Concetto di diritto - Le fonti del diritto - L'interpretazione della legge - Le situazioni giuridiche - Fatti e atti giuridici - I soggetti (persone fisiche e persone giuridiche) - I beni - Il gruppo familiare (matrimonio, rapporti tra coniugi, filiazione, adozione, crisi della famiglia) - Le successioni a causa di morte - Proprietà, comunione, diritti su cosa altrui, possesso - Il rapporto obbligatorio - Il contratto - I singoli contratti - Fatti illeciti - La prova ed il processo civile: nozioni.

Testo consigliato

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Cedam, Padova, 2002, con esclusione dei capitoli 29, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 48.

Lo studente per lo studio degli argomenti d'esame può, comunque, utilizzare qualunque altro manuale di livello universitario.

Avvertenza:

Per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del codice civile.

44. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Marcella FORTINO

Programma a.a. 2003/04

CORSO DI LAUREA IN
STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI
(CFU 6)

La materia ha ad oggetto l'esame delle categorie generali del diritto-norma, soggetto, oggetto, comportamento, fatto – e lo studio delle regole che disciplinano i rapporti tra privati – familiari, successioni, proprietari, contrattuali e di credito.

Nell'organizzazione universitaria l'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito: a) fornisce un insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici), e b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal codice civile e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via). Nelle Facoltà di Scienze Politiche in particolare, le Istituzioni di diritto privato vengono insegnate mettendo in speciale evidenza i nessi che esistono fra il contenuto normativo e i profili politici economici e sociali degli istituti considerati.

Testo consigliato

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

Avvertenza:

a) Nel testo Iudica-Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, si può omettere lo studio dei capitoli 29 (I titoli di credito), 34-37 (Le società), 39-41 (Gli intermediari), 48 (Le procedure concorsuali).

b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;

c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

45. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Uff.: Antonino SCALISI

Programma a. a. 2003/2004

Corso di laurea in

ANALISI DEI FENOMENI SOCIALI E POLITICI

ed

OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI

(6 CREDITI)

Status del docente:

Antonio Scalisi – laureatosi in giurisprudenza presso l'Ateneo di Messina è attualmente prof. associato in diritto privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina: insegna:

diritto privato e diritto di famiglia nel corso di laurea in Servizio sociale, sede di Locri;

Istituzioni di diritto privato nei corsi di laurea in: “Analisi dei fenomeni sociali e politici”, “Operatori nelle istituzioni economiche internazionali e locali”.

Istituzioni di diritto privato 2° nel corso di laurea in “Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell'informatica giuridica,

Diritto privato dell'economia nei corsi di laurea per i quali è attivato l'insegnamento.

E' attualmente componente di un gruppo di ricerca in tema di "Tutela della persona" (responsabile prof. M. Basile).

Recenti pubblicazioni del Prof. Antonio Scalisi:

“Il diritto alla riservatezza (Diritto all'immagine, diritto al segreto, la tutela dei dati personali, il diritto alle vicende della vita privata, gli strumenti di tutela) Milano 2002;

“Cause civili del divorzio” in Trattato Zatti, Milano 2002.

“La famiglia nella cultura del nostro tempo” in Riv. Diritto di famiglia e delle persone, 2002.

“La comune intenzione dei contraenti” (dall'interpretazione letterale del contratto all'interpretazione secondo buona fede), Milano 2003;

Status del corso: obbligatorio o obbligatorio con scelta alternativa di Diritto amministrativo.

Programma:

L'insegnamento di Istituzioni di diritto privato assolve tradizionalmente un duplice compito:

- a) fornisce un'insieme di informazioni generali comuni ai vari rami della scienza giuridica (ad esempio, sul concetto di diritto, sull'interpretazione delle norme, sui fenomeni giuridici).
- b) introduce alla conoscenza degli aspetti essenziali dei più importanti istituti regolati dal Cod. Civ. e dalle relative leggi speciali (la famiglia, le successioni, la proprietà, i contratti, e così via).

In considerazione di ciò il corso verrà svolto con il primario intendimento di favorire l'approccio critico e consapevole alle tematiche prospettate e l'apprendimento di una adeguata metodologia nell'analisi e nello studio della materia. Si vorranno privilegiare le problematiche di maggiore attualità.

PROGRAMMA

I modulo:

Introduzione al diritto privato; concetto e significato attuale del diritto privato. I soggetti di diritto e l'attività giuridica. Tutela delle situazioni giuridiche. I diritti della personalità: con particolare riguardo alla tutela dei dati personali. Il diritto di famiglia: la comunità familiare e i suoi principi. Il matrimonio e la crisi della famiglia. Regime patrimoniale tra coniugi. Il diritto successorio con particolare riferimento alle successioni anomale. Le situazioni soggettive reali con particolare riguardo alla proprietà e possesso. Le obbligazioni: profili generali. Il contratto: struttura e funzione. Invalidità e risoluzione del contratto.

II modulo:

Forme e disciplina del lavoro: il lavoro subordinato e il lavoro autonomo Tutela del consumatore. Singoli contratti. Fatti illeciti e responsabilità civile. Le nuove figure di danno ingiusto.

Testi consigliati:

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

TORRENTE - SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.

Avvertenze:

a) Lo studente che adotti il Manuale di diritto privato Torrente-Schlesinger può omettere lo studio dei capitoli V (I conflitti di leggi nello spazio), XXIV (La prova dei fatti giuridici), L (I contratti bancari), LIV lett. D) (Titoli di credito), LV (La cambiale), LVI (Gli assegni), capitoli LIX – LXVII (Impresa).

ab) Lo studente che adotti invece il testo di Iudica-Zatti, Linguaggio e regole del diritto privato, può omettere lo studio dei capitoli 29 (I titoli di credito), 34-37 (Le società), 39-41 (Gli intermediari), 48 (Le procedure concorsuali).

- b) per lo studio della materia è indispensabile la consultazione del Codice Civile;
- c) l'esame non superato non può essere ripetuto nella stessa sessione.

N.B.: L'esame comprende una prova scritta e una prova orale. La prova scritta si svolgerà in un giorno preventivamente fissato. E' consentito l'uso del codice non arricchito dalla giurisprudenza o da note di commento. La validità della prova scritta è limitata alla sessione in cui è sostenuta.

Il corso di lezioni sarà tenuto nel secondo semestre dell'anno accademico 2003-2004.

46. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2

Prof. Uff.: Antonio SCALISI

Programma a.a. 2003/04

Corso di laurea in

“Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell’informatica giuridica” **DIRITTO PRIVATO (II ANNO - 6 CREDITI)**

Status del docente:

Antonio Scalisi – laureatosi in giurisprudenza presso l’Ateneo di Messina è attualmente prof. associato in diritto privato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Messina; insegna: diritto privato e diritto di famiglia nel corso di laurea in Servizio sociale, sede di Locri;

Istituzioni di diritto privato nei corsi di laurea in:

“Analisi dei fenomeni sociali e politici”,

“Operatori nelle istituzioni economiche internazionali e locali”.

Istituzioni di diritto privato 2° nel corso di laurea in

“Resocontista, referendario ed esperto nella documentazione e nell’informatica giuridica,

Diritto privato dell’economia nei corsi di laurea per i quali è attivato l’insegnamento.

E’ attualmente componente di un gruppo di ricerca in tema di "Tutela della persona" (responsabile prof. M. Basile).

Recenti pubblicazioni del Prof. Antonio Scalisi:

“Il diritto alla riservatezza (Diritto all’immagine, diritto al segreto, la tutela dei dati personali, il diritto alle vicende della vita privata, gli strumenti di tutela) Milano 2002;

“Cause civili del divorzio” in Trattato Zatti, Milano 2002.

“Il valore della persona umana e l’assistenza sociale in Italia tra presente e passato” (Intervento svolto in occasione dell’apertura dell’anno accademico 1998-1999 del corso di "Diploma universitario in servizio sociale" dell’Università di Messina, Locri (Reggio Calabria), 30 ottobre 1998), in Riv. Diritto di famiglia 1999, fasc. 4.

La comune intenzione dei contraenti (dall’interpretazione letterale all’interpretazione secondo buona fede), 2003;

Status del corso: obbligatorio.

Programma:

Il corso ha per oggetto lo studio dei fondamentali istituti del diritto privato. La trattazione dei vari argomenti privilegia le problematiche di maggiore attualità e viene svolta con il primario intendimento di favorire l’approccio critico e consapevole alle tematiche prospettate e l’apprendimento di una adeguata metodologia nell’analisi e nello studio della materia.

Il programma verrà svolto in un unico modulo

I diritti della personalità: con particolare riguardo alla tutela dei dati personali. Il diritto di famiglia: La comunità familiare e i suoi principi. Il matrimonio e la crisi della famiglia. Regime patrimoniale tra coniugi. Il diritto successorio con particolare riferimento alle successioni anomale. Le situazioni soggettive reali con particolare riguardo alla proprietà e possesso. Le obbligazioni: profili generali. Il contratto: struttura e funzione. Invalidità e risoluzione del contratto. La tutela del consumatore. Le nuove figure di danno ingiusto.

Testi consigliati

IUDICA-ZATTI, Linguaggio e regole del diritto privato, Padova, Cedam, ultima edizione.

TORRENTE - SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, Giuffrè.)

2.= ALPA, Consumatore (protezione del) nel diritto civile, in Dig. Delle disc. Priv., sez. civ., vol III, 542-548

47. ISTITUZIONI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE

Prof. Uff.: Corrado RIZZO

Programma a.a. 2003/2004

48. ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Uff.: Iole BUCCISANO

Programma a. a. 2003/2004

1. Concetto di ordinamento giuridico. Caratteri dell'ordinamento giuridico statale.
2. Formazione e vicende dello Stato italiano.
3. Forme di stato e forme di governo. La forma di Stato e la forma di governo italiane secondo la Costituzione del 1948.
4. I diritti e i doveri dei cittadini.
5. Concetto di fonte del diritto. Le fonti del diritto italiano.
6. Struttura e funzioni degli organi costituzionali della Repubblica italiana (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Corpo elettorale).
7. Struttura e funzioni degli organi ausiliari della Repubblica italiana (Consiglio di Stato, Corte dei Conti, CNEL).
8. I rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni religiose: in particolare i rapporti tra Stato e Chiesa Cattolica.
9. Cenni sui rapporti tra lo Stato italiano e gli altri ordinamenti sovrani.
10. Cenni sull'ordinamento dell'Unione europea.

Testo consigliato:

A. BARBERA – C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, 2003

Esclusivamente per gli studenti del corso di laurea in Scienze del governo e dell'amministrazione

LINEAMENTI DI DIRITTO REGIONALE

1. Struttura e funzioni del Consiglio regionale.
2. Attribuzioni del Presidente e della Giunta regionale.

Testo consigliato:

T. MARTINES – A. RUGGERI, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, Milano, 2002 (da pag. 25 a pag. 77)

ORARIO DI RICEVIMENTO (I Semestre)

Martedì e Mercoledì ore 10 - 13

49. LINGUA FRANCESE

Prof. Uff.: Sergio PIRARO

Collaboratrice: dott.ssa Catherine Buggè

Programma A. A. 2003/2004

Programma dettagliato

- articolo determinativo, indeterminativo, partitivo
- plurale dei nomi e degli aggettivi
- femminile dei nomi e degli aggettivi
- comparativo e superlativo
- aggettivi e pronomi possessivi
- aggettivi e pronomi dimostrativi
- pronomi relativi
- pronomi personali soggetto
- aggettivi e pronomi indefiniti
- pronomi personali complemento
- gallicismi (*futur proche, passé récent, présent progressif*)
- uso delle forme presentative (*c'est...*)
- coniugazione dei verbi ausiliari
- coniugazione dei verbi regolari in tutte le forme (attiva, passiva, pronominale)
- coniugazione dei seguenti verbi irregolari (escluso il congiuntivo imperfetto):
aller, envoyer, recevoir, venir, pouvoir, vouloir, devoir, savoir, faire, dire, lire, prendre, voir, y avoir, falloir.
- struttura della frase
- accordo del participio passato (regola generale)
- preposizioni: *parmi/entre, en/dans, pour/par*
- complementi di tempo: espressioni con l'uso di *depuis, dès, pendant, pour, il y a, dans.*

Programma

1. **Fonetica**
2. **Morfologia ed elementi di sintassi**
- 3.

Testo consigliato:

R. Chanoux - M. Franchi - L. Roger - G. Giacomini, *Grammaire française pour les élèves italiens*, Torino, Petrini ed.

3. **Lecture (per i non frequentanti)**

Testo:

J. Girardet - J.M. Cridlig, *Panorama 1*, Paris, ed. CLE International

+ *Livre de l'élève* (a disposizione degli studenti presso il Dipartimento)

+ *Cahier d'exercices*

Si richiede la conoscenza linguistica (fonetica, grammaticale, lessicale) dei seguenti dialoghi:

1) Elle va revoir sa Normandie (pp. 42-43); 2) Mettez-vous d'accord (pp. 50-51); 3) A moi, Auvergne! (pp. 70-71); 4) Les affaires marchent (pp.90-91); 5) Un après-midi à problèmes (pp. 98-99).

4. **Corso monografico: La Francia. Idee di uguaglianza, libertà e tolleranza.**

Lettura, traduzione e commento dei seguenti testi:

Gruppo A

1) *Déclaration des droits de l'homme et du citoyen* ; 2) *Les femmes de la Révolution* ; 3) Montesquieu, *De l'esclavage des nègres* ; 4) Montesquieu, *De la corruption du principe de la démocratie* ; 5) J.J. Rousseau, *La propriété* ; 6) Voltaire, *Prière à Dieu* ; 7) Lamennais, *Les origines de l'injustice* ; 8) E. Zola, *J'accuse* ; 9) P. Eluard, *Liberté* ; 10) Ahmadou Kourouma, *Les indépendances tombèrent sur l'Afrique*.

Gruppo B.

Da R. Séroussi, *Clés des relations internationales*, Paris, éd. Nathan:

1) **La société internationale**, 2) **La France et les relations internationales**; 3) **La France et ses anciennes colonies**; 4) **La nationalité**; 5) **Les droits des personnes**; 6) **Les réfugiés dans le monde** ; 7) **La protection des droits de l'homme** ; 8) **L'endettement du tiers-monde** ; 9) **Le droit international de l'environnement**,10) **Le droit humanitaire**; 11) **Les organisations non gouvernementales**; 12) **Les agents diplomatiques**; 13) **Les firmes multinationales**; 14) **La responsabilité de l'Etat**.

I brani sopra citati saranno argomento delle lezioni.

Per l'esame: gli studenti sono tenuti a conoscere il contenuto di tutte le letture proposte e di prepararne tre per ogni gruppo, in maniera approfondita.

50. LINGUA FRANCESE 2

Prof. Uff.: Maria Gabriella ADAMO

Collaboratori: dott. Sergio Piraro, dott.ssa Catherine Buggè

Programma a.a. 2003/2004

1) CORSO MONOGRAFICO:

a) Francofonia extra-europea: il Québec, il Cinema, la Lingua.

b) Formes figée: les Locutions figurées en Français/Italien.

a) Maria Gabriella ADAMO, La parola e il silenzio. Gli "scenari" della trilogia filmica di Paul Tana e Bruno Ramirez sull'immigrazione italo-siciliana in Québec, in AA.VV., L'emigrazione italiana transoceanica fra Otto e Novecento e la storia delle comunità derivate, a cura di Marcello SAJA, Trisform, 2003, vol. II, pp. 781-814

Paul TANA - Bruno RAMIREZ, La Sarrasine (1994) La Déroute (1998): analisi di alcune parti dello *scénario* e note sulla "Langue de cinéma" (le fotocopie saranno distribuite durante le lezioni).

Sono previsti proiezioni di *Caffè Italia-Montréal*, de *La Sarrasine* e de *La Déroute* (TANA-RAMIREZ) e di *Méditerranée pour toujours* (N. ZAVAGLIA, 2001). Alcuni Seminari saranno dedicati al Cinema francese e francofono, con la partecipazione di studiosi e specialisti del settore. Tali Seminari potranno, opzionalmente, costituire materia d'esame. *Le relative date verranno successivamente comunicate.*

b) Maria Gabriella ADAMO - Régine LAUGIER, Un essai d'analyse comparative à propos de quelques locutions figurées françaises et italiennes, in "Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina", 6, Roma, Herder, 1988, pp. 233-247.

Per consultazione (uno o più testi a scelta):

- 1) Le Québec: Chronologie. La Révolution tranquille; L'Ecrivain et la Langue, in Y. GASQUY-RESCH, Littérature du Québec, Vandes Edicef, 1994.
- 2) Bruno RAMIREZ, Les premiers italiens de Montréal, Montréal, Boréal Express, 1984 (pp. 9-23 e 73-86).
- 3) AA.VV. L'emigrazione italiana trans-oceanica fra Otto e Novecento, cit.:uno o più saggi della Sezione "Cinema franco-canadese".
- 4) AA.VV., La cinematografia del Canada Francofono e la Sicilia: le Radici, il Sogno, il Multilinguismo, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Quaderni di "Magisterium", Roma, Herder, 1999. Uno o più saggi a scelta.
- 5) AA.VV., L'identità negata: spazio reale e spazio immaginario nel Québec, a cura di Maria Gabriella ADAMO, Università di Messina, Facoltà di Scienze Politiche, Messina, Lippolis, 1999. Due o più saggi a scelta.

I testi sopra indicati sono reperibili presso il Dipartimento: si prega di mettersi in contatto con i Docenti.

II) CORSO GENERALE:

1) FONETICA, MORFOLOGIA ED ELEMENTI DI SINTASSI.

Testi consigliati:

Leo SCHENA, Outils de Grammaire, Napoli, Morano, 1993 (con cassette). O altro manuale per le Scuole superiori.

Jean GIRODET, Savoir conjuguer tous les verbes francais, Paris, Bordas.

Esercitazioni a cura Dott. Sergio PIRARO e della Dott.ssa Catherine BUGGE'.

Saranno inoltre effettuati durante l'A.A. Corsi di azzeramento e di recupero a cura dei suddetti Docenti. Ulteriori cicli di esercitazioni saranno successivamente indicati.

2) LETTURE

Regine LAUGIER, Les discours de la politique: aspects textuels et structures discursives, Cosenza, Periferia, 1999.

Analisi dei seguenti testi:

DIDEROT, Autorité politique (p. 13). Comprendre les relations internationales (p. 43). Intervention de Monsieur Lionel Jospin à l'Assemblée nationale, sur la régularisation des sans-papiers (p. 57).

Esercitazioni: Dott. Sergio PIRARO. Dott.ssa Catherine BUGGE'.

CIVILISATION. Testo consigliato: Françoise MOREAU-Joséphine SUSCA, *A l'affiche*, Perugia, la Nuova Scuola, 2000 (o altro manuale equivalente). Esercitazioni a cura del Dott. Sergio PIRARO.

3) PREPARAZIONE ALLA PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE.

Testo consigliato:

F. MERGER - L. SINI, Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au francais, Firenze, La Nuova Italia, 1995.

Esercitazioni a cura della Dott.ssa Catherine Buggè

Dizionari consigliati:

monolingue: PETIT ROBERT, PETIT LAROUSSE; bilingue: ZANICHELLI, GARZANTI.

N. B. Per accedere all'esame orale gli studenti dovranno sostenere una prova scritta di lingua (traduzione con relativo "questionnaire"). Conformemente alle richieste degli studenti, tale prova si svolgerà ad ogni Appello, e sarà considerata valida *solo* per quello stesso Appello.

E' consigliata la frequenza alle lezioni, alle esercitazioni, ai gruppi di lavoro.

Eventuali richieste di modifiche o aggiornamenti del programma potranno essere concordate con la docente. Per gli studenti impossibilitati a frequentare è previsto un Programma alternativo (" Gli scrittori francesi e l'URSS negli Anni Trenta: *Retour de l'URSS* di André Gide"; programma e testi sono disponibili in Dipartimento).

Si prega di indicare per iscritto in sede d'esami l'elenco dei testi relativi al programma presentato.

51. LINGUA INGLESE
Prof. Uff.: Valerie HARROP

Programma a.a. 2003/2004

PER IL NUOVO ORDINAMENTO

PARTE A: studio, a livello intermedio, delle strutture grammaticali della lingua, necessarie per esprimere concetti e realizzare funzioni comunicative. Si porranno in evidenza anche gli elementi lessicali importanti per esprimere determinati significati - ad esempio: la formazione della parola, il ruolo decisivo che svolgono accento e intonazione, le varietà di linguaggi più o meno formali utilizzabili selettivamente a seconda delle circostanze, i linguaggi specifici.

Con queste premesse, si intende studiare la lingua inglese nei suoi livelli morfosintattici, fonologici e lessicali; il tutto nell'ottica del linguaggio concepito primariamente come strumento di comunicazione.

Il testo adoperato sarà:

- Michael Vince, Lelio Pallini, **ENGLISH GRAMMAR PRACTICE** for Italian students, HEINEMANN LE MONNIER

PARTE B: discussione in lingua inglese del testo:

- David Crystal, **THE ENGLISH LANGUAGE**, PENGUIN BOOKS – SECOND EDITION 2002 (CAPITOLI : 1, 2, 3, 4, 5, 8, 13, 14, 15)

Il libro esplora la lingua inglese in tutte le sue varianti globali. La diffusione dell'inglese è vastissima, ma ognuno lo rende proprio, con scelte particolari di pronuncia, lessico e grammatica. L'autore esamina il modo in cui la lingua si è sviluppata e considera i suoi aspetti uniformi e le varietà che la dividono sia nel contesto nazionale che in quello mondiale. Analizza anche l'influenza di Internet, oltre che i cambiamenti sociali e politici, gli sviluppi dei mass media e le nuove preferenze per quanto riguarda accento e dialetto. Crystal prende infine in considerazione l'effetto della tecnologia sulla lingua inglese e ne discute il suo futuro.

I NON FREQUENTANTI possono scegliere fra il testo sopra indicato ed il volume

- DAVID CRYSTAL : **ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE**
CANTO, CAMBRIDGE

L'esame si articolerà in un test linguistico scritto ed in una prova orale, da sostenere nello stesso appello.

52. LINGUA INGLESE 2

Prof. Uff.: Valerie HARROP

Programma a.a. 2003/2004

PARTE A: Raccolta di articoli riguardanti la crisi mondiale provocata dagli avvenimenti dell'11 settembre 2001, tratti da giornali e riviste inglesi ed americane.

Le finalità consistono nell'approccio alla lettura di materiale giornalistico, tramite analisi e discussione dei vari temi. Particolare attenzione verrà anche dedicata alla strutturazione dell'informazione ed allo svolgimento dell'articolazione retorica globale del testo.

PARTE B: Il romanzo di

JOSEPH CONRAD – THE SECRET AGENT

(Edited by Martin Seymour Smith – Penguin)

Romanzo collegato al tema del terrorismo.

Attraverso lo studio di un'opera letteraria, si analizzerà un altro genere di linguaggio.

L'esame consisterà in un colloquio in lingua inglese nel quale lo studente dovrà dimostrare di possedere una buona competenza fonologica e morfosintattica, che gli permetta di conversare con fluidità e naturalezza, usando un vocabolario appropriato ad ogni situazione. Si accerterà inoltre la conoscenza specifica delle tematiche relative al programma, mediante lettura, traduzione, commento e discussione.

53. LINGUA SPAGNOLA

Prof. Uff.: Rosario Trovato

Programma a.a. 2003/2004

Corso Unico (nuovo ordinamento) 8CFU

PROGRAMMA

Scopo del corso è quello di fornire allo studente gli strumenti di base per acquisire una discreta competenza comunicativa (capacità di comprensione e di espressione, sia orale sia scritta) in lingua spagnola.

Poiché apprendere una lingua straniera significa anche accedere ad una nuova cultura, cioè a dire all'arte, alla storia, alla letteratura, ecc. del paese di cui si studia la lingua, lo studente sarà tenuto a conoscere, oltre alla lingua, anche quegli aspetti caratterizzanti della cultura e della civiltà spagnola.

1) Lingua

Acquisizione delle strutture grammaticali fondamentali e di elementi della sintassi:

- a) grammatica: fonologia, morfologia, verbi irregolari, elementi sintattici (frase semplice);
- b) esercitazioni: dettato, conversazione, traduzione, composizione;
- c) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

2) Civiltà

2.1) Actualidad española

- a) aspetti generali della civiltà e della cultura spagnola;
- b) elementi di geografia, storia, economia e politica;

2.2) Lettura, traduzione e commento di almeno cinque tra i seguenti brani:

- 1 Anonimo
- *La vida de Lazarillo de Tormes, Tratado primero.*
- 2 Miguel de Cervantes
- *Don Quijote de la Mancha, I°: Prólogo...; Cap. I°...*
- *Don Quijote de la Mancha, II°: Cap. II°...; Cap. XXVII°...*
- 3 Calderón de la Barca
- *La vida es sueño*, Clásicos Ebro, Zaragoza 1964, pp. 32-33 e 89-94.
- 4 Gustavo Adolfo Bécquer
- *El rayo de luna*, Ed. Crítica, Barcelona 1996, pp. 149-159.
- 5 Miguel de Unamuno
- *Niebla, Cap. XXXI.*
- 6 José Ortega y Gasset
- *La cuestión fundamental*, in *Misión de la Universidad, Cap. I.*
- 7 Jorge Luis Borges
- *La Casa de Asterión*, in *El Aleph*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-72.
- *Borges y yo*, in *El hacedor*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-70.
- 8 Ana Rossetti
- *La cueva de la doncella*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 33-43.
- *Tres cartas de una vedette*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 91-97.
- 9 AAVV.
- *Antología poética* (almeno 5 poesie e non meno di 3 autori).

TESTI CONSIGLIATI

- 1) a M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Curso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.
b AAVV., *Español. Gramática progresiva (inicial 1)*, MODERN LANGUAGES, Milano 2001.
Laura Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo (con CD-ROM)*, Milano, Hoepli 1997, (oppure l'edizione minore).
- 2.1) a AAVV., *Ventana a la civilizacion. Cultura y tiempo libre, modern languages*, Milano 2001
b AAVV., *Ventana a la civilizacion. Historia y geografía. Instituciones, modern languages*, Milano 2001
- 2.2) I testi indicati in questa sezione saranno disponibili in fotocopia.

Esami

Prova scritta: Dettato e test di lingua mirante a verificare la capacità di redigere un breve testo in lingua spagnola.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione sugli argomenti trattati durante il corso o su temi di cultura generale (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.).

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

- 1) Lingua:
 - b) Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.
 - c) Leonardo Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, Ediciones SM, Madrid 1998.
- 2) Dizionari:
 - b) Real Academia Española, *Diccionario de la lengua española*, Espansa-Calpe, Madrid 2000.
 - c) María Moliner, *Dizionario de uso del español*, Gredos, Madrid 2000.
- 3) Storia:
 - a) José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporánea*, Rialp, Madrid 1989.
 - b) F. García de Cortázar y J. M. González Vesga, *Breve historia de España*, Alianza, Madrid 1994.
- 4) Letteratura:
 - a) Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).
 - b) Carmelo Samonà, *Profilo di storia della letteratura spagnola*, Rosenberg & Sellier, Torino 1985.

* * *

N.B. Lo studente è tenuto a frequentare tanto il corso del professore quanto le esercitazioni di lingua (queste ultime con svolgimento annuale).

Coloro che non potessero frequentare le lezioni potranno (due mesi prima dell'esame) concordare con il professore un programma alternativo.

54. LINGUA SPAGNOLA 2

Prof. Uff.: Rosario TROVATO

Collaboratori: dott.ssa Ana Bermudo

Programma a.a. 2003/2004

II° Corso (vecchio ordinamento)

PROGRAMMA

Lo studio della lingua sarà dedicato al completamento e approfondimento della morfologia e della sintassi. Particolare attenzione verrà rivolta alla conoscenza della civiltà spagnola nei suoi aspetti storico-economici, politici e culturali.

1) Lingua

Approfondimento delle strutture grammaticali fondamentali e della sintassi :

- a) perfezionamento delle competenze acquisite e introduzione allo studio dei linguaggi settoriali.
- b) esercitazioni di conversazione, traduzione, composizione
- c) esercitazioni di laboratorio con materiale audiovisivo (cassette, videocassette, ecc.).

2) Civiltà

2.1) Actualidad española

- a) La era socialista
- b) La alternancia democrática
- c) Lenguajes sectoriales

2.2) Lettura, traduzione e commento di almeno cinque tra i seguenti brani:

- 1 Anonimo
 - *La vida de Lazarillo de Tormes, Tratado primero.*
- 2 Miguel de Cervantes
 - *Don Quijote de la Mancha, I°: Prólogo...; Cap. I°...*
 - *Don Quijote de la Mancha, II°: Cap. II°...; Cap. XXVII°...*
- 3 Calderón de la Barca
 - *La vida es sueño*, Clásicos Ebro, Zaragoza 1964, pp. 32-33 e 89-94.
- 4 Gustavo Adolfo Bécquer
 - *El rayo de luna*, Ed. Crítica, Barcelona 1996, pp. 149-159.
- 5 Miguel de Unamuno
 - *Niebla, Cap. XXXI.*
- 6 José Ortega y Gasset
 - *La cuestión fundamental*, in *Misión de la Universidad, Cap. I.*
- 7 Jorge Luis Borges
 - *La Casa de Asterión*, in *El Aleph*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-72.
 - *Borges y yo*, in *El hacedor*, Alianza, Madrid 1975, pp. 69-70.
- 8 Ana Rossetti
 - *La cueva de la doncella*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 33-43.
 - *Tres cartas de una vedette*, in *Pruebas de escritura*, Hiperión, Madrid 1998, pp. 91-97.
- 9 AAVV.
 - *Antología poética* (almeno 5 poesie e non meno di 3 autori).

TESTI CONSIGLIATI

- 1) a M. V. Calvi - N. Provoste, *Amigo sincero. Curso de español para italianos*, Zanichelli, Bologna.
- b AAVV., *Español. Gramática progresiva (inicial 2)*, MODERN LANGUAGES, Milano 2001.
Laura Tam, *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo* (con CD-ROM), Milano, Hoepli 1997, (oppure l'edizione minore).
- 2.1) a **AAVV., Ventana a la civilizacion. Cultura y tiempo libre, modern languages, Milano 2001**
- b **AAVV., Ventana a la civilizacion. Historia y geografia. Instituciones, modern languages, Milano 2001**
- 2.2) I testi indicati in questa sezione saranno disponibili in fotocopia.

Esami

Prova scritta: Dettato e test di lingua mirante a verificare la capacità di redigere un breve testo in lingua spagnola.

Prova orale: Lo studente dovrà essere in grado di condurre una conversazione sugli argomenti trattati durante il corso o su temi di cultura generale (storia, geografia, letteratura, politica, ecc.).

* * *

TESTI SUPPLEMENTARI (per coloro che volessero approfondire lo studio della materia)

- 1) Lingua:
 - b) Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Laterza, Bari 1997.
 - c) Leonardo Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, Ediciones SM, Madrid 1998.
- 2) Dizionari:
 - b) Real Accademia Española, *Diccionario de la lengua española*, Espansa-Calpe, Madrid 2000.
 - c) María Moliner, *Diccionario de uso del español*, Gredos, Madrid 2000.
- 3) Storia:
 - a) José Luis Comellas, *Historia breve de España contemporánea*, Rialp, Madrid 1989.
 - b) F. García de Cortázar y J. M. González Vesga, *Breve historia de España*, Alianza, Madrid 1994.
- 4) Letteratura:
 - a) Pier Luigi Crovetto, *Storia della letteratura spagnola*, Tascabili Economici Newton, Roma 1995 (succinto profilo della storia letteraria spagnola).
 - b) Carmelo Samonà, *Profilo di storia della letteratura spagnola*, Rosenberg & Sellier, Torino 1985.

* * *

N.B. Lo studente è tenuto a frequentare tanto il corso del professore quanto le esercitazioni di lingua (queste ultime con svolgimento annuale).
Coloro che non potessero frequentare le lezioni potranno (due mesi prima dell'esame) concordare con il professore un programma alternativo.

55. METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Programma a.a. 2003/2004

Il corso propone un "viaggio" reale e virtuale nel "laboratorio" dello storico per analizzare metodi e strumenti della ricerca storica, riservando particolare attenzione verso le innovazioni metodologiche della "scuola delle Annales".

Testi per gli esami:

M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere di storico*, Einaudi, Torino 1998.

F. Braudel, *Storia, misura del mondo*, Il Mulino, Bologna 1998.

P. Burke, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Laterza, Bari 2002.

56. METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma a.a. 2003/2004

Orientamenti filosofici. Epistemologia. La questione sul metodo. Spiegazione ed interpretazione nelle scienze storico-sociali. Questioni epistemologiche particolari legate alle generali concezioni del mondo.

Testo consigliato

ROSSI-MORI-TRINCHERA, Il problema della spiegazione sociologica, Loescher.

sono esclusi i seguenti paragrafi:

cap. II: 17, 18, 19, 20; cap. III: 4, 5, 6, 7, 8.

In **ALTERNATIVA** , si propongono i seguenti testi **INSIEME** :

W.Griswold : *Sociologia della cultura*, ed. Il Mulino (tutto),

nonchè

Rossi e Altri : *Il problema della spiegazione sociologica*, ed. Loescher (pp.1-37, 49-56, 136-41,

nonchè **Popper**, pp.153-54 e 285-98).

57. METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Uff.: Domenico SCARFI

Programma a.a. 2003/2004

Per i corsi di 4 crediti

ALBERTO MARRADI, L'analisi monovariata, Franco Angeli, Milano

Per i corsi di 6 crediti e per il vecchio ordinamento

ALBERTO MARRADI, L'analisi monovariata, Franco Angeli, Milano

ALBERTO MARRADI, Linee di analisi bivariata, Franco Angeli, Milano

58. METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof. Uff.: Concetta MAGRO

Programma a.a. 2003/2004

- L'identità professionale dell'Assistente Sociale.
- Gli aspetti fondanti della professione: le radici storiche e culturali del Servizio Sociale. I modelli teorici.
- La dimensione territoriale del Servizio Sociale: comunità territoriale, terzo settore, reti sociali.
- La pratica professionale del Servizio Sociale: funzioni, attività, compiti. Il compito professionale e gli ambiti di complessità. Il cambiamento come valore e come obiettivo.
- La relazione di aiuto e il processo metodologico: fasi, strumenti, tecniche. La comunicazione. La supervisione.
- Gli interventi di Servizio Sociale: ambiti operativi e sedi istituzionali; aree di intervento; interventi socio-assistenziali; interventi di servizio sociale professionale.
- Le attività: programmazione, organizzazione, gestione dei servizi; ricerca e sistema informativo; lavoro di comunità e approccio di rete; il lavoro di gruppo e con i gruppi.

BIBLIOGRAFIA:

- M. Cesaroni, A. Lussu, B. Rovai, Professione Assistente Sociale, Edizioni del Cerro, 2000
- S. Coraglia, G. Garena, L'operatore Sociale, Carocci Editore, 1996
- M:T. Zini, S. Miodini, Il colloquio di aiuto, Carocci Editore, 2001
- E.R. Martini, R. Sequi, La comunità locale, Carocci Editore, 1999
- F. Ferrario, Il lavoro di rete nel Servizio Sociale, Carocci Editore, 1999
- F. Ferrario, Il lavoro di gruppo nel Servizio Sociale, Carocci Editore, 2001
- R. Maggian, Il sistema integrato dell'assistenza, Carocci Editore, 2001

59. ORDINAMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M.A. Cocchiara, P. Pelleriti

Programma a.a. 2003/2004

Corso di Studio Interfacoltà in RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA (CFU 3)

Fra realtà culturali e contingenze storiche: alle radici dell'Europa – L'Europa fra rivoluzione e controrivoluzione – La crisi della centralità europea e l'utopia federalista – Gli inizi del processo d'integrazione europea – Difficoltà dell'integrazione economica e fallimento dell'unificazione politica: OECE, CECA, CED, CEP – L'integrazione economica negativa: CEE, EURATOM, BEI – Crisi della Comunità ed elezione diretta del Parlamento Europeo – L'Atto Unico Europeo – La Corte di Giustizia delle Comunità Europee – Istituzioni e organi dell'Unione Europea: Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Commissione – Il problema del deficit democratico - L'Europa dei cittadini: Carta dei Diritti Fondamentali e Costituzione Europea – L'Europa e gli Altri: le prospettive dell'Unione Europea.

Per la preparazione dell'esame:

il corso è strutturato con modalità seminariale. Testi specifici saranno messi a disposizione dei frequentanti durante le lezioni

gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame studiando sul testo di: P.S. GRAGLIA, *l'Unione Europea*, Bologna, Il Mulino, 2004.

60. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

Prof. Uff.: Isabella MASTROPASQUA

Programma a.a. 2003/2004

61. POLITICA ECONOMICA

Prof. Uff.: Mario CENTORRINO

Collaboratori: dott. Ferdinando Ofria, dott. Bruno Sergi

Programma a.a 2003-2004

Programma del corso:

- a) Il ruolo economico dello stato. Le politiche economiche nel Novecento. Globalismo e antiglobalismo.
- b) Economia italiana: patto di stabilità, crisi fiscale, curva di Laffer. Fenomeni di corruzione e inefficacia nella spesa pubblica per infrastrutture.**
- c) Politica economica europea (modulo didattico aggiuntivo, a cura del prof. B. Sergi).**

Testi di studio:

- 1) J.E. Stiglitz, **Il ruolo economico dello Stato**, Il Mulino, 1992 (da pag. 27 a pag. 105)
- 2) J.P. Thomas, **Le politiche economiche nel Novecento**, Il Mulino, 1998
- 3) D. Held – A. McGrew, **Globalismo e antiglobalismo**, Il Mulino, 2001
- 4) Dispense a cura del prof. F. Ofria (per la parte b)
- 5) Dispense a cura del prof. B. Sergi (per la parte c)

AVVERTENZA : Gli studenti che sosterranno la prova di valutazione sul corso completo (a+b+c) avranno diritto, superandola, a 6 CFU.

Gli studenti che sosterranno la prova d'esame solo sulla parte (a+b), superandola, avranno diritto a 4 CFU.

I materiali didattici relativi alla parte b e alla parte c saranno disponibili presso la segreteria amministrativa del Dipartimento

62. POLITICA SOCIALE
Prof. Uff.: Giuseppe CAMPIONE

Programma a.a. 2003/2004

Testi consigliati

FRANCESCO VILLA, Lezioni di politica sociale, Vita & pensiero 2003.

64. PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof. Uff.: Santo SANTONOCITO

Programma a.a. 2003/2004

65. PSICHIATRIA
Prof. Uff.: Rossana BIONDI

Programma a.a. 2003/2004

Il programma comprende i seguenti argomenti:

Esame clinico del paziente psichiatrico; Il Delirium e la Demenza; Definizione dei segni e dei sintomi tipici delle malattie psichiatriche; Disturbi Psicotici Atipici; Disturbi Fittizi; Disturbi Somatoformi; Disturbi correlati a sostanze; Disturbi D'Ansia; Disturbi Dissociativi; La Sessualità Umana; Parafilie; Disturbi dell'identità di genere; Disturbi della condotta Alimentare; Disturbi di Personalità; Schizofrenia; Fattori psicologici che influenzano una condizione medica (Disturbi Psicosomatici); Problemi Relazionali, Problemi correlati al maltrattamento o all'Abbandono; Psicoterapie.

Testo consigliato:

HAROLD I. KAPLAN, BENJAMIN J. SADOK, JACK A. GREBB,
Psichiatria “ *Manuale di Scienze del comportamento e Psichiatria clinica*” volume I e volume II

A scelta, uno dei seguenti corsi monografici:

Fiona MARSHALL “MAMMA IN BLU”
Riconoscere, prevenire e superare la depressione post-partum.

Renate GOCKEL “DONNE CHE MANGIANO TROPPO”
Quando il cibo serve a compensare i disagi affettivi.

Cosimo SCHINAIA “PEDOFILIA PEDOFILIE”
La psicoanalisi e il mondo del pedofilo.

M. GERLINGHOFF “L'ANORESSIA E LA BULIMIA”
Riconoscere e curare.
E terapie psicologiche, consigli alimentari e stile di vita.

66. PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Uff.: Rossana BIONDI

Programma a.a. 2003/2004

ARGOMENTI:

- ❖ Conoscenza e rappresentazione del mondo sociale (la cognizione sociale; il giudizio sociale; le rappresentazioni sociali; Il Sé e l'identità).
- ❖ Interazioni sociali (le relazioni sociali; l'aggressività e l'altruismo).
- ❖ Processi collettivi (interazioni nei gruppi; le relazioni fra i gruppi sociali; l'influenza sociale).

APPROFONDIMENTO: Etnie; Fondamentalismi: interpretazione psicosociologica.

Testo consigliato

Augusto Paluonari - Nicoletta Cavassa – Monica Rubini, Psicologia Sociale, Il Mulino, Bologna.

67. PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof. Uff.: Maria Rita ROSSI

Programma a.a. 2003/2004

Il corso si propone di fornire agli studenti un'ampia ed esaustiva trattazione degli aspetti cognitivi, emotivo-affettivi e socio-relazionali dello sviluppo umano, dalla situazione prenatale all'età adulta, per poi approfondire, in tale contesto evolutivo, il fenomeno dell'abuso minorile intra ed extra-familiare, tema di particolare rilevanza e attualità nonché oggetto di denuncia e richiesta sociale alle figure professionali che il Corso in Servizio Sociale intende formare.

Testi d'esame:

Grace J. Craig, **Lo sviluppo umano**, Il Mulino, 1995

P. Di Blasio, **Psicologia del bambini maltrattato**, Il Mulino, 2000

68. RELAZIONI INTERNAZIONALI

Prof. Uff.: Fulvio ATTINA'

Programma a.a. 2003/2004

Obiettivo. Il Corso mira a mettere in grado lo studente di conoscere e comprendere la politica internazionale facendo uso degli strumenti della scienza politica.

Temi del corso. Le teorie della politica internazionale e della globalizzazione - Le regole e le istituzioni del sistema politico internazionale – Il mutamento politico internazionale e i processi di globalizzazione - I problemi e l'agenda politica del sistema globale.

Testo: Attina' Fulvio (2003), *Il sistema politico globale. Introduzione alle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza.

69. SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Prof. Uff.: Antonino ANASTASI

Programma a.a. 2003/2004

Cenni sulla disciplina

La scienza dell'amministrazione concerne lo studio della *funzione amministrativa* lungo l'arco temporale che comprende la nascita e lo sviluppo dello stato moderno. Essa, quindi, si occupa delle decisioni che vengono assunte dalle amministrazioni, della loro realizzazione ai vari livelli della struttura amministrativa e del loro controllo. Osservata sotto questo profilo, si comprende che la scienza dell'amministrazione sia strettamente collegata sul piano disciplinare sia con la Scienza politica (alla cui area disciplinare è associata accademicamente) e poi con la Sociologia e con il Diritto. Essa quindi si può considerare un ramo di attività scientifica a carattere interdisciplinare. In conclusione possiamo dire sinteticamente che "la scienza dell'amministrazione – come viene spiegato nel nostro manuale - è la disciplina che studia – in generale - i modi attraverso i quali si realizza l'esercizio della funzione amministrativa" (Morisi-Lippi 2001, p.3).

Programma

Il programma didattico per l'anno accademico 2002-2003 si preoccupa di fornire agli studenti la formazione di base (sulla quale in seguito essi potranno costruire delle competenze specialistiche) per analizzare e verificare i livelli di funzionalità e di rendimento delle amministrazioni pubbliche e private. L'oggetto dell'insegnamento, pertanto, non è di tipo astratto; intende, viceversa, mettere gli studenti in condizione di entrare in possesso degli strumenti conoscitivi di base per svolgere attività di analisi e valutazione del rendimento dei comportamenti e degli interventi delle amministrazioni. Più specificamente il programma di insegnamento nella sua estensione massima (ossia come programma di studio per gli studenti del corso di laurea quadriennale in Scienze politiche e per gli studenti che debbono maturare 6 crediti nel nuovo ordinamento didattico) è articolato in tre aree tematiche: una prima di carattere storico-teorico di inquadramento dello statuto della disciplina nell'ambito delle scienze sociali; una seconda area che, entrando nel merito del processo amministrativo, cercherà di individuare e analizzare le diverse modalità di controllo che si possono esercitare sui comportamenti amministrativi alla luce dell'evoluzione degli ordinamenti; la terza area di studio riguarda, infine, i diversi modi di realizzazione degli interventi politico-amministrativi nelle odierne società complesse nonché i criteri per misurarne i risultati nei confronti dell'azione di governo e delle aspettative dei destinatari; in sostanza quest'ultima area tematica affronta il problema della valutazione dell'azione amministrativa.

In questo tipo di modulazione del corso possono bene inserirsi anche quegli studenti che col nuovo ordinamento didattico debbono conseguire un numero di crediti inferiori a 6.

Testi consigliati:

1. M. Morisi – A. Lippi, *Manuale di Scienza dell'amministrazione. La valutazione*, Giappichelli, Torino, 2001.

Note: All'inizio del corso, il docente suggerirà le parti del volume che si dovranno studiare e approfondire in base al numero di crediti che lo studente dovrà maturare.

70. SCIENZA POLITICA

Prof. Uff.: Antonino Anastasi

Programma a.a. 2003/2004

CENNI SULLA DISCIPLINA

La disciplina accademica che noi oggi chiamiamo "Scienza politica", comprende le attività svolte da diversi soggetti nell'ambito dei sistemi politici occidentali a partire dall'introduzione del suffragio universale e dalla formazione dei regimi democratico-parlamentari. Pur non potendo individuare e demarcare del "politico" i confini tra il momento prescrittivo (filosofia politica), il modo di essere e di agire (sociologia politica) e il momento della verifica empirica (scienza politica), si può comunque affermare che da circa un secolo la Scienza politica occupa, nell'ambito delle scienze sociali, un proprio spazio disciplinare e di ricerca caratterizzato dal metodo empirico applicato ai fatti politici messi in atto sia dai soggetti privati (partiti, movimenti, gruppi, ecc.) sia dai soggetti pubblici (parlamenti, governi, enti locali, ecc.) nell'esercizio delle rispettive funzioni di aggregazione, di rappresentanza e di decisione. Negli ultimi cinquant'anni, in particolare, sia la sempre più numerosa schiera dei cultori della disciplina a livello universitario sia il volume di studi e ricerche all'attivo hanno conferito alla Scienza politica un notevole peso e prestigio nell'ambito della comunità scientifica e accademica a livello nazionale e internazionale.

Programma

Il programma didattico per l'anno accademico 2002-2003 comprende l'analisi di tutti gli argomenti tradizionalmente trattati nelle introduzioni alla Scienza politica svolti nell'università italiana. Iniziando dalla definizione dell'oggetto e del metodo della disciplina, e proseguendo con l'analisi dalle condizioni di svolgimento della politica (i regimi politici democratici), con l'individuazione dei soggetti e degli strumenti dell'azione e della partecipazione politica (partiti, movimenti, gruppi, ecc.) per finire con i soggetti e le sedi istituzionali della rappresentanza e delle decisioni da un lato e con la natura e la destinazione delle decisioni dall'altro. Il programma articolato nel modo anzidetto si può considerare, altresì, composto di tre parti o moduli che debbono essere seguiti e approfonditi per intero sia dagli studenti che seguono l'ordinamento didattico precedente alla riforma (corso di laurea di 4 anni) sia dagli studenti incardinati nel nuovo ordinamento didattico (corso di laurea triennale) che debbono maturare 6 crediti didattici. Viceversa, gli studenti iscritti nei corsi di laurea del nuovo ordinamento che debbono maturare in Scienza politica un numero di crediti inferiori a 6 possono seguire i moduli del programma che occorrono per il raggiungimento del numero di crediti occorrenti.

Testi consigliati:

1. M. Cotta, D. Della Porta, L. Morlino, *Scienza politica*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Note: All'inizio del corso, il docente suggerirà le parti del volume che si dovranno studiare e approfondire in base al numero di crediti che lo studente dovrà maturare.

71. SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M.A. Cocchiara, P. Pelleriti

Programma a.a. 2003/2004

**Corso di Studio Interfacoltà in
RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E
NELL'INFORMATICA GIURIDICA
(CFU 3)**

Università e scienza giuridica – Impero e ordinamenti monarchici – Il pluralismo giuridico medioevale: *ius commune* e diritti particolari – Le origini inglesi del costituzionalismo – Il costituzionalismo americano e francese – Tre modelli costituzionali per l'Europa – Rivoluzione francese e diritto moderno – Codici nazionali e globalizzazione - Il diritto amministrativo: elementi di una comparazione – La repressione della devianza nella tradizione europea e americana – Il diritto internazionale pubblico e privato – Fra rivoluzione e tradizione: il diritto russo e il diritto sovietico – Il diritto dell'America Latina – Diritto coloniale, diritto indiano – Il diritto consuetudinario inglese e i precedenti giurisprudenziali – Il *Common Law* – Sopravvivenza della consuetudine e diritti codificati – Il diritto islamico – Prassi e scienza del diritto – Dai diritti positivi alle teorie del diritto – Diritto dei giudici, diritto dei legislatori, diritto dei poteri economici.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

M. G. LOSANO, *I grandi sistemi giuridici. Introduzione ai diritti europei ed extraeuropei*, Roma-Bari, Laterza, 2000 (fino a pag. 372).

Gli studenti frequentanti possono concordare un programma particolare

72. SISTEMI POLITICI COMPARATI

Prof. Uff.: Maria Donatella VIOLA

Programma a.a. 2003/2004

Il Corso verte sullo studio della struttura e del funzionamento di alcuni sistemi politici democratici europei. Attraverso il metodo comparato vengono esaminati i sistemi politici francese, tedesco, britannico e italiano con particolare riferimento ai fenomeni di decentramento in Germania, Italia e di *devolution* in Gran Bretagna. Infine il Corso si propone di sviluppare i temi relativi al processo di integrazione europea, al modello federalista e alla sua possibile applicazione nell'ambito dell'Unione europea.

TESTI

L. Morlino, *Democrazie e democratizzazioni*, Il Mulino, 2003

G. Pasquino, *Sistemi politici comparati*, Bonomia University Press, 2003.

G.P. Orsello, *Ordinamento comunitario e Unione europea*, Cap. I 'L'idea d'Europa e le Prospettive federaliste', Giuffrè, 2001.

ALTRI TESTI CONSIGLIATI

M. Caciagli, *Regioni d'Europa: devoluzioni, regionalismi, integrazione europea*, Il Mulino, 2003

J.M Colomer (a cura di), *La Politica in Europa*, Bari, Laterza, 1995

A. Liiphart, *Le democrazie contemporanee*, Il Mulino, 2001

G. Sartori, *Ingegneria costituzionale comparata*, 4° ed, Il Mulino, 2000

A. Truini, *Federalismo e Regionalismo in Italia e in Europa*, CEDAM, 2001

SEMINARI

Gli studenti frequentanti redigeranno, individualmente o in piccoli gruppi, una tesina scritta di circa 15- 20 pagine su un argomento a scelta concordato con il docente o su uno degli argomenti indicati qui di seguito. Gli studenti faranno un'esposizione orale che verrà seguita da un dibattito in classe.

Argomenti dei seminari

1) L'allargamento dell'Unione europea

a) La forma di stato b) la forma di governo, c) i principali partiti politici esistenti, d) il sistema elettorale, e) il ruolo del parlamento di uno dei seguenti paesi nella strategia di adesione all'Unione europea:

Estonia
Lettonia
Lituania
Polonia
Repubblica Ceca
Slovenia
Slovacchia
Ungheria
Cipro
Malta
Bulgaria
Romania

Turchia

2) Il ruolo del parlamento europeo e dei parlamenti nazionali degli stati membri dell'Unione europea nel processo di integrazione europea

Austria

Belgio

Danimarca

Finlandia

Francia

Germania

Gran Bretagna

Grecia

Irlanda

Italia

Lussemburgo

Paesi Bassi

Portogallo

Spagna

Svezia

3) La politica estera degli Stati membri dell'Unione europea

Austria

Belgio

Danimarca

Finlandia

Francia

Germania

Gran Bretagna

Grecia

Irlanda

Italia

Lussemburgo

Paesi Bassi

Portogallo

Spagna

Svezia

4) La Costituzione europea e le posizioni degli stati membri dell'Unione europea e dei paesi candidati.

Austria

Belgio

Danimarca

Finlandia

Francia

Germania

Gran Bretagna

Grecia

Irlanda

Italia

Lussemburgo

Paesi Bassi

Portogallo

Spagna

Svezia

Estonia

Lettonia
Lituania
Polonia
Repubblica Ceca
Slovenia
Slovacchia
Ungheria
Cipro
Malta
Bulgaria
Romania
Turchia

5) Collaborazione tra Parlamento europeo e Parlamenti nazionali n Controllo parlamentare sulle politiche comunitarie

Austria
Belgio
Danimarca
Finlandia
Francia
Germania
Gran Bretagna
Grecia
Irlanda
Italia
Lussemburgo
Paesi Bassi
Portogallo
Spagna
Svezia

5) Il Parlamento europeo e il Congresso degli Stati Uniti

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- M Albertini, *Il Federalismo*, Edizione il Mulino, Bologna, 1993
- S. Bianchini e F. Privitera (a cura di), *Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica, Speciale: L'allargamento a Est, Annuario politico-economico*, Il Mulino, 2003
- K. Henderson, N. Robirtson, *Post-Communist Politics*, Prentice Hall, 1997 e G. Guarino, *Verso l'Europa*, Edizione Mondadori
- V. Guizzi, *Manuale di diritto e politica dell'Unione europea*, Editoriale Scientifica, 3 ed., 2003, in particolare Cap. 9
- Katz R, S Wessels B, *The European Parliament, the National Parliaments and European Integration OUP, 1999*,
- I. Manners, R. Whitman, *The Foreign Policies of European Union Member States*, Manchester University Press, 2000.
- Z. Mansfeldova, M. Klfrna (a cura di), *The Role of the Central European Parliaments in the Process of European Integration*, Institute of Sociology, Academy of Sciences of the Czech Republic, 1998
- N. Nugent, *Governo e politiche dell'Unione europea*, Il Mulino, 2001.
- G. Pasquino, *Lo Stato federale*, Il Saggiatore
- A. Spinelli, *Che fare per l'Europa*, Edizioni di Comunità, 1963 . e A. Spinelli, *L'avventura europea*, Il Mulino, 1972
- D.M. Viola, 'Forging European Union: What Role for the European Parliament?' in *Rethinking*

the European Union: Institutions, Interests and Identities, a cura di
A.Landau, R. Whitman, Macmillan, 1997.
D.M. Viola, 'International Relations and European Integration Theory: The
Role of the European
Parliament', Jean Monnet Working Paper in Comparative and International
Politics, n.26, January
2000.
C. Zanghì, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 3 ed., 2000.

Siti Web

www.europa.eu.int/comm/enlargement/pas/aps.htm
www.europarl.eu.int
www.homeoffice.gov.uk
www.info-europe.fr

73. SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Programma a.a. 2003/2004

Il Corso di Sociologia della Comunicazione comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è quello di fare acquisire agli studenti una sufficiente conoscenza delle tematiche relative al processo di comunicazione, sia interpersonale che mediato. Viene richiesta, quindi, l'acquisizione delle teorie principali inerenti il sistema comunicativo, dalla natura sociale del linguaggio al rapporto tra comunicazione, testualità e narrazione fino alle modalità produttive dei media e agli effetti del loro grande impatto sulla società. Questi gli argomenti centrali del corso:

6 CREDITI

La comunicazione umana

Comunicazione e conoscenza

Comunicazione e testualità

Interazione rituale

Interazione strategica

Comunicazione e media

Società mediata e attori sociali

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti gli studenti)

LIVOLSI, Manuale di Sociologia della comunicazione (edizione 2003), Laterza, Roma-Bari, 2003.

In aggiunta, per gli studenti che non frequentano il Corso:

E. GOFFMAN, Il rituale dell'interazione, Il Mulino, Bologna, 1991.

E. GOFFMAN, L'interazione strategica, Il Mulino, Bologna, 1991.

CORSO MONOGRAFICO (obbligatorio per tutti gli studenti)

CENTORRINO-CARZO, Tomb Raider o il destino delle passioni. Per una sociologia del videogioco, Guerini, Milano, 2002

Gli studenti del corso di laurea: "Scienze Politiche per il giornalismo" sono tenuti ad aggiungere al programma:

MORCELLINI-ROBERTI, Multigiornalismi, Guerini, Milano, 2000

Gli studenti che dovranno sostenere l'esame per ottenere un numero di crediti minore di 6, dovranno concordare il programma direttamente con il titolare dell'insegnamento.

74. SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof. Uff.: Domenico CARZO

Programma a.a. 2003/2004

Il Corso di Sociologia del diritto comprende una parte istituzionale ed una monografica. Ciascuna parte sarà fatta oggetto di una specifica attività didattica. Obiettivo dell'insegnamento è che gli studenti acquisiscano una sufficiente conoscenza sia dei fondamenti istituzionali della sociologia del diritto, sia di almeno una specifica articolazione tematica di questa disciplina. Questi gli argomenti del corso:

Il sistema del diritto, le sue componenti e le sue funzioni

Gli atti normativi, tra gerarchia e realtà

L'impatto del diritto

L'efficacia del diritto

Prevenzione e sanzione

Legittimità, cultura e ottemperanza al diritto

CORSO GENERALE (obbligatorio per tutti):

FRIEDMAN, Il sistema giuridico nella prospettiva delle scienze sociali, Il Mulino, Bologna, 1975 (Cap. 1-2-3-4-5, oltre all'Introduzione di Giovanni Tarello)

CORSO MONOGRAFICO (un libro a scelta fra i seguenti):

BANDINI-GATTI-MARUGO-VERDE, CRIMINOLOGIA. Il contributo della ricerca alla conoscenza del crimine e della reazione sociale, Giuffrè, Milano, 1991, solo i capitoli 7 e 10.

GARAPON, I custodi dei diritti, Feltrinelli, Milano, 1997.

GIGLIOLI, CAVICCHIOLI, FELE, Rituali di degradazione. Anatomia del processo Cusani, Il Mulino, Bologna, 1997.

POCAR, Gli animali non umani. Per una sociologia dei diritti, Laterza, Roma-Bari, 1998

75. SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof. Uff. Antonio PERNA

Programma a.a. 2003/2004

" ECONOMIA, SOCIETA', GLOBALIZZAZIONE: LA RISPOSTA SOCIALE AL MERCATO MONDIALE ".

I parte: ECONOMIA. SOCIETA' , STATO

In questa prima parte si affronterà il rapporto tra la sfera economica e quella sociale nell'ambito della evoluzione del pensiero socio-economico. Si attraverserà il pensiero dei principali autori della teoria economica e sociologica, per poi passare ad approfondire delle fasi "speciali" del cammino della società: la nascita del mercato capitalistico e la rivoluzione industriale.

II parte: MERCATO MONDIALE, SOCIETA' PERIFERICHE E SOGGETTI SOCIALI.

In questa seconda parte, utilizzando le categorie socio-economiche si darà un contributo all'analisi dell'impatto del capitalismo contemporaneo sulle società periferiche, con particolare riguardo al caso esemplare del Mezzogiorno. L'evolversi di questo processo ha assunto oggi il nome di "globalizzazione" e verrà analizzato sia nei suoi effetti (sulle strutture economiche, sociali ed istituzionali), sia nella risposta sociale che è andata crescendo nel sud del mondo in questo scorcio di fine secolo. In particolare verrà approfondita l'analisi di quel mondo variegato che viene definito come "economia sociale" e che oggi coinvolge milioni di persone in tutto il mondo.

Testi consigliati

Per la I parte:

C. TRIGILIA, Sociologia economica, Il Mulino, Bologna, 1998.
K. POLANYI, La grande trasformazione, Torino, Einaudi, 1979.

Per la II parte:

T. PERNA, Lo sviluppo insostenibile, Napoli, Liguori, 1994.
A. PERNA, Fair trade: la sfida etica al mercato mondiale, Bollati Boringhieri, 1998.

76. SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Programma a.a. 2003/04

Prima Parte

Definizione delle aree tematiche di Sociologia dell'Educazione.

L'Educazione interculturale.

Testi consigliati:

M. J. Bennett (a cura di), Principi di comunicazione interculturale, FrancoAngeli, 2002

V. Cesareo, Introduzione a Elementi di Sociologia dell'Educazione di Elena Bisozzi (pag.1-22)

Parte II

L'Educazione come pratica di partecipazione

Testi consigliati:

Un testo a scelta fra i seguenti:

1. Daniele Novara, Lino Ronda, Scegliere la Pace, Guida Metodologica, Edizioni Gruppo Abele
2. G. Bateson, Verso un'ecologia della mente, Adelphi (introduzione e parte I pag.1-98)
3. Don Dilani, Lettera a una professoressa

Gli studenti del vecchio ordinamento della Facoltà di Scienze Politiche devono integrare con:

E. Bisozzi, Elementi di Sociologia dell'Educazione , Carocci

77. SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof. Uff.: Carmelo CARABETTA

Programma a.a. 2003/2004

Argomento del corso di lezioni per **l'anno accademico 2003/2004:**

Le trasformazioni familiari.
Famiglia, amore sesso e matrimonio.

Le lezioni saranno divise in tre parti. La prima parte interesserà le dinamiche evolutive della famiglia, al fine di offrire agli studenti i necessari riferimenti culturali per una corretta contestualizzazione delle tematiche familiari contemporanee. In questa direzione sarà presa in esame la letteratura che maggiormente risponde alla necessità di verificare se la famiglia si evolve continuamente da uno stadio inferiore ad uno superiore oppure, come sostengono altri studiosi, stia assumendo una tendenza di carattere involutivo. Nell'ambito di questa analisi saranno considerati gli elementi che maggiormente hanno favorito e continuano a sollecitare il processo di cambiamento della famiglia.

Nella seconda parte saranno presi in esame i principali approcci sociologici utilizzati per studiare scientificamente l'universo-famiglia. In questa direzione l'analisi degli aspetti teorici propizierà un utile approfondimento dei grandi schemi concettuali utilizzati per lo studio della famiglia. Dall'approccio evoluzionista, che include contributi anche di tipo antropologico, passando per gli approcci dello struttural-funzionalismo e marxista si perverrà agli approcci ultimi canonizzati da Parsons, da Giddens, da Donati e da altri maestri della sociologia contemporanea.

Nella parte finale sarà presa in esame la problematica dell'amore in una prospettiva culturale descrittiva ed interpretativa, inerente alla vasta letteratura contemporanea. A tal proposito verrà analizzato il rapporto sessualità-cultura in riferimento alle teorie sociologiche maggiormente significative come quella di Helmuth Schelsky e di Sabino Acquaviva. Il tema della rivoluzione sessuale, quello della sublimazione e della desublimazione dell'amore e quello della "cultura del narcisismo" verrà opportunamente analizzato in una prospettiva pienamente aderente con l'impianto epistemologico della sociologia.

Programma per gli studenti non frequentati

TESTI ADOTTATI

C. CARABETTA, *Amore e trasformazioni culturali e sociali*, FrancoAngeli, Milano, 2002.

P. DONATI P. DI NICOLA, *Lineamenti di Sociologia della famiglia*, Carocci, Roma, 2002.

E. DURKHEIM, *Per una sociologia della famiglia*, Armando Editore, Roma, 1999.

P.S. Il programma per gli studenti frequentanti sarà definito nel corso delle lezioni.

78. SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Collaboratori: dott. Milena Meo

Programma a.a. 2003-04

I MODULO (3 crediti) 24 ore

Il problema delle minoranze.

La scoperta dell'altro.

Le relazioni tra i gruppi sociali: Scoprire, Conquistare, Amare Conoscere

Il pregiudizio. L'Assimilazione, l'Integrazione

Testo consigliato:

T. Todorov, La conquista dell'America, Il problema dell'altro, Einaudi

II MODULO (1 credito) 8 ore

L'azione nonviolenta.

I principali interpreti del movimento nonviolento.

La nonviolenza come scelta religiosa, morale o strategica.

Il potere per i nonviolenti.

Testo consigliato:

G. Sharp, La politica dell'azione nonviolenta, ed. Gruppo Abele

III MODULO (2 crediti) 16 ore

Le popolazioni indigene del Centro America oggi.

Testo consigliato (uno a scelta tra i seguenti):

E. Burgos, Mi chiamo Rigoberta Menchù, ed. Giunti

Natura e ambiente, lo sguardo indio, Armando Siciliano Editore

G. Minà, Un continente desaparecido, Sperling-Kupfer Editori

Per gli studenti **del corso di Giornalismo** si consiglia di seguire il primo modulo (3 crediti) e una parte del terzo (1 credito). Per il terzo modulo si consiglia il libro di G. Minà, Un continente desaparecido (Il prologo pag I-XXXVII ; Samuel Ruiz pag.1-59, Eduardo Galeano pag.101-119; Rigoberta Menchù pag 120-152; l'Appendice pag. 247-274)

Gli studenti che frequentano tutte le lezioni e i seminari concorderanno alcune alternative a parti del programma con la docente.

79. SOCIOLOGIA GENERALE

Prof. Uff.: Saverio SICILIANO

Programma a.a. 2003/2004

Temi delle lezioni:

- La sociologia e le sue origini
- Sociologia e discipline affini
- Oggetto e fine
- S. e correnti di pensiero (in particolare: progressismo)
- Concetto di *cultura* - definizioni antropologiche

IL PENSIERO SOCIOLOGICO CLASSICO

- Saint-Simon-Comte-Spencer-Marx-Durkheim-Weber-Pareto
- Sociologie contemporanee

SOCIOLOGIA E GRANDI PROBLEMI

(Responsabilità dei Sociologi, "classici" e contemporanei)

Premessa. Concezioni del mondo classiche, scienziati e sociologi moderni- la *hybris* tecnocratica- Religione e natura.

1) Il problema ecologico: bomba demografica-inquinamenti-saccheggio delle risorse

2) Il problema criminale:

La CRIMINOFILIA

TEMA PARTICOLARE
IL DECLINO DELLA NOSTRA CIVILTÀ'

TESTI DI STUDIO

- 1) R. ARON, Le tappe del pensiero sociologico, ed. Mondadori ; oppure:
L. A. COSER, I maestri del pensiero sociologico, ed. il Mulino (eccetto i Cap. IX, X, XIII e XIV).
- 2) S. SICILIANO, La civiltà suicida, ed. CEDAM, 1999 (Eccetto Appendice).

Gli studenti con almeno 40 ore di frequenza alle lezioni, per quanto riguarda il volume *La civiltà suicida*, dovranno studiare soltanto i capitoli "Ingiustizia contro natura" e "La civiltà suicida".

N.B.: Durante lo svolgimento del corso il professore potrà suggerire testi alternativi.

80. SOCIOLOGIA POLITICA

Prof. Uff.: Antonella CAMMAROTA

Collaboratori: dott. Milena Meo

Programma a.a. 2003-04

I MODULO (3 crediti) 24 ore

Il problema delle minoranze.

La scoperta dell'altro.

Le relazioni tra i gruppi sociali: Scoprire, Conquistare, Amare Conoscere

Il pregiudizio. L'Assimilazione, l'Integrazione

Testo consigliato:

T. Todorov, La conquista dell'America, Il problema dell'altro, Einaudi

II MODULO (1 credito) 8 ore

L'azione nonviolenta.

I principali interpreti del movimento nonviolento.

La nonviolenza come scelta religiosa, morale o strategica.

Il potere per i nonviolenti.

Testo consigliato:

G.Sharp, La politica dell'azione nonviolenta, ed: Gruppo Abele

III MODULO (2 crediti) 16 ore

Le popolazioni indigene del Centro America oggi.

Testo consigliato (uno a scelta tra i seguenti):

E. Burgos, Mi chiamo Rigoberta Menchù, ed. Giunti

Natura e ambiente, lo sguardo indio, Armando Siciliano Editore

G. Minà, Un continente desaparecido, Sperling-Kupfer Editori

Per gli studenti **del corso di Giornalismo** si consiglia di seguire il primo modulo (3 crediti) e una parte del terzo (1 credito). Per il terzo modulo si consiglia il libro di G. Minà, Un continente desaparecido (Il prologo pag I-XXXVII ; Samuel Ruiz pag.1-59, Eduardo Galeano pag.101-119; Rigoberta Menchù pag 120-152; l'Appendice pag. 247-274)

Gli studenti che frequentano tutte le lezioni e i seminari concorderanno alcune alternative a parti del programma con la docente.

81. SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI

Prof. Uff.: Antonio PERNA

Programma a.a. 2003/2004

" ECONOMIA, SOCIETA', GLOBALIZZAZIONE: LA RISPOSTA SOCIALE AL MERCATO MONDIALE ".

I parte: ECONOMIA. SOCIETA' , STATO

In questa prima parte si affronterà il rapporto tra la sfera economica e quella sociale nell'ambito della evoluzione del pensiero socio-economico. Si attraverserà il pensiero dei principali autori della teoria economica e sociologica, per poi passare ad approfondire delle fasi "speciali" del cammino della società: la nascita del mercato capitalistico e la rivoluzione industriale.

II parte: MERCATO MONDIALE, SOCIETA' PERIFERICHE E SOGGETTI SOCIALI.

In questa seconda parte, utilizzando le categorie socio-economiche si darà un contributo all'analisi dell'impatto del capitalismo contemporaneo sulle società periferiche, con particolare riguardo al caso esemplare del Mezzogiorno. L'evolversi di questo processo ha assunto oggi il nome di "globalizzazione" e verrà analizzato sia nei suoi effetti (sulle strutture economiche, sociali ed istituzionali), sia nella risposta sociale che è andata crescendo nel sud del mondo in questo scorcio di fine secolo. In particolare verrà approfondita l'analisi di quel mondo variegato che viene definito come "economia sociale" e che oggi coinvolge milioni di persone in tutto il mondo.

Testi consigliati

Per la I parte:

C. TRIGILIA, Sociologia economica, Il Mulino, Bologna, 1998.
K. POLANYI, La grande trasformazione, Torino, Einaudi, 1979.

Per la II parte:

T. PERNA, Lo sviluppo insostenibile, Napoli, Liguori, 1994.
A. PERNA, Fair trade: la sfida etica al mercato mondiale, Bollati Boringhieri, 1998.

82. SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

Prof. Uff.: Antonio Maria PERNA

Programma a.a. 2003/2004

Il corso si svolgerà attraverso lezioni teoriche più un seminario residenziale in località da stabilirsi con gli studenti. Il Corso si divide in due parti. Nella prima verrà analizzata l'evoluzione delle città dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni, con particolare approfondimento delle forze della globalizzazione ed ai suoi effetti sui movimenti migratori. Nella seconda parte, partendo dai quattro elementi costitutivi della vita – Terra, Acqua, Fuoco, Aria – si passerà ad analizzare il rapporto economia, tecnologia e società alla ricerca di un futuro sostenibile. Successivamente, il corso approfondirà la tematica “ambiente-economia-società” a partire dall'analisi delle aree protette nel mondo, con particolare riferimento all'esperienza del parco Nazionale dell'Aspromonte.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Saskia Sassen, *Globalizzati e scontenti*, ed. Il Saggiatore

O. Pieroni, *Fuoco, Acqua, Terra, Aria*, Carocci, 2002

N. Ginatempo, *Per una valutazione dell'impatto sociale del Ponte sullo Stretto di Reggio e Messina*, in *Sociologia urbana e rurale*, n. 66, 2001

T. Perna, *Aspromonte. I parchi nazionali nello sviluppo locale*, Bollati Boringhieri, 2002

83. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2003/2004

Corso di Laurea in Scienze Politiche (vecchio ordinamento)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma
- A.C. MONTI, Introduzione alla Statistica, Edizioni Scientifiche Italiane.

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina.

83. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2003/2004

Corso di Laurea in “Cooperazione allo Sviluppo e agente di sviluppo locale”
(laurea triennale, n. crediti: sei)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione.

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma
- A.C. MONTI, Introduzione alla Statistica, Edizioni Scientifiche Italiane.

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

83. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO - Gustavo DE SANTIS

Programma A.A. 2003/2004

Corso di Laurea in “Servizio Sociale”(n. crediti: quattro)

Sede di Messina

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (statistica di Chi quadrato).

Si consiglia l'uso, a scelta, di uno dei seguenti tre testi

- F. GIUSTI, *Introduzione alla Statistica*, Loescher editore, Torino
- G. LUNETTA, *Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica*, Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, *Metodi statistici*, Carocci Editore, Roma
- A.C. MONTI, *Introduzione alla Statistica*, Edizioni Scientifiche Italiane.

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, *Statistica*, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

83. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2003/2004

Corso di Laurea in “**Analisi dei fenomeni sociali e politici**”(n. crediti: **quattro**)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti due testi):

- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma
- A.C. MONTI, Introduzione alla Statistica, Edizioni Scientifiche Italiane.

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

83. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2003/2004

Corso di Laurea in “Resocontista, Referendario ed Esperto nella Documentazione e nell’Informatica Giuridica”

(n. crediti: sei)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell’inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell’intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell’intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma
- A.C. MONTI, Introduzione alla Statistica, Edizioni Scientifiche Italiane.

Si consiglia, inoltre, l’uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Messina

83. STATISTICA

Prof. Uff.: Antonino DI PINO

Programma A.A. 2003/2004

Corso di Laurea in “**Scienze politiche per il giornalismo**”
(n. crediti: sei)

Statistica descrittiva. Fenomeno e misura. La ricerca. Fasi della ricerca. Indagini totali ed indagini campionarie. Concetto di dipendenza. Comportamenti deterministici e probabilistici. La Statistica. Caratteri qualitativi e quantitativi. Rilevazioni campionarie. Serie e Seriazioni statistiche. Tabelle Statistiche. Distribuzioni di frequenze. Rappresentazioni grafiche di caratteri continui e discreti. Valori medi. Medie algebriche. Media aritmetica. Media geometrica. Media Armonica. Media Quadratica. Scarti. Devianza. Proprietà della media aritmetica. Metodi indiretti di calcolo della media aritmetica. Medie di posizione. Mediana. Quartili e frattili. Moda. Variabilità. Campo di variazione (Range). Scarto medio assoluto. Differenza interquartile. Scarto quadratico medio. Varianza. Metodi indiretti per il calcolo dello s.q.m. e della varianza. Coefficiente di variazione. Indici di Forma. Momenti. Indici di asimmetria. Indici di curtosi. Interpolazione statistica con i metodi dei momenti e dei minimi quadrati. Interpolante lineare, trasformazioni logaritmiche e linearizzazione di funzioni interpolanti.

Probabilità, dipendenza, correlazione. Definizioni ed interpretazioni della probabilità. Spazio degli eventi. Eventi compatibili ed incompatibili. Eventi dipendenti ed indipendenti. Probabilità condizionata. Principio delle probabilità totali e composte. Concetto di variabile casuale. Variabili casuali nel discreto e nel continuo. Media (valore atteso) e momenti di una variabile casuale nel discreto e nel continuo. Distribuzione uniforme. Distribuzione normale. Distribuzione normale standardizzata. Probabilità di un intervallo fra valori della normale standardizzata. Uso delle tavole della distribuzione normale standardizzata. Variabili casuali doppie. Distribuzioni di probabilità congiunte. Indipendenza fra due variabili casuali. Covarianza. Indice di correlazione e di adattamento. Distribuzione di Chi quadrato (χ^2). Indipendenza in una tabella di contingenza e confronto fra frequenze teoriche e frequenze osservate (Statistica di Chi quadrato).

Inferenza statistica. Teorema del limite centrale (cenni). Teoria dei campioni: Statistiche e distribuzioni campionarie. Distribuzione di t di Student. Media campionaria, varianza campionaria. Distribuzioni campionarie in popolazioni normali. Distribuzioni campionarie in popolazioni non normali. Aspetti generali dell'inferenza. Proprietà degli stimatori. Problemi di stima del valore e dell'intervallo. Stimatore ai minimi quadrati. Stima dell'intervallo: intervallo di confidenza per medie. Verifica delle ipotesi: definizione di ipotesi statistiche. Loro accettazione o rigetto. Errori di prima e di seconda specie. Ipotesi semplici e composte. Test per il confronto fra la media del campione e la media della popolazione. Test per il confronto fra le medie di due campioni. Test χ^2 per il confronto fra varianza campionaria e varianza della popolazione. Distribuzione di F e Test F per il confronto fra varianze campionarie. Significatività dei coefficienti di regressione

Testi consigliati (uno, a scelta, fra i seguenti tre testi):

- G. CICCHITELLI, Probabilità e Statistica Rimini, Maggioli Editore.
- G. LUNETTA, Elementi di statistica descrittiva e inferenza statistica. Giappichelli Editore, Torino
- B. FROSINI, Metodi statistici, Carocci Editore, Roma
- A.C. MONTI, Introduzione alla Statistica, Edizioni Scientifiche Italiane.

Si consiglia, inoltre, l'uso congiunto dei seguenti due testi di esercizi e complementi di teoria:

- M. SPIEGEL, Statistica, II edizione, Mc Graw Hill Editore.

-APPUNTI DAL CORSO DI STATISTICA, a cura della Cattedra di Statistica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Messina

84. STORIA DELL'AMERICA DEL NORD

Prof. Uff.: Dario CARONITI

Collaboratori: dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G. Bottaro.

Corso di laurea in Scienze Politiche per il giornalismo.

Crediti: 4

Programma a.a. 2003/2004

La disciplina si occupa della storia del Nord America dall'insediamento delle colonie inglesi, spagnole e francesi e dalla loro Costituzione in Stati indipendenti fino ai giorni nostri.

Nel dettaglio:

1. Le prime esperienze coloniali: il disastro di Roanoke e i primi insediamenti stanziali a Jamestown.
2. I Padri Pellegrini della Mayflower e il mito della "città sulla collina".
3. Il governatorato di John Winthrop nel Massachusetts.
4. Roger William e i primi fenomeni di dissidenza.
5. La fondazione delle altre colonie: l'esperienza cattolica del Maryland, i quaccheri in Pennsylvania e la prima colonia schiavista, la Carolina.
6. Cotton Mather e la fine dell'utopia puritana.
7. L'autonomia dalla madre patria delle colonie e le prime esperienze di libertà e di partecipazione democratica.
8. Il primo grande risveglio religioso.
9. La guerra dei sette anni contro la Francia e i suoi risvolti in Nord America.
10. I primi contrasti con il Parlamento inglese e il rifiuto della fiscalità britannica.
11. Le grandi figure della Rivoluzione americana: Washington, Franklin, Jefferson, Paine, Adams.
12. La dichiarazione di indipendenza e gli articoli di confederazione.
13. L'andamento della guerra e l'intervento degli altri stati europei.
14. Gli effetti della pace di Parigi.
15. Il dibattito costituzionale e la Convenzione di Philadelphia.
16. La costituzione, i poteri della federazione, i diritti degli stati e il bill of rights.
17. Religione e politica nella costituzione degli Stati Uniti.
18. La presidenza Washington e il ruolo di Hamilton nel governo.
19. La presidenza di Adams e la guerra in Europa.
20. La nomina di Marshall alla Corte Suprema e la judicial review.
21. La nascita del Partito Repubblicano e la presidenza Jefferson.
22. Il Louisiana Purchase e l'espansione territoriale degli Stati Uniti.
23. Il mito della frontiera.
24. Madison e la guerra contro l'Inghilterra.
25. La guerra contro gli indiani del generale Jackson.
26. La pace con l'Inghilterra e la dottrina di Monroe.
27. La crescita dell'immigrazione e l'espansione economica.
28. La crisi economica del 1819.
29. L'importanza del cotone nel Sud e l'industrializzazione negli stati del Nord.
30. I contrasti sulla politica doganale e il compromesso del Missouri.
31. Il secondo risveglio religioso e la diffusione delle sette.
32. I Mormoni e la fondazione dell'Utah.
33. La contrastata elezione del presidente Quincy Adams e la partecipazione popolare al voto.
34. La corruzione politica e la fine dell'età dell'innocenza.

35. L'età di Jackson e le grandi figure della politica americana di quegli anni: Clay, Calhoun, Webster e Van Buren.
36. L'avvento della democrazia.
37. La guerra contro le banche.
38. La rivoluzione nei trasporti.
39. La guerra contro il Messico.
40. L'America di Alexis de Tocqueville.
41. Emerson, il trascendentalismo e la nascita di una cultura specificamente americana.
42. Longfellow, Poe e Hawthorn.
43. L'immigrazione irlandese e l'intolleranza religiosa anticattolica: il Know Nothing.
44. Horace Mann e il sistema scolastico nazionale.
45. Il ruolo della propaganda politica, la nascita del Partito Repubblicano e l'elezione di Harrison.
46. Pierce, Buchanan e i crescenti contrasti economici, politici, sociali e culturali fra Nord e Sud.
47. L'elezione di Lincoln e la radicalizzazione dello scontro politico.
48. Jefferson Davis e la nascita della confederazione degli stati del Sud.
49. La guerra civile.
50. Il nazionalismo americano e l'Unione.
51. Le Chiese e la guerra.
52. La sconfitta del Sud e la fine dello schiavismo.
53. Il trionfo di Lincoln e la sua tragica fine.
54. Andrew Johnson e la ricostruzione.
55. L'America moderna e l'espansione economica e sociale.
56. L'immigrazione di massa e il "Thinking Big".
57. L'Ovest, il significato della frontiera e i suoi protagonisti.
58. La costruzione della ferrovia.
59. Le grandi iniziative filantropiche.
60. Morgan e Wall Street.
61. Trust e anti trust.
62. La nascita delle grandi città, New York e Chicago, e i problemi legati all'urbanizzazione.
63. Gli enormi progressi della scienza e della tecnica.
64. Le prime esperienze di consumismo.
65. Standard Oil e Henry Ford.
66. Populismo, imperialismo e guerra contro la Spagna.
67. Theodore Roosevelt e la Golden Age.
68. La presidenza Wilson.
69. McAdoo e l'intervento nella I Guerra Mondiale.
70. Versailles e la società delle nazioni.
71. I diritti delle donne e la conquista del diritto di voto.
72. L'emigrazione dall'Italia e gli spostamenti di popolazione tra gli stati.
73. Il caso Harlem e la cultura multirazziale.
74. Il risorgere della cultura puritana e il proibizionismo.
75. La nuova cultura espressa dal cinema (Hollywood) e dal Jazz.
76. Pregiudizi razziali e mobilità sociale.
77. Harding, Coolidge e le politiche liberiste.
78. La prosperità economica degli anni venti.
79. Il crollo di Wall Street e la crisi del 1929.
80. La conseguente depressione economica e la crescita della criminalità organizzata.
81. L'elezione di Roosevelt del 1932.
82. Il mito del New Deal.
83. La trasformazione del Partito Democratico in partito di maggioranza.
84. Roosevelt e gli intellettuali.
85. L'isolazionismo americano.
86. I contrasti con il nazismo e il Giappone.
87. L'entrata in guerra e l'espansione della produzione.

88. I rapporti di Roosevelt con Stalin e l'Unione Sovietica.
89. La svolta di Truman, la Guerra Fredda e l'intervento in Corea.
90. La corsa agli armamenti e la ricerca nucleare.
91. Il piano Marshall e la Nato.
92. Gli Stati Uniti e la nascita di Israele.
93. Eisenhower e il Maccartismo.
94. Kennedy e la Nuova Frontiera.
95. La Baia dei Porci e la crisi missilistica con Cuba.
96. Martin Luther King e i diritti dei negri nel Sud.
97. Il radicalismo delle minoranze di colore nel Nord e la cultura del ghetto.
98. Lyndon Johnson e la Great Society.
99. Lo sbarco sulla luna.
100. La guerra in Vietnam.
101. Il 1968 in America.
102. Nixon e la maggioranza silenziosa.
103. I diritti civili e la violenza nei Campus universitari.
104. Lo scandalo Watergate e la fine di Nixon.
105. La presidenza Carter e la crisi in Medio Oriente.
106. La rivoluzione conservatrice e l'avvento di Reagan.
107. Il programma di guerre stellari e la crisi dell'Unione Sovietica.
108. La presidenza Bush e la prima guerra in Irak.
109. La corruzione politica e la presidenza Clinton.
110. La contrastata elezione di G. W. Bush.
111. L'attentato alle Torri Gemelle e lo "scontro di civiltà".

Per lo studio di queste tematiche, lo studente potrà servirsi dei seguenti **testi**:

NEVINS, H. COMMAGER, Storia degli Stati Uniti d'America, Edizioni Einaudi, Torino, 1994;

oppure

M. JONES, Storia degli Stati Uniti, Bompiani, Milano 1999.

È possibile inoltre preparare l'esame su eventuali altri testi di Storia degli Stati Uniti preventivamente concordati con il docente.

Qualora lo studente si avvalga di una edizione non aggiornata, dovrà integrare lo studio con altri testi che gli consentano di dimostrare adeguata preparazione su tutti i punti del programma.

Il corso si terrà nel primo semestre e avrà come tema la storia dell'idea di America dai padri pellegrini a G. W. Bush.

85. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

PROF. UFF.: Daniela NOVARESE

(collaboratori: dott.ssa Patrizia De Salvo)

(VECCHIO ORDINAMENTO)

Programma a.a. 2003-2004

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra le date limite del 1848 e del 1948, e, in particolare, le seguenti tematiche:

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:

Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto e la conseguente revoca. Il decreto Depretis sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. Le riforme crispine: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: Il decreto Zanardelli sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1901). L'influenza della guerra sull'organizzazione dei governi. Le proposte della "Commissione dei quindici" e della "Commissione dei diciotto". La seconda "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio (1925). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. L'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La definizione del progetto. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95. La legge sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio del 1998

L'amministrazione locale in Italia dall'Unità alla Repubblica: i rapporti centro-periferia tra federalismo e regionalismo.

La piemontesizzazione. Decentramento amministrativo regionale e "liberalizzazione" del regime (1859-1861). Decentramento burocratico regionale ed adeguamento dell'amministrazione periferica alle realtà preunitarie. Il rifiuto del modello regionale. Il malcontento amministrativo. Liberaldemocrazia e regione. Fascismo e regione. Dalla Resistenza alla Liberazione: le molteplici esperienze italiane. L'idea di regione nel programma dei partiti. Dalla Liberazione alla Costituente: L'idea di regione nel dibattito politico. Dalla Costituente alla Costituzione: l'istituzione della regione. La redazione del Progetto di Costituzione. L'approvazione del titolo V. Il significato dell'autonomia regionale. Il problema dell'attuazione delle regioni a statuto ordinario. La c.s. legge sul federalismo (2001)

Testi:

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)*, Bologna, Il Mulino, 1996

Orario lezioni: I semestre, da lunedì a venerdì, ore 12.00-13.30, a **settimane alterne**
Orario ricevimento studenti: da lunedì a venerdì, ore 10.00-12.00, a **settimane alterne**

85. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Prof.. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratori: dott.ssa Patrizia De Salvo

Corso di studio in

RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA

(CFU 3)

Programma a.a. 2003-2004

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra le date limite del 1848 e del 1948, e, in particolare, la seguente tematica:

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:

Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto e la conseguente revoca. Il decreto Depretis sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. Le riforme crispine: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: Il decreto Zanardelli sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1901). L'influenza della guerra sull'organizzazione dei governi. Le proposte della "Commissione dei quindici" e della "Commissione dei diciotto". La seconda "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio (1925). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. L'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La definizione del progetto. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95. La legge sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio del 1998

Testi:

S. SEPE, L. MAZZONE, I. PORTELLI, G. VETRITTO, *Lineamenti di storia dell'amministrazione italiana (1861-2002)*, Roma 2003, pp. 225

Orario lezioni: I Semestre da lunedì a venerdì, ore 12.00-13.30, a **settimane alterne**
Orario ricevimento studenti: da lunedì a venerdì ore 9.00-10.12.00, a **settimane alterne**

86. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO ITALIANO

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

Collaboratori: dott.ssa Patrizia DE SALVO

Corso di studio in

SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE

(CFU 6)

Programma a.a. 2003-2004

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere i momenti più significativi dell'evoluzione degli apparati statali in Italia fra le date limite del 1848 e del 1948, e, in particolare, le seguenti tematiche:

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana: il configurarsi del Presidente del Consiglio e della Presidenza. Ruolo, attribuzioni, uffici:

Il regime giuridico dello Statuto e l'applicazione cavouriana del medesimo. Il decreto Ricasoli sulle prerogative del Presidente del Consiglio (1867). L'opposizione al decreto e la conseguente revoca. Il decreto Depretis sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1876). Il progetto Cairoli sulla Presidenza (1878-1879) e l'istituzione dell'Archivista Capo (1880-1881). Il progetto Depretis di un Ministero della Presidenza (1884). La resistenza del Parlamento. Le riforme crispine: l'istituzione della Segreteria della Presidenza (1887) e la legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale. L'età giolittiana: Il decreto Zanardelli sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio (1901). L'influenza della guerra sull'organizzazione dei governi. Le proposte della "Commissione dei quindici" e della "Commissione dei diciotto". La seconda "legge fascistissima" sulle attribuzioni e prerogative del Presidente del Consiglio (1925). L'aggregazione di organi e di enti alla Presidenza del Consiglio. L'ipotesi di istituzione di un Ministero della Presidenza. L'ordinamento della Presidenza del Consiglio come principio costituzionale: le prime formulazioni in seno all'Assemblea costituente. La definizione del progetto. L'approvazione finale degli articoli 92 e 95. La legge sulle attribuzioni del Presidente del Consiglio del 1998

L'amministrazione locale in Italia dall'Unità alla Repubblica: i rapporti centro-periferia tra federalismo e regionalismo.

La piemontesizzazione. Decentramento amministrativo regionale e "liberalizzazione" del regime (1859-1861). Decentramento burocratico regionale ed adeguamento dell'amministrazione periferica alle realtà preunitarie. Il rifiuto del modello regionale. Il malcontento amministrativo. Liberaldemocrazia e regione. Fascismo e regione. Dalla Resistenza alla Liberazione: le molteplici esperienze italiane. L'idea di regione nel programma dei partiti. Dalla Liberazione alla Costituente: L'idea di regione nel dibattito politico. Dalla Costituente alla Costituzione: l'istituzione della regione. La redazione del Progetto di Costituzione. L'approvazione del titolo V. Il significato dell'autonomia regionale. Il problema dell'attuazione delle regioni a statuto ordinario. La c.s. legge sul federalismo (2001)

Testi:

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)*, Bologna, Il Mulino, 1996

Orario lezioni: I semestre, da lunedì a venerdì, ore 12.00-13.30, a **settimane alterne**

Orario ricevimento studenti: da lunedì a venerdì, ore 10.00-12.00, a **settimane alterne**

87. STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Programma a.a. 2003/2004

88. STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Programma a.a. 2003/2004

Per i Corsi di Laurea in

Scienze Politiche per il Giornalismo, Studi politici Internazionali e Comunitari, Operatori nelle Istituzioni Economiche internazionali e locali

Il programma si articola in due parti:

A) PARTE GENERALE

La preparazione comprende la conoscenza dei fatti storici, delle connessioni politiche, economiche e sociali dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

I) E' obbligatorio lo studio preliminare del seguente testo:

- AA.VV., *Introduzione alla storia contemporanea*, a cura di P. Pombeni, Il Mulino, Bologna 2000.

II) E' obbligatorio inoltre lo studio di uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

1) M.L.SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea dalla restaurazione a oggi*, Loescher Editore, Torino, 1994;

2) GIARDINA A.- SABBATUCCI G. - VIDOTTO V., *L'età contemporanea. Storia, documenti, storiografia*, Laterza, Bari, 1994;

3) P.VILLANI, *L'età contemporanea*, Il Mulino, 1999;

Per gli aspetti storico-geografici è obbligatorio la consultazione di un atlante storico.

B) PARTE MONOGRAFICA

Per gli studenti del Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE PER IL GIORNALISMO

- R. BATTAGLIA, *L'ultimo "splendore". Messina tra rilancio e decadenza (1815-1920)*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003.

Per gli studenti del Corso di laurea in STUDI POLITICI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

- R. BATTAGLIA, *L'Italia in trasformazione. "Dirigisti", "liberisti" e comunità economica europea (1953-1958)*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2004.

Per gli studenti del corso di laurea in OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI

- M. TRENTINI, *Il governo dell'economia da Keynes alla globalizzazione*, Carocci, Roma 2002.

89. STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Antonino CHECCO

Programma a. a. 2003/2004

CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

Il ciclo di lezioni sarà articolato per grandi aree tematiche che tengano conto dei principali fenomeni sociali, economici e politici della storia italiana ed europea nel periodo compreso tra la I^a guerra mondiale ed i giorni nostri. Di seguito si rendono noti i temi che saranno tracciati nelle linee generali dal docente ed approfonditi nel corso delle lezioni in forma seminariale.

1. Cause ed effetti della 1^a guerra mondiale

L'imperialismo e le aree di tensione internazionale in Europa e sui mari: la questione balcanica; le alleanze e il crollo degli imperi centrali; la rivoluzione russa; i trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

2. L'età dei totalitarismi

La crisi del sistema liberale in Italia: il fascismo da movimento a regime; la Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich; l'Unione Sovietica da Lenin a Stalin; la "guerra civile" in Spagna.

3. La seconda guerra mondiale

Caratteri generali, origini e responsabilità; la guerra in Europa, il 1940 e l'entrata in guerra dell'Italia; la svolta del 1942-43, il coinvolgimento degli Stati Uniti, la caduta del fascismo e l'8 settembre; resistenza e lotta politica in Italia, lo sbarco in Normandia, la fine del Terzo Reich; la bomba atomica e la sconfitta del Giappone.

4. Le conseguenze della seconda guerra mondiale

L'avvento della guerra fredda; l'Unione Sovietica e i paesi satelliti; la ricostruzione; la rivolta ungherese; l'Europa occidentale e il Mercato comune.

5. L'Italia repubblicana

Le elezioni del '48 e la sconfitta delle sinistre; la ricostruzione economica e le scelte internazionali; gli anni del centrismo; la società del benessere e la civiltà dei consumi, il boom economico e la crescita demografica; contestazione giovanile e rivolta studentesca; il nuovo femminismo; la Chiesa e il Concilio Vaticano II.

6. La situazione internazionale e la debole distensione

Il bipolarismo dalla crisi cubana al crollo del <<muro>> di Berlino.

7. Dal miracolo economico alla crisi della I Repubblica

Le trasformazioni sociali, economiche e politiche in Italia dagli anni '60 alla crisi della I Repubblica; la società post-industriale: caratteri generali (cultura, società, nuovi trend demografici); la seconda Repubblica: la crisi del sistema politico, l'avvio del bipolarismo, la società italiana degli anni '90.

Testo consigliato

G. Sabatucci, V. Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza, 2002.

90. STORIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: Antonella COCCHIARA

Programma a.a. 2003/2004

Corso di Laurea in Scienze Politiche

(vecchio ordinamento)

(corso di h. 48)

Il corso, articolato in lezioni e seminari, muovendo dalla genesi della vigente Costituzione, intende analizzare la storia costituzionale dell'Italia repubblicana, soffermandosi sulle anomalie che hanno colpito il nostro sistema politico, 'bloccando' di fatto lo sviluppo del processo democratico, e sulle tormentate vicende della riforma istituzionale italiana.

La seconda parte sarà dedicata all'approfondimento di alcune tematiche attraverso appositi seminari.

A) Prima parte: *Genesi della Costituzione del 1948 e storia costituzionale dell'Italia repubblicana*

La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno - Le costituzioni democratiche - La stagione costituzionale del secondo dopoguerra in Italia: dal tentativo di 'riespandere' lo Statuto albertino al c.d. *periodo costituzionale provvisorio* - Assemblea Costituente: genesi e caratteri della Costituzione italiana del 1948 - Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione - Il centrismo degasperiano e il 'congelamento' della Costituzione - Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione - I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale. I difficili anni Settanta, tra stragismo, terrorismo e 'solidarietà nazionale' - Il dibattito sulle riforme - Crisi dei partiti e Costituzione.

B) Seconda parte:

"La storia della Corte Costituzionale, tra compiti giurisdizionali e ruolo politico"
"Magistratura e potere politico nella storia costituzionale italiana, dall'Unità alla crisi della prima Repubblica"

Libro di testo:

F. BONINI, *Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992)*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia la lettura dei Documenti pubblicati alle pp.135-309).

Gli studenti che non seguono le lezioni e intendono, tuttavia, approfondire il quadro storico-politico, possono utilmente consultare P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Bologna, il Mulino, 1997.

Gli studenti che seguono regolarmente le lezioni potranno effettuare la "verifica di apprendimento" che si terrà, a metà corso, sul programma svolto a quella data e, qualora il risultato fosse positivo, potranno svolgere l'esame finale solo sulla rimanente parte. Nella valutazione finale si terrà conto anche della partecipazione attiva ai seminari.

Orario di ricevimento: lunedì, martedì (tesi), ore 13-14;

90. STORIA COSTITUZIONALE

Prof. Uff.: M. Antonella COCCHIARA

Programma a.a. 2003/2004

**Corsi di Laurea
attivati presso la
Facoltà di Scienze Politiche^(*)
(nuovo ordinamento)
(corso di h. 48 = 6 CFU)**

Il corso, articolato in lezioni e seminari, muovendo dalla genesi della vigente Costituzione, intende analizzare la storia costituzionale dell'Italia repubblicana, soffermandosi sulle anomalie che hanno colpito il nostro sistema politico, 'bloccando' di fatto lo sviluppo del processo democratico, e sulle tormentate vicende della riforma istituzionale italiana.

La seconda parte sarà dedicata all'approfondimento di alcune tematiche attraverso appositi seminari.

A) Prima parte: *Genesi della Costituzione del 1948 e storia costituzionale dell'Italia repubblicana* (h. 24 = 3 CFU)

La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno - Le costituzioni democratiche - La stagione costituzionale del secondo dopoguerra in Italia: dal tentativo di 'riespandere' lo Statuto albertino al c.d. *periodo costituzionale provvisorio* - Assemblea Costituente: genesi e caratteri della Costituzione italiana del 1948 - Il sistema politico italiano tra *conventio ad excludendum* e attuazione della Costituzione - Il centrismo degasperiano e il 'congelamento' della Costituzione - Il centro-sinistra e le politiche di attuazione della Costituzione - I movimenti collettivi e la nuova stagione di attuazione costituzionale. I difficili anni Settanta, tra stragismo, terrorismo e 'solidarietà nazionale' - Il dibattito sulle riforme - Crisi dei partiti e Costituzione.

B) Seconda parte:

"La storia della Corte Costituzionale, tra compiti giurisdizionali e ruolo politico"

"Magistratura e potere politico nella storia costituzionale italiana, dall'Unità alla crisi della prima Repubblica"

Libro di testo:

F. BONINI, *Storia costituzionale della Repubblica. Profilo e documenti (1948-1992)*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 11-134 (si consiglia la lettura dei Documenti pubblicati alle pp.135-309).

Orario di ricevimento: II sem.: lunedì, martedì (tesi), ore 12-14

N.B.: La Storia costituzionale si può inserire nella voce CREDITI LIBERI A SCELTA DELLO STUDENTE come materia valida per conseguire complessivamente 6 CFU.

^(*) *La Storia costituzionale si può inserire nella voce CREDITI LIBERI A SCELTA DELLO STUDENTE come materia valida per conseguire complessivamente 6 CFU (3 CFU per la prima parte e 1 CFU per ciascun seminario).*

91. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: dott.sse M.A. Cocchiara, V. Calabrò, P. Pelleriti, P. De Salvo

Programma a.a. 2003/2004

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE (CFU 6)

La fondazione dell'esperienza giuridica - Consuetudine e personalità del diritto - La consuetudine come costituzione - Diritto vigente e diritto positivo - Le radici romanistiche dei diritti europei - La grande compilazione giustiniana - L'edificazione dell'esperienza giuridica medievale - Le istituzioni politiche e giuridiche dell'Europa e l'apporto del "laboratorio sapienziale": Università e scienza giuridica - Impero e ordinamenti monarchici - La presenza giuridica della Chiesa: il "Corpus Iuris Canonici" - Il pluralismo giuridico medioevale: ius commune e diritti particolari - Le origini inglesi del costituzionalismo - Il costituzionalismo americano e francese - Tre modelli costituzionali per l'Europa - La Rivoluzione francese e il diritto moderno - Codici nazionali e globalizzazione - Il diritto amministrativo - La repressione della devianza - Il diritto internazionale pubblico e privato - Fra rivoluzione e tradizione: il diritto russo e sovietico - Il diritto dell'America Latina - Diritto coloniale, diritto indiano - Il diritto consuetudinario inglese e i precedenti giurisprudenziali - Il Common Law - Sopravvivenza della consuetudine nei diritti codificati - Il diritto islamico - Prassi e scienza del diritto - Dai diritti positivi alle teorie del diritto – Giudici, legislatori, professori – Diritto dei giudici o diritto dei legislatori?.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

- M.G. LOSANO, *I grandi sistemi giuridici. Introduzione ai diritti europei ed extraeuropei*, Roma-Bari, Laterza, 2000 (sono escluse le pagg. da 17 a 26; da 55 a 60; da 114 a 122; da 166 a 174; da 246 a 256; da 281 a 322; da 373 a 444; da 460 alla fine).

- R.C. VAN CAENEGEM, *I signori del diritto. Giuristi stranieri di oggi*, Milano, Giuffrè, 1991.

Gli studenti frequentanti possono concordare un programma particolare.

91. STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M. A. Cocchiara, V. Calabrò, P. De Salvo, P. Pelleriti

Programma a. a. 2003/2004

Corso di Studio Interfacoltà in “RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL’INFORMATICA GIURIDICA (CFU 6)

La fondazione dell'esperienza giuridica - Consuetudine e personalità del diritto - La consuetudine come costituzione - Diritto vigente e diritto positivo - Le radici romanistiche dei diritti europei - La grande compilazione giustiniana - L'edificazione dell'esperienza giuridica medievale - Le istituzioni politiche e giuridiche dell'Europa e l'apporto del "laboratorio sapienziale": Università e scienza giuridica - Impero e ordinamenti monarchici - La presenza giuridica della Chiesa: il "Corpus Iuris Canonici" - Il pluralismo giuridico medioevale: ius commune e diritti particolari - Le origini inglesi del costituzionalismo - Il costituzionalismo americano e francese - Tre modelli costituzionali per l'Europa - La Rivoluzione francese e il diritto moderno - Codici nazionali e globalizzazione - Il diritto amministrativo - La repressione della devianza - Il diritto internazionale pubblico e privato - Fra rivoluzione e tradizione: il diritto russo e sovietico - Il diritto dell'America Latina - Diritto coloniale, diritto indiano - Il diritto consuetudinario inglese e i precedenti giurisprudenziali - Il Common Law - Sopravvivenza della consuetudine nei diritti codificati - Il diritto islamico - Prassi e scienza del diritto - Dai diritti positivi alle teorie del diritto – Giudici, legislatori, professori – Diritto dei giudici o diritto dei legislatori?.

Testo consigliato per la preparazione dell'esame:

- M.G. LOSANO, *I grandi sistemi giuridici. Introduzione ai diritti europei ed extraeuropei*, Roma-Bari, Laterza, 2000 (sono escluse le pagg. da 17 a 26; da 55 a 60; da 114 a 122; da 166 a 174; da 246 a 256; da 281 a 322; da 373 a 444; da 460 alla fine).

- R.C. VAN CAENEGEM, *I signori del diritto. Giuristi stranieri di oggi*, Milano, Giuffrè, 1991.

Gli studenti frequentanti possono concordare un programma particolare.

92. STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Uff.: Giuseppe BUTTA'

Collaboratori: dott.ssa M.C. Battaglia, dott. G. Bottaro, dott. M. Stupia.

Programma a. a. 2003/2004

PER TUTTI I CORSI DI LAUREA

Il corso comprende una parte generale ed una parte monografica. I testi adottati sono i seguenti:

A) Parte generale:

H. G. SABINE, Storia delle dottrine politiche, Etas Libri, Milano, 1989, (capitoli XVII-XXXV).

b) Per essere ammessi a sostenere l'esame dovrà essere svolta una esercitazione scritta da concordare con il docente entro il mese di febbraio 2003. Della discussione della tesina sarà tenuto conto in sede di valutazione dell'esame. Gli studenti sono pregati di richiedere l'assegnazione della tesina nei giorni di **Lunedì, Martedì e Mercoledì, dalle ore 11 alle ore 13, a partire dal 10 Novembre 2003.**

93. STORIA DELL'ECONOMIA

Prof. Uff.: Giuseppe BARBERA CARDILLO

Collaboratrice: dott.ssa Angela La Macchia

Programma a.a. 2003/2004

La società preindustriale e la politica mercantilistica. Le rivoluzioni industriali e i modelli di sviluppo. L'economia degli Stati europei nel Settecento. Il secolo dell'industrializzazione. I cicli economici del XIX secolo. I mutamenti del pensiero economico e nelle tecniche produttive. L'economia dei Paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina, della Cina, del Giappone nel XIX secolo. Il pensiero economico e i cicli economici del '900. Le cause e le insorgenze del 1° conflitto mondiale. La crisi del '29, la politica autarchica e la 2° guerra mondiale. L'economia dell'Europa Occidentale ed Orientale, della Cina, del Giappone, degli Stati Uniti e dell'America Latina nella seconda metà del '900 fino alla Guerra nel Golfo Persico.

TESTO CONSIGLIATO:

F. BALLETTA, Storia economica, Napoli, Arte Tipografica, 1991.

Si consiglia la lettura:

F. ASSANTE, Storia dell'economia mondiale, Bologna, Monduzzi Editore, 1995.

A. DI VITTORIO (a cura di), Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa, Torino, Giappichelli, 2002.

94. STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

Prof. Uff.: Rosario BATTAGLIA

Programma a.a. 2003/2004

A) PARTE GENERALE

La preparazione comprende la conoscenza dei fatti storici, delle connessioni politiche, economiche e sociali dal Congresso di Vienna ai nostri giorni in special modo per le vicende europee.

I) E' obbligatorio lo studio preliminare del seguente testo:

- AA.VV., *Introduzione alla storia contemporanea*, a cura di P. Pombeni, Il Mulino, Bologna 2000.

II) E' obbligatorio inoltre lo studio di uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

- 1) M.L.SALVADORI, *Storia dell'età contemporanea dalla restaurazione a oggi*, Loescher Editore, Torino, 1994;
- 2) GIARDINA A.- SABBATUCCI G. - VIDOTTO V., *L'età contemporanea. Storia, documenti, storiografia*, Laterza, Bari, 1994;
- 3) P.VILLANI, *L'età contemporanea*, Il Mulino, 1999;

Per gli aspetti storico-geografici è obbligatorio la consultazione di un atlante storico.

B) PARTE MONOGRAFICA

- R. BATTAGLIA, *L'Italia in trasformazione. "Dirigisti", "liberisti" e comunità economica europea (1953-1958)*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2004.

95. STORIA DEL GIORNALISMO

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

Programma a.a. 2003/2004

Il corso si propone di analizzare lo sviluppo dei mezzi e dei sistemi di comunicazione dall'invenzione della stampa all'avvento della telematica per considerare il loro ruolo nelle trasformazioni della società moderna e contemporanea.

Programma di esame:

Per gli esami è richiesto lo studio di uno dei seguenti testi:

A. BRIGGS – P. BURKE, *Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet*, Mulino, Bologna 2002.

G. FARINELLI – E. PACCAGNINI – G. SANTAMBROGIO – A. I. VILLA (a cura di), *Storia del giornalismo italiano. Dalle origini ai nostri giorni*, UTET, Torino 1997.

P. MURIALDI, *Storia del giornalismo italiano*, Mulino, Bologna 1996.

M. OLMI, *I giornali degli altri. Storia contemporanea del giornalismo inglese, francese, tedesco ed americano dal primo dopoguerra ad oggi*, Bulzoni, Roma 1994.

97. STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE DEL NORD

Prof. Uff.: Dario CARONITI

Programma a.a. 2003/2004

RUSSEL KIRK, Le radici dell'ordine americano, Leonardo Mondadori Editore.

98. STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE E POLITICHE DELLA SICILIA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

e-mail dnovares@unime.it

Collaboratori: dott.ssa **Patrizia De Salvo**

Programma a.a. 2003/2004

(studenti del VECCHIO ORDINAMENTO)

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere le tappe peculiari dello sviluppo e dell'evoluzione delle istituzioni politiche e giuridiche della Sicilia a partire dalla fondazione del Regno normanno (1130) fino alla concessione dello Statuto della Regione autonoma (1946).

La fondazione del *Regnum Siciliae* (1130). Sviluppi istituzionali dei regni normanni di Sicilia e di Inghilterra. Il Regno normanno, svevo, angioino, aragonese di Sicilia: la struttura burocratico-amministrativa e la legislazione. La formazione del vicereame (1412). Le fonti della legislazione siciliana del periodo dell'autonomia. La Sicilia nell'età moderna: aspetti dell'amministrazione spagnola fra Cinque e Seicento. Istituzioni della Sicilia spagnola: il Parlamento, il Viceré. La disintegrazione della Sicilia spagnola. Il vicereame sabauda e quello austriaco. Società ed amministrazione nel secolo XVIII. Rivoluzione e riforme fra XVIII e XIX secolo. La costituzione siciliana del 1812 e il tentativo di codificazione in Sicilia. La fine dell'indipendenza e la formazione del Regno delle Due Sicilie. La costituzione siciliana del 1848. Dallo stato borbonico allo stato unitario. Problemi connessi con l'unificazione. La Sicilia protagonista della "crisi di fine secolo". Il difficile rapporto centro-periferia. La Sicilia durante il ventennio fascista. Dal separatismo all'autonomia. La figura e l'opera di Luigi Sturzo. Le vicende della redazione dello Statuto della Regione Siciliana (1946).

Testi:

M. CARVALE, *La monarchia meridionale. Istituzioni e dottrina giuridica dai Normanni ai Borboni*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

Le Lezioni si terranno nel II semestre

Orario Lezioni: dal lunedì al venerdì **a settimane alterne**, ore 12.00-13.30

Orario di ricevimento **a settimane alterne**: lunedì-venerdì 10.00-12.00 (attività di tutorato)

98. STORIA DELLE ISTITUZIONI GIURIDICHE E POLITICHE DELLA SICILIA

Prof. Uff.: Daniela NOVARESE

e-mail dnovares@unime.it

Collaboratori: dott.ssa **Patrizia De Salvo**

Programma a.a. 2003/2004

Corso di studio in

**RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO NELLA
DOCUMENTAZIONE E NELL'INFORMATICA GIURIDICA**

(CFU 3)

Il programma sviluppato a lezione intende ripercorrere le tappe peculiari del rapporto intercorrente tra la Sicilia e lo Stato italiano dall'Unità (1860) alla concessione dello Statuto della Regione autonoma (1946).

Dallo stato borbonico allo stato unitario. Problemi connessi con l'unificazione. La Sicilia protagonista della "crisi di fine secolo". Il difficile rapporto centro-periferia. La Sicilia durante il ventennio fascista. Dal separatismo all'autonomia. La figura e l'opera di Luigi Sturzo. Le vicende della redazione dello Statuto della Regione Siciliana (1946).

Testi:

F. BENIGNO, G. GIARRIZZO, *Storia della Sicilia*, Roma-Bari, Laterza, IV, 1999, solo le pp. 53-138.

F. BENIGNO, G. GIARRIZZO, *Storia della Sicilia*, Roma-Bari, Laterza, V, 1999

Le Lezioni si terranno nel II semestre

Orario Lezioni: dal lunedì al venerdì **a settimane alterne**, ore 12.00-13.30

Orario di ricevimento **a settimane alterne**: lunedì- venerdì 10.00-12.00

99. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Enza PELLERITI

Programma a.a. 2003/2004

Corsi di Laurea in **SERVIZIO SOCIALE**

DESCRIZIONE DELLA MATERIA

Rassegna degli ordinamenti giuridici e delle istituzioni politiche europee, con particolare riguardo all'origine e alla trasformazione dei sistemi costituzionali e allo sviluppo dello stato di diritto nazionale e dei suoi apparati.

Programma a. a. 2002/2003

Lo Stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare – Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze costituzionali europee del primo Ottocento – Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare – L'unificazione politica, legislativa e amministrativa del Regno d'Italia – Accentramento e decentramento burocratico – Il governo delle istituzioni: dal connubio al trasformismo – Le riforme elettorali e il suffragio universale – Municipalismo e riformismo burocratico – Autoritarismo e decentramento conservatore: municipalismo e governo degli enti locali – Governo e parlamento – La crisi dello stato liberale: partiti politici e antiparlamentarismo – Crisi della democrazia liberale e avvento del fascismo – Corporativismo e stato sociale – Gli ordinamenti dello stato fascista e sua fine – Tregua istituzionale, post fascismo, referendum istituzionale, avvento della Repubblica – La questione storica dell'Assemblea Costituente e la genesi della costituzione – Caratteri della Costituzione Repubblicana.

Testi consigliati per la preparazione dell'esame (uno a scelta):

C. GHISALBERTI, *Storia Costituzionale Italiana. 1848-1994*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002

Oppure:

R. MARTUCCI, *Storia costituzionale italiana dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Roma – Carocci Editore, 2002.

99. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Enza PELLERITI

Programma a.a. 2003/2004

Corsi di Laurea in
ANALISI DEI FENOMENI SOCIALI E POLITICI
6 CFU

Lo Stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare – Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze costituzionali europee del primo Ottocento – Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare – L'unificazione politica, legislativa e amministrativa del Regno d'Italia - Accentramento e decentramento burocratico – Il governo delle istituzioni: dal connubio al trasformismo – Le riforme elettorali e il suffragio universale – Municipalismo e riformismo burocratico – Autoritarismo e decentramento conservatore: municipalismo e governo degli enti locali – Governo e parlamento – La crisi dello stato liberale: partiti politici e antiparlamentarismo – Crisi della democrazia liberale e avvento del fascismo – Corporativismo e stato sociale – Gli ordinamenti dello stato fascista e sua fine – Tregua istituzionale, post fascismo, referendum istituzionale, avvento della Repubblica – La questione storica dell'Assemblea Costituente e la genesi della costituzione – Caratteri della Costituzione Repubblicana – La Repubblica parlamentare – Guerra fredda e *conventio ad excludendum* – attuazione della Costituzione e Costituzione materiale- Corte Costituzionale e Regioni – Stato sociale e compromesso storico – Crisi dei partiti e crisi delle istituzioni – Governabilità e riforme istituzionali – Parlamento, partiti e potere costituente – Gli assetti del post comunismo in Europa – Referendum, “tangentopoli, “mani pulite” Verso la seconda Repubblica?.

* * *

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

C. GHISALBERTI, *Storia Costituzionale d'Italia. 1848-1994*, Roma – Bari, Editori Laterza, 2002

F. BONINI, *Storia Costituzionale della Repubblica. Profili e documenti (1948-1992)*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993, particolarmente pp. 39-134.

.....

100. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: dott. M.A. COCCHIARA, V. CALABRO', P. PELLERITI, P. DE SALVO

Programma a.a. 2003/2004

CORSO DI STUDIO IN "SCIENZE DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE"

(CFU 6)

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Il costituzionalismo romano e costituzionalismo medievale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno. Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare italiano. Governo costituzionale e forme di governo. Il problema della rappresentanza politica. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico: il sistema delle autonomie locali. Amministrazione pubblica e burocrazia. Le riforme costituzionali del fascismo. Dichiarazione e strumenti di garanzia dei diritti fondamentali: Codici e Costituzioni. Diritto, organizzazione sociale ed ordine pubblico. Dottrine dello Stato e della Costituzione: Assemblea Costituente e genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. La nuova democrazia italiana. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: la Costituzione materiale. Parlamento, partiti e potere costituente.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002

da integrare con:

= S. MERLINI, *Il governo costituzionale*,

= P. POMBENI, *La rappresentazione politica*,

in: R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi*, Roma, Donzelli, 1995, pp. 3-124

100. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M. A. Cocchiara, V. Calabrò, P. De Salvo, P. Pelleriti

Programma a.a. 2003/2004

Corso di studio interfacoltà in
“RESOCONTISTA, REFERENDARIO ED ESPERTO
NELLA DOCUMENTAZIONE E NELL’INFORMATICA GIURIDICA”

(CFU 6)

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Il costituzionalismo romano e costituzionalismo medievale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno. Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare italiano. Governo costituzionale e forme di governo. Il problema della rappresentanza politica. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico: il sistema delle autonomie locali. Amministrazione pubblica e burocrazia. Le riforme costituzionali del fascismo. Dichiarazione e strumenti di garanzia dei diritti fondamentali: Codici e Costituzioni. Diritto, organizzazione sociale ed ordine pubblico. Dottrine dello Stato e della Costituzione: Assemblea Costituente e genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. La nuova democrazia italiana. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: la Costituzione materiale. Parlamento, partiti e potere costituente.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

= C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002

da integrare con:

= S. MERLINI, *Il governo costituzionale*,

= P. POMBENI, *La rappresentazione politica*,
in: R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi*, Roma,
Donzelli, 1995, pp. 3-124

100. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Andrea ROMANO

Collaboratori: Dott.sse M. A. Cocchiara, V. Calabrò, P. De Salvo, P. Pelleriti

Programma a.a. 2003/2004

CORSO DI STUDIO IN “OPERATORI NELLE ISTITUZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E LOCALI”

(CFU 6)

Storia e istituzioni: definizione della disciplina. Il costituzionalismo romano e costituzionalismo medievale. Dal costituzionalismo medievale al costituzionalismo moderno. Costituzioni, rivoluzioni, stati nazionali. Lo stato liberale: monarchia assoluta, monarchia amministrativa, monarchia costituzionale, monarchia parlamentare. Dottrine costituzionali e poteri costituenti: le esperienze europee del primo Ottocento. Lo Statuto di Carlo Alberto e la definizione del regime parlamentare italiano. Governo costituzionale e forme di governo. Il problema della rappresentanza politica. Accentramento amministrativo e decentramento burocratico: il sistema delle autonomie locali. Amministrazione pubblica e burocrazia da Cavour a Giolitti. Dichiarazione e strumenti di garanzia dei diritti fondamentali: Codici e Costituzioni. Diritto, organizzazione sociale ed ordine pubblico. Dottrine dello Stato e della Costituzione: Assemblea Costituente e genesi della Costituzione. Garantismo e governabilità: il compromesso costituzionale. Caratteri della Costituzione Repubblicana. Principi fondamentali e dichiarazione dei diritti. Gli anni della Repubblica. Guerra fredda e *conventio ad excludendum*: la Costituzione materiale. Parlamento, partiti e potere costituente. Lo stato investitore. Lo stato debitore. Lo stato esattore.

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME:

- ❖ GHISALBERTI, *Storia costituzionale d'Italia. 1848/1948*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002
da integrare con:
- ❖ G. MELIS, *L'amministrazione*,
- ❖ M. DE CECCO – A. PEDONE, *Le istituzioni dell'economia*, in: R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi*, Roma, Donzelli, 1995, pp. 187-300.

101. STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

Collaboratori: Dott.ssa Luigia Furnari; Dott. Domenico Forgione; Dott.ssa Maria Azzurra Ridolfo, Sonia Siracusa.

Programma a.a. 2003/2004

PROGRAMMA

La disciplina studia la nascita e l'evoluzione delle istituzioni politiche in connessione con la storia politica, economica e delle idee dell'età medievale, moderna e contemporanea. Il corso è, però, dedicato alle istituzioni politiche italiane in età contemporanea in un arco temporale che va dall'Unità alla Repubblica. Particolare attenzione verrà dedicata alla crisi dello stato liberale e al fascismo come momento di verifica dell'impianto costituzionale nato dal Risorgimento e di confronto, in positivo o in negativo, per le istituzioni che nascono con la Repubblica.

Parte del Corso sarà dedicata all'evoluzione delle Istituzioni Europee.

TESTI CONSIGLIATI

PROGRAMMA PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- C. Ghisalberti, *Storia Costituzionale d'Italia 1848/1994*, Editori Laterza 2002 (escluso il cap. IX).
- P. Aimo, *Stato e Poteri locali in Italia*, Carocci (solo i capp. II e III).
- M. Saija, *I Prefetti nella crisi dello Stato Liberale*, Giuffè Editore.

PROGRAMMA PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

- M. Saija, *I Prefetti nella crisi dello Stato Liberale*, Giuffè Editore.
- Le dispense sulle singole parti del programma che verranno distribuite durante il corso delle lezioni.

Nel caso in cui, in base al piano di studi, alla materia siano attribuiti 8 crediti, gli studenti dovranno aggiungere al programma una parte speciale dedicata alla Storia delle Istituzioni europee, supportata da dispense che verranno distribuite presso il Dipartimento di Studi Internazionali e Comunitari (via N. Bixio, 9).

102. STORIA DEL MEZZOGIORNO

Prof. Uff.: Antonino CHECCO

Programma a. a. 2003/2004

Titolo del corso: Il Mezzogiorno in età liberale: pratiche di mobilità ed emigrazione transoceanica.

Il corso si articolerà in due blocchi di lezioni. Il primo riguarderà gli assetti strutturali del territorio, dell'economia, della popolazione e della composizione sociale della forza lavoro, prevalenti nelle regioni meridionali tra la 2^a metà dell'Ottocento e la 1^a guerra mondiale.

Il secondo blocco di lezioni verterà sulle caratteristiche delle pratiche di mobilità "a corto raggio" (migrazioni interne e nei paesi dell'area mediterranea) e dell'emigrazione nelle Americhe.

Testo consigliato

Storia dell'emigrazione italiana, vol. I. Partenze (a cura di P. Bevilacqua, A. De Clementi, E. Franzina), Roma, Donzelli Editore, 2001: parte prima, capitoli 3,5,6,7,9,10; parte seconda, capitolo 1; parte terza, capitolo 4 e 6 (il resto va escluso).

Per la parte relativa alla storia generale del Mezzogiorno d'Italia si consiglia inoltre il testo di P. Bevilacqua, *Breve Storia dell'Italia meridionale. Dall'Ottocento a oggi*. Donzelli ed., Roma, 2001.

Gli studenti che intendono partecipare al Seminario su "La Sicilia e l'emigrazione transoceanica", potranno farlo dichiarando la propria adesione al dott. Luigi Chiara (nei giorni di ricevimento) o al dott. Salvatore Fucarino presso il dipartimento di Storia G. Cingari (scala A 3° piano).

103. STORIA MODERNA

Prof. Uff.: Michela D'ANGELO

"Comprendere il presente mediante il passato. Comprendere il passato mediante il presente. L'incomprensione del presente nasce fatalmente dall'ignoranza del passato. Forse non è meno vano affaticarsi a comprendere il passato, ove nulla si sappia del presente" (Marc Bloch).

"La storia è al tempo stesso conoscenza del passato e del presente, del divenuto e del divenire, distinzione in ogni tempo storico, sia esso di ieri o di oggi, tra quel che dura, si è perpetuato, si perpetuerà vigorosamente e quel che non è provvisorio, effimero" (Fernand Braudel).

PROGRAMMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2003-2004

Il corso di Storia moderna tende a fornire strumenti critici per l'analisi e la correlazione dei processi storici di "lunga durata" nell'arco cronologico compreso tra le scoperte geografiche e l'età napoleonica. Lo studio della storia non consiste in un accumulo di nozioni o in un elenco di fatti, ma privilegia la riflessione sulle continuità e sui cambiamenti che hanno determinato profonde trasformazioni in diversi aspetti della realtà politica, economica, sociale, culturale, religiosa, ecc.

TESTI PER GLI ESAMI

Il programma comprende:

1. una parte generale sul periodo 1492-1815
2. una parte metodologica sulle studio della storia
3. una parte monografica di approfondimento su specifici argomenti.

Tutte le tre parti del programma saranno oggetto di esame.

1. Parte generale: *Formazione e trasformazioni del mondo moderno.*

Per gli esami è richiesta la conoscenza essenziale della storia moderna (1492-1815) attraverso lo studio di un buon manuale liceale e l'uso di un atlante storico. Per gli studenti che hanno già una buona preparazione di base si consiglia, in particolare, il manuale universitario di Mario ROSA – Marcello VERGA, *La storia moderna*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

2. Parte metodologica: *Periodizzazione, fonti, problemi*

È richiesto lo studio del libro di Roberto Bizzochi, *Guida allo studio della storia moderna*, Laterza, Roma-Bari 2002.

3. Parte monografica: uno dei seguenti testi (A, B o C) a scelta degli studenti

A. Storia delle relazioni internazionali: Luigi BONANATE - Fabio ARMAO - Francesco TUCCARI, *Le relazioni internazionali 1521-1989*, Bruno Mondadori, Milano 1997.

B. Storia del giornalismo e dei mezzi di informazione: Asa BRIGGS – Peter BURKE, *Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet*, Il Mulino, Bologna 2002.

C. La vita quotidiana in età moderna: Raffaella SARTI, *Vita di casa. Abitare, mangiare, vestire nell'Europa moderna*, Laterza, Bari-Roma 2002.

Nel mese di novembre si svolgeranno seminari sugli argomenti dei moduli. Per partecipare ai seminari sui moduli gli studenti devono prenotarsi entro il 15 ottobre.

104. STORIA DEL MOVIMENTO SINDACALE

Prof. Uff.: Luciana CAMINITI

Programma a.a. 2003/2004

I sindacati nelle società industrializzate sono tra i principali soggetti della vita nazionale e concorrono alla determinazione degli indirizzi economici e sociali del paese, secondo le modalità definite dalle Relazioni industriali.

Lo studio della Storia del Movimento Sindacale tende a fornire la conoscenza dei principali modelli sindacali, della loro struttura organizzativa, delle prassi contrattuali.

Il corso si articolerà in tre parti:

- **I parte** Aspetti metodologici: forme e strutture sindacali;
- **II parte** Nascita e sviluppo del Movimento sindacale tra Otto e Novecento;
- **III parte** I sindacati in Italia, dalla caduta del fascismo agli anni Novanta.

Testi consigliati

SIMONETTA ORTAGGI, **La formazione della classe operaia**, UNICOPLI, Milano, 1994.

Per l'Italia, a scelta

SANDRO ROGARI, **Sindacati e imprenditori. Le relazioni industriali in Italia dalla caduta del fascismo ad oggi**, Le Monnier, Firenze, 2000.

Oppure

ADOLFO PEPE, **Il sindacato nell'Italia del '900**, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1996.

E' POSSIBILE CONCORDARE CON IL DOCENTE TESTI ALTERNATIVI .

105. STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI

Prof. Uff.: Pasquale AMATO

Programma a.a. 2003/2004

106. STORIA DEGLI ORDINAMENTI DEGLI STATI ITALIANI

Prof. Uff.: ANDREA ROMANO

Collaboratori: dott. M.A. Cocchiara, V. Calabrò, P. Pelleriti, P. De Salvo

Programma a.a. 2003/2004

CORSO DI STUDIO IN “SCIENZE DEL GOVERNO E DELL’AMMINISTRAZIONE” (CFU 6)

La fondazione del *Regnum Siciliae* (1130) – Elementi comparativi fra gli sviluppi istituzionali dei Regni normanni di Sicilia e di Inghilterra – Le istituzioni della monarchia normanna e sveva – Lo stato “opera d’arte” di Federico II – La rivolta del Vespro e la monarchia pazzia – Strutture burocratico-amministrative della monarchia angioina e aragonese di Sicilia – La legislazione del *Regnum Siciliae* – La fine dell’indipendenza e la formazione del Vicereame – Le fonti del diritto pubblico siciliano dell’autonomia – La Sicilia dell’età moderna – L’amministrazione del vicereame spagnolo fra Cinque e Seicento – Le istituzioni della Sicilia spagnola: Parlamento, Viceré – La disintegrazione delle istituzioni della Sicilia spagnola – Il vicereame sabauda e il vicereame austriaco – Società e amministrazione nella Sicilia del Settecento – Rivoluzioni e riforme, fra XVII e XIX secolo – La Sicilia borbonica e il costituzionalismo baronale – La Costituzione siciliana del 1812 e i tentativi di codificazione di un nuovo ordine – La fine dell’indipendenza e la nascita del “Regno delle Due Sicilie” (1819) – I nuovi codici borbonici – Fra restaurazione e rivoluzione: la Costituzione siciliana del 1848 – Fra Francia e Inghilterra: elementi comparativi di un costituzionalismo euromediterraneo – Dalla monarchia borbonica allo stato sabauda: i problemi dell’unificazione – La Sicilia e la “crisi di fine secolo” – Il difficile rapporto centro periferia – La Sicilia durante il fascismo – Il regionalismo meridionale e l’opera di don Luigi Sturzo – Dal separatismo all’autonomia – La redazione dello Statuto della Regione Siciliana (1946) – L’autonomia siciliana.

Testi consigliati per la preparazione all’esame:

- M. CARAVALE, *La monarchia meridionale. Istituzioni e dottrina giuridica dai Normanni ai Borboni*, Roma-Bari, Laterza, 1998

Da integrare con:

- *Costituzione del Regno di Sicilia*, (a cura di A. ROMANO), Soveria Mannelli, 2000

107. STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO

Prof. Uff.: Franco Maria DI SCIULLO

Programma a.a. 2003/2004

VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO

“ GIUSTIZIA, RAZIONALITA' E DEMOCRAZIA LIBERALE “.

Il corso e l'esame sono indicati per studenti interessati a confrontarsi discorsivamente e consapevolmente con il problema di una definizione critica del **concetto di giustizia** nel pensiero politico contemporaneo.

Il programma comprende due testi brevi, ma fondamentali nella storia del pensiero politico della seconda metà del Novecento, presi in considerazione nel loro rapporto con la tradizione del pensiero politico europeo degli ultimi due secoli e nei loro diversi modi d'intendere l'idea di giustizia, quello della teoria critica neomarxista e quello del pluralismo liberaldemocratico.

Il corso si articola in **lezioni tematiche**, sulle principali correnti e sui grandi autori del pensiero politico europeo dell'Ottocento e del Novecento, con particolare riferimento al problema della giustizia e al rapporto fra pluralismo liberaldemocratico, relativismo etico e giudizio di valore, ed **esercitazioni di lettura e discussione** delle due opere in programma.

Testi d'esame

M. HORKHEIMER, Eclissi della ragione, Torino, Einaudi, 2000 (160 pagine, Eu 16,00)

H. KELSEN, Il problema della giustizia, Torino, Einaudi, 2000 (136 pagine, Eu 12,90).

N.B. GLI STUDENTI POSSONO USARE UNA QUALUNQUE EDIZIONE PRECEDENTE DEI SUDDETTI TESTI, PURCHE' INTEGRALE.E' POSSIBILE CONSULTARE I TESTI PRESSO LA BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI STORIA "G. CINGARI".

Studenti non frequentanti.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare col docente letture di supporto allo studio del programma d'esame.

Gli studenti possono consultare i testi presso la biblioteca del Dipartimento di storia "G. Cingari".

L'esame di Storia del pensiero politico contemporaneo consiste nell'esposizione e nella discussione del contenuto dei due testi sopra indicati (e di eventuali letture di supporto per gli studenti non frequentanti).

L'esame presuppone una buona conoscenza della storia europea dalla Rivoluzione francese alla fine del Novecento e della storia del pensiero politico dall'Illuminismo al Nazionalsocialismo.

Sono propedeutici gli esami di Storia delle dottrine politiche e Storia contemporanea.

STUDENTI DEL VECCHIO E DEL NUOVO ORDINAMENTO

Tutti gli studenti possono seguire liberamente il corso. L'esame è facoltativo, per gli studenti del vecchio ordinamento è necessario inserirlo nel piano di studio. Per gli studenti del nuovo ordinamento, il corso e l'esame rientrano nell'ambito dei crediti liberi. La valutazione dei crediti avviene in base alle disposizioni vigenti.

e-mail facoltà: disciullof@multipolmail.unime.it

e-mail alternativa: disciullo@mclink.it

108. STORIA DEI RAPPORTI FRA STATO E CHIESA

Prof. Uff.: Antonino MANTINEO

Programma a.a. 2003/2004

Corso Generale Il corso si articolerà:

- A) in lezioni sul tema delle relazioni tra Stato e Chiesa da Cavour al Concilio Vaticano II;
- B) in incontri seminariali sui temi oggetto dei corsi speciali.

Testo consigliato:

- A. C. JEMOLO, Chiesa e Stato in Italia dalla Unificazione ai giorni nostri, Torino, PBE, 1981.

Corso speciale:

Gli studenti per la parte speciale potranno scegliere uno dei seguenti testi consigliati:

- 1) F. TRANIELLO, Città dell'uomo. Cattolici. partito e Stato nella Storia d'Italia, Bologna, Il Mulino, 1990.
- 2) G. BUTTA', Politica e religione nell'età della formazione degli Stati Uniti d'America, Giappichelli, Torino, 1998.
- 3) G. DALLA TORRE, La città sul monte, A.V.E., Roma, 1996

109. STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

Collaboratori: dott.ssa Daniela Irrera, dott.ssa Sonia Siracusa, dott. Giuseppe Lucchese, dott.ssa Angela Villani.

Programma a. a. 2003/2004

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

Il corso si propone di analizzare le vicende internazionali dall'inizio del XX secolo fino ai nostri giorni.

Le lezioni prenderanno in considerazione i seguenti argomenti:

- La storia delle relazioni internazionali: periodizzazione e modelli interpretativi.
- Le premesse del primo conflitto mondiale: nazionalismo, colonialismo, imperialismo.
- Le conseguenze politiche e territoriali della prima guerra mondiale (trattati di pace, politica di sicurezza, problema delle riparazioni).
- La crisi economica internazionale e le sue ripercussioni sul sistema internazionale.
- L'ascesa di Hitler al potere e la rottura degli equilibri di Versailles: verso la seconda guerra mondiale.
- Chiesa e Santa Sede nel sistema delle relazioni internazionali durante la prima metà del XX secolo.
- La seconda guerra mondiale e la preparazione della vittoria alleata: dalle conferenze internazionali alle origini della guerra fredda.
- Gli anni della guerra fredda: la formazione dei blocchi e l'evolvere dei loro rapporti (dal Patto Atlantico alla NATO, il Patto di Varsavia, il processo di integrazione europea).
- Il sistema bipolare dalla coesistenza competitiva alla distensione: la competizione nucleare e le dinamiche interne ed esterne ai due blocchi. Il fenomeno della decolonizzazione.
- Dalla grande distensione alla crisi del sistema sovietico: l'evoluzione dei rapporti Est-Ovest e gli accordi sulla limitazione degli armamenti. Gli sviluppi del processo di integrazione europea.
- I mutamenti dello scenario politico internazionale di fine secolo: la riunificazione della Germania, la scomparsa dell'U.R.S.S.
- Gli anni Novanta e il nuovo ordine internazionale: dalla prima alla seconda guerra del Golfo.

TESTI CONSIGLIATI:

-PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

PARTE GENERALE

F. DI NOLFO, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo, Roma-Bari, Laterza, 2002

PARTE SPECIALE

Uno a scelta fra i seguenti testi:

D. IRRERA, Il processo di pace in Irlanda del Nord, Trisform, Messina, 1999, (*esclusi i capp. 3-5*)

O. ORTECA, M. SAIJA (a cura di), Il conflitto del Kosovo e i nuovi termini della "Questione Balcanica", Rubettino, Soveria Mannelli (CZ), 2001, pp. 9-25; 49-65; 97-139.

G. CODOVINI, Storia del conflitto arabo israeliano palestinese, Mondadori, Milano, 2002.

-PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

PARTE GENERALE

E. DI NOLFO, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo, Roma-Bari, Laterza, 2002

PARTE SPECIALE

Materiale di approfondimento distribuito nel corso delle lezioni.

110. STORIA DEL RISORGIMENTO

Prof. Uff.: Maria Teresa DI PAOLA

Programma a.a. 2003/2004

Il Corso si articola in due parti, una istituzionale e una monografica.

La parte istituzionale (modulo di 24 ore, diviso in due cicli di lezioni settimanali: dal 13 al 18 ottobre e dal 10 al 15 novembre) mira ad introdurre la disciplina e ad illustrare tematiche di approfondimento legate agli attuali sviluppi della ricerca storica sul processo di formazione della nazione italiana.

La parte monografica (modulo di 24 ore, dal 17 al 29 novembre) mira ad approfondire con gli studenti momenti, personaggi e questioni che hanno caratterizzato la nascita dell'Italia contemporanea.

Testi consigliati

Per la parte istituzionale:

LUCY RIALI, Il Risorgimento. Storia e interpretazioni, Roma, Donzelli, 1997.

Ed uno a scelta tra i seguenti:

ALFONSO SCIROCCO, In difesa del Risorgimento, Bologna, Il Mulino, 1998;

MARTIN CLARK, Il Risorgimento italiano, una storia ancora controversa, Milano, Rizzoli, 2001;

GILLES PECOUT, Il Lungo Risorgimento. La nascita dell'Italia contemporanea (1770-1922), Milano, Bruno Mondadori, 1997.

Per la parte monografica:

ITALIA CANNATARO, Carlo Pisacane e il Federalismo dei Comuni, Reggio Calabria, Città del Sole, 2002;

ROSARIO ROMEO, Il Risorgimento in Sicilia, Bari-Roma, Laterza, 1999

111. STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

Prof. Uff.: Marcello SAIJA

COLLABORATORI: DOTT.SSA DANIELA IRRERA, DOTT.SSA ANGELA VILLANI

PROGRAMMA A.A. 2003-2004

PARTE GENERALE (4 crediti)

Il corso si propone di analizzare le vicende internazionali dal 1919 fino ai nostri giorni.

Le lezioni prenderanno in considerazione i seguenti argomenti:

- ◆ Le crisi europee ed extraeuropee nel primo ventennio postbellico (1919-1939): conseguenze politiche e territoriali della prima guerra mondiale (trattati di pace, politica di sicurezza, problema delle riparazioni); la crisi economica internazionale e le sue ripercussioni sul sistema internazionale; l'ascesa di Hitler al potere e la rottura degli equilibri di Versailles; le cause della seconda guerra mondiale.
- ◆ La guerra e la preparazione della vittoria alleata: dalle conferenze internazionali alle origini della guerra fredda.
- ◆ Gli anni della guerra fredda: la formazione dei blocchi e l'evolvere dei loro rapporti (dal Patto Atlantico alla NATO, il Patto di Varsavia, il processo di integrazione europea).
- ◆ Il sistema bipolare dalla coesistenza competitiva alla distensione: la competizione nucleare e le dinamiche interne ed esterne ai due blocchi.
- ◆ Dalla grande distensione alla crisi del sistema sovietico: l'evoluzione dei rapporti Est-Ovest e gli accordi sulla limitazione degli armamenti. Gli sviluppi del processo di integrazione europea.
- ◆ I mutamenti dello scenario politico internazionale di fine secolo: la riunificazione della Germania, la scomparsa dell'U.R.S.S.
- ◆ Gli anni Novanta e il nuovo ordine internazionale: dalla guerra del golfo all'attacco americano in Afganistan.

PARTE SPECIALE

Saranno approfonditi i seguenti temi:

- ◆ La questione nordirlandese
- ◆ La questione balcanica
- ◆ Il conflitto israelo-palestinese dalle origini ai nostri giorni.

TESTI CONSIGLIATI:

PER LA PARTE GENERALE

E. DI NOLFO, Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo, Roma-Bari, Laterza, 2002

PER LA PARTE SPECIALE

- D. IRRERA, Il processo di pace in Irlanda del Nord, Trisform, Messina, 1999 (esclusi i capp. 3-5)
- O. ORTECA, M. SAIJA (a cura di), Il conflitto del Kosovo e i nuovi termini della "Questione Balcanica", Rubettino, Soveria Mannelli (CZ), 2001, pp. 9-25; 49-65; 97-139.
- G. CODOVINI, Storia del conflitto arabo israeliano palestinese, Mondadori, Milano, 2002, pp. 1-116.

NOTE:

Gli studenti che hanno 4 crediti in curriculum devono studiare solo il testo indicato per la parte generale. Coloro che devono maturare 6 crediti formativi devono studiare, oltre al manuale, anche due a scelta fra i corsi monografici indicati.

